

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO
Milano | Brescia | Piacenza-Cremona | Roma

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

anno accademico 2023/24

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO
Milano | Brescia | Piacenza-Cremona | Roma

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

— anno accademico 2023/24 —



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Milano 2024

© 2024 Università cattolica del Sacro Cuore
www.unicatt.it/assicurazione-qualita
Nucleo di valutazione di Ateneo
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
Segreteria tecnica tel. 02.7234.2320 | e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it

Edizione curata da EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
ISBN: 979-12-5535-348-5

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| COMPOSIZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE | 7 |
| PREMESSA | 9 |
| La struttura e la Governance dell'Università Cattolica..... | 9 |
| Le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo | 10 |
| AMBITO A: Strategia, pianificazione e organizzazione | 13 |
| A.1. La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo..... | 13 |
| A.2. Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità: i documenti di riferimento | 15 |
| A.3. Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati | 18 |
| A.4. Riesame del funzionamento del Sistema di governo e di assicurazione della qualità | 19 |
| A.5. Ruolo attribuito a studentesse e studenti | 21 |
| AMBITO B: Gestione delle risorse | 23 |
| B.1. Risorse umane | 23 |
| B.1.1. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca | 23 |
| B.1.2. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo | 28 |
| B.1.3. Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione/impatto sociale | 31 |
| B.2. Risorse finanziarie | 31 |
| B.2.1. Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie | 31 |
| B.3./B.4. Strutture, Attrezzature e tecnologie | 33 |
| B.3.1. Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie | 33 |
| B.4.1. Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie | 33 |
| B.4.2. Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie | 33 |
| B.3.2. Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la Terza missione/impatto sociale | 35 |
| B.4.3. Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza | 36 |
| B.5. Gestione delle informazioni e della conoscenza | 37 |
| B.5.1. Gestione delle informazioni e della conoscenza | 37 |

| | |
|---|------------|
| AMBITO C: Assicurazione della qualità | 39 |
| C.1. Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca, delle Facoltà con il supporto del PQA | 39 |
| C.2. Monitoraggio del Sistema di assicurazione di AQ dell'Ateneo | 42 |
| C.3. Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione da parte del Nucleo di valutazione | 43 |
| AMBITO D: Qualità della didattica e dei servizi a studentesse e studenti | 45 |
| D.1. Programmazione dell'offerta formativa | 45 |
| D.2. Progettazione e aggiornamento dei CDS e dei Dottorati di ricerca incentrati su studentesse e studenti | 50 |
| D.3. Ammissione e carriera di studentesse e studenti | 57 |
| AMBITO E: Qualità della ricerca e della Terza missione/impatto sociale | 67 |
| E.1. Definizione delle linee strategiche dell'Ateneo e delle Facoltà | 67 |
| E.2. Valutazione dei risultati conseguiti dalle Facoltà e dai Dottorati di ricerca e delle azioni di miglioramento | 69 |
| E.3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse | 73 |
| AMBITO D.CDS: L'assicurazione della qualità nei corsi di studio | 77 |
| Indicatori di risultato a livello di Ateneo | 77 |
| Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione | 78 |
| Analisi di alcuni indicatori particolarmente significativi (a.a. 2023/24 - anno solare 2023 - a.a. 2022/23) | 80 |
| AMBITO D.PHD: L'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di ricerca | 104 |
| D.PHD.1. Progettazione del corso di Dottorato di ricerca | 105 |
| D.PHD.2. Pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi | 105 |
| D.PHD.3. Monitoraggio e miglioramento delle attività | 106 |
| AMBITO E.DIP: Assicurazione della qualità delle Facoltà | 109 |
| E.DIP.1. Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la Terza missione/ impatto sociale | 109 |
| E.DIP.2. Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e Terza missione /impatto sociale | 109 |
| E.DIP.3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse | 110 |
| E.DIP.4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione/impatto sociale | 110 |

| | |
|--|------------|
| STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI | 116 |
| RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI E DI LAUREANDE/I | 118 |
| BIS - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI E DI LAUREANDE/I | 118 |
| 1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione | 118 |
| 2. Livello di soddisfazione di studentesse e studenti | 119 |
| 3. Presa in carico dei risultati della rilevazione | 119 |
| ULTERIORI ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE: LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ POST GRADUATE | 121 |
| RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI | 123 |

Ordine numerico dei documenti citati:

| | |
|--------|---|
| [1] | Statuto |
| [2] | Politiche della Qualità – novembre 2020 |
| [3] | Piano strategico 2023-2025 |
| [3bis] | Piano operativo integrato |
| [4] | Relazione sulla gestione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Esercizio 2023" |
| [5] | Sistema di Assicurazione della Qualità – novembre 2020 |
| [6] | Regolamento Generale |
| [7] | Regolamento Didattico |
| [8] | Regolamento d'Ateneo in materia di Spin-off e invenzioni |
| [9] | Politiche di Ateneo e programmazione - Strategie dell'offerta formativa 2023/24 (Senato e CdA - febbraio 2024) |
| [10] | Indicazioni per la redazione del Documento programmatico di Facoltà (DPF) - agosto 2024 |
| [11] | Linee guida per l'attribuzione delle risorse di docenza e posti di ricercatore a tempo determinato e assegnista di ricerca |
| [12] | Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di prima fascia, dei professori di ruolo di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato - giugno 2023 |
| [13] | Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato (RTT) - aprile 2023 |
| [15] | Presidio della Qualità di Ateneo – Relazione annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività – settembre 2024 |
| [20] | Relazione di missione EDUCatt |
| [22] | Gli immatricolati alle LM dell'UCSC – a.a. 2023/24. Processo di scelta, attività di orientamento, procedure di immatricolazione |
| [23] | Gli immatricolati alle LT/LMCU dell'UCSC – a.a. 2023/24. Processo di scelta, attività di orientamento, procedure di immatricolazione |
| [24] | Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari (Sedi Padane e Roma) |
| [25] | Linee guida per la consultazione delle parti sociali |
| [26] | Statuto EDUCatt |
| [27] | Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica – Sedi padane (DR 8639 del 10.05.2022) |
| [28] | Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica per la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" (DR 7313 del 16.0part3.2021) |
| [30] | Documento di monitoraggio delle attività di ricerca – luglio 2024 |
| [31] | Autovalutazione, valutazione, accreditamento e riordino dei corsi di studio: modalità e pianificazione delle scadenze relative al passaggio alle nuove classi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico per l'a.a. 2025/26 (Delibera SA 12/02/2024 e successive modificazioni) |
| [32] | Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama per lo svolgimento D.R. 17/2/2021 di incarichi didattici e di ricerca |
| [33] | Relazione finale della CEV |
| [34] | Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio |
| [35] | Linee guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti |
| [36] | Riordino dei corsi di studio: modalità e pianificazione delle scadenze a.a. 2025/26 – dicembre 2023 |
| [37] | Scheda SUA TM/IS 2023 |
| [38] | Linee guida per il riconoscimento delle esperienze internazionali all'interno delle regolari attività formative - luglio 2023 |

ACRONIMI

| | |
|------------|---|
| AA. / a.a. | Anno accademico |
| ANVUR | Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della Ricerca |
| AQ | Assicurazione della Qualità |
| BB | Blackboard |
| BES | Bisogni educativi speciali |
| CCL | Contratto collettivo di lavoro |
| CdA | Consiglio di amministrazione |
| CdF | Consiglio di Facoltà |
| CdS | Corso di studio |
| CEV | Commissione di esperti della valutazione |
| CPDS | Commissione Paritetica Docenti-Studenti |
| CSR | Commissione senatoriale Strategie di ricerca |
| DPF | Documento programmatico di Facoltà |
| DSA | Disturbi specifici dell'apprendimento |
| EDUCATT | Ente per il diritto allo studio dell'Università Cattolica |
| EP-Q | Elevata professionalità - Quadro |
| FIUC | Federazione internazionale delle Università Cattoliche |
| GDPR | Regolamento generale sulla protezione dei dati |
| GdR | Gruppo di Riesame |
| GEP | Gender equality plan |
| GP | Good practice |
| KPI | Indicatori chiave di prestazione |
| ILAB | Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo |
| IPG | Incontri di piccolo gruppo |
| ISPE | Indicatore stato patrimoniale equivalente |
| MUR | Ministero dell'Università e della ricerca |
| NdV | Nucleo di valutazione |
| OFA | Obblighi formativi aggiuntivi |
| OIC | Organismo italiano di contabilità |
| OPIS | (rilevazione) Opinione Studenti |
| PA | Premio di Risultato di Ateneo |
| PDCA | Plan Do Check Act |
| PI | Premio di Risultato Individuale |
| PNRR | Piano nazionale di Ripresa e Resilienza |

| | |
|-----------|---|
| POI | Piano operativo integrato |
| PON | Programma operativo nazionale |
| PPD | Pagina personale docente |
| PQA | Presidio della Qualità |
| PS | Piano strategico |
| PTA | Personale tecnico amministrativo |
| PCTO | Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento |
| ROS | Rilevazione delle Opinioni Studenti |
| RTT | Ricercatori a tempo determinato |
| SA/SAI | Senato accademico/Senato accademico integrato |
| SACRU | Strategic Alliance of Catholic Research Universities |
| SMA | Scheda di monitoraggio annuale |
| SUA-CdS | Scheda unica annuale dei Corsi di Studio |
| SUA-TM/IS | Scheda unica annuale della Terza missione e impatto sociale |
| TeLeLab | Laboratorio di Ateneo Teaching and Learning Lab |
| TM | Terza missione |
| U.O. | Unità organizzativa |
| UCSC | Università Cattolica del Sacro Cuore |
| VPI | Verifica Preparazione Iniziale |
| VQR | Valutazione della Qualità nella ricerca |

COMPOSIZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE

| Nome | Ruolo | Nomina |
|--|---|--|
| Prof. Michele Lenoci | Presidente (Professore emerito) | Rettore |
| Dott. Nando Pagnoncelli | Componente (Presidente Ipsos Italia) | Consiglio di Amministrazione |
| Prof. Giacomo Zanni | Componente (Università di Ferrara) | Consiglio di Amministrazione |
| Prof.ssa Maria Teresa Zanola (fino all'8 ottobre 2024, a causa di sopraggiunte dimissioni per incompatibilità) | Componente (Ordinario di Lingua e traduzione francese – Presidente Consulta Se.LdA - Università Cattolica) | Consiglio di Amministrazione |
| Prof.ssa Luisa Bienati | Componente (Prorettrice alla didattica - Università Ca' Foscari) | Senato Accademico |
| Prof. Cesare Luigi Kaneklin | Componente (Professore onorario) | Senato Accademico |
| Prof.ssa Lorenza Operti (fino al 1° ottobre 2024, a causa di sopraggiunte dimissioni per incompatibilità) | Componente (Direttrice di Dipartimento - Università degli Studi di Torino e componente del Senato accademico) | Senato Accademico |
| Dott. Filippo Casonatto | Componente (Referente formazione Istituto Toniolo) | Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori |
| Sig. Matteo Viviano | Componente (Studente - Università Cattolica) | Eletto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà in carica fino al 31 ottobre 2025 |

Alla stesura di questa Relazione ha collaborato il personale della Funzione di supporto al Nucleo di valutazione. Il NdV coglie l'occasione per esprimere una nota di particolare apprezzamento per la Funzione di Supporto che, tra l'altro, svolge un rilevante lavoro per effettuare e monitorare le diverse forme di valutazione, elaborandone i vari risultati e offrendo un contributo fondamentale ed essenziale alla concreta AQ dell'Ateneo in tutte le sue diverse e ramificate attività.

e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it; sito web del Nucleo di valutazione di Ateneo:

<https://www.unicatt.it/assicurazione-nucleo-di-valutazione-funzioni>

Il NdV presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “**Linee Guida 2024 per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione**” assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- AVA 3 – Linee guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (febbraio 2023);
- DM 1154/2021, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021;
- dell'art. 12 e 14 del D. Lgs n. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell'art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti e, se effettuata, di quanti hanno conseguito la laurea).

La Relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei - secondo le modalità indicate - come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

I paragrafi su sfondo grigio mettono in evidenza le considerazioni e le valutazioni del Nucleo ritenute particolarmente significative.

PREMESSA

La struttura e la Governance dell'Università Cattolica

Il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo è strettamente connesso con il modello di *governance* che l'Università Cattolica si è data a seguito dell'introduzione della "legge Gelmini". In particolare, si ricorda che nel 2011 l'Università Cattolica, in quanto Ateneo non statale, ha scelto l'articolazione per Facoltà e la conseguente centralità del Senato Accademico nella struttura di governo di Ateneo.

Il modello adottato è stato confermato nel luglio del 2011 e reso operativo - con 12 Facoltà in luogo di 14 - dall'anno accademico successivo (2012/13). Esso è stato ritenuto proponibile perché le 12 Facoltà e un Senato Accademico, ristretto ai soli Presidi di Facoltà e presieduto dal Rettore, possono adeguatamente garantire la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio non solo dell'attività didattica (comprese le procedure di chiamata delle/dei docenti), ma anche della ricerca scientifica e delle iniziative di Terza missione. Nella logica di una "*comprehensive University*" - che costituisce il modello di riferimento per l'Università Cattolica - didattica, ricerca e Terza missione sono integrate, complementari e trovano nelle Facoltà un punto di riferimento primario, unitario e funzionale.

In quest'ottica, le/i Presidi e i Consigli di Facoltà (questi ultimi composti anche dai rappresentanti eletti dalla componente studentesca), sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto [1] dell'Università Cattolica, esercitano una responsabilità molto ampia rispetto alle attività sopra citate. Oltre alla didattica, infatti, compete alle Facoltà la programmazione e la supervisione delle attività di ricerca delle/dei docenti - che si realizza concretamente nei Dipartimenti, i quali in Università Cattolica svolgono una funzione diversa rispetto ai dipartimenti delle università statali (cfr. Sezione 1 - Ambito E della presente Relazione) - e la partecipazione all'attuazione delle iniziative di Terza missione.

Tenuto conto di quanto sopra, negli ultimi anni l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha progressivamente adeguato il proprio Statuto [1], il Regolamento Generale [6] e il Regolamento Didattico [7] e si è dotata di specifici Regolamenti che disciplinano tra l'altro - nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia funzionale che le viene riconosciuta - la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento delle diverse strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Quale organo consultivo dell'intera comunità universitaria, lo Statuto [1] prevede all'articolo 21 la costituzione della Consulta di Ateneo, mentre è prerogativa del Rettore la possibilità di nominare Pro Rettori, con deleghe specifiche su singoli settori o sedi.

L'articolazione del modello "per Facoltà" va considerata con attenzione nel momento in cui si valutano responsabilità, processi ed esiti direttamente connessi con gli indicatori del sistema di Assicurazione della Qualità. Stante infatti questa scelta di *governance*, alternativa al modello previsto dalle università statali, sia il Presidio della Qualità sia il Nucleo di Valutazione, nell'ambito di alcune loro specifiche attività e competenze, hanno come riferimento le dodici Facoltà dell'Ateneo e il Senato Accademico e non i Dipartimenti, cosa che accade invece per la quasi totalità delle altre università italiane. Alle Facoltà e al Senato Accademico competono aspetti essenziali della didattica,

della ricerca e della Terza missione: spetta al Senato, ad esempio, proporre la ripartizione dei fondi di ricerca alle/ai docenti e/o ai progetti di ricerca.

Nel complesso, la pianificazione delle risorse economiche di Ateneo (budget) è approvata dal Consiglio di amministrazione e la sua gestione è assicurata dalla struttura amministrativa, che agisce a livello centralizzato, per Funzioni e/o per Sede.

EDUCatt è la Fondazione senza fine di lucro cui l'Università Cattolica ha affidato la gestione delle principali attività relative al diritto allo studio universitario. Oggi EDUCatt, che è un Ente strumentale, offre il proprio supporto in tutte le sedi dell'Università Cattolica - Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma -, attraverso una serie di servizi (Borse di studio e aiuti economici; Soluzioni abitative; Ristorazione; Assistenza sanitaria e consulenza psicologica; Libri - Soluzioni e strumenti; Viaggi e vacanze studio; Sport InCampus) concepiti per rendere a studentesse e studenti di tutte le Sedi più agevole e fruttuoso il percorso degli studi e la vita nel campus. Lo Statuto di EDUCatt [26] chiarisce infatti che «(EDUCatt) è una fondazione senza fine di lucro istituita dall'Università Cattolica quale suo ente ausiliario e strumentale per l'attuazione degli interventi inerenti al diritto allo studio universitario in favore degli studenti iscritti a corsi di ogni livello presso l'Università Cattolica, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Università Cattolica, contribuendo così al conseguimento del successo formativo degli studenti».

Le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo

Con particolare riferimento all'assetto per Facoltà adottato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, si ritiene opportuno riportare di seguito i prospetti numerici relativi alle strutture didattiche, di ricerca e di alta specializzazione afferenti all'Università e la loro articolazione nelle diverse sedi dell'Ateneo per l'anno accademico 2023/2024. Per ciascuna struttura, lo Statuto [1] riporta l'indicazione delle competenze attribuite. In particolare: le competenze delle Facoltà sono descritte agli articoli 24 e 26; finalità e competenze dei Dipartimenti e degli Istituti sono definite all'articolo 30, mentre l'articolo 34 regola la funzione dei Centri di ricerca e interuniversitari il 34bis quelle dei Centri di Ateneo; le Scuole di specializzazione sono oggetto dell'articolo 28, mentre il 28bis inquadra la funzione e i compiti delle Alte Scuole.

| | Milano | Brescia | Piacenza | Roma | Totale |
|-----------------------------------|--------|---------|----------|------|-----------|
| Numero di Facoltà per sede | 8 | 1 | 2 | 1 | 12 |

Strutture didattiche

| La presenza di corsi delle Facoltà nelle sedi | | | |
|--|----------|-----------------|----------|
| Economia | Milano | Roma | |
| Economia e Giurisprudenza | Piacenza | Cremona | |
| Giurisprudenza | Milano | | |
| Lettere e Filosofia | Milano | Brescia | |
| Medicina e chirurgia "A. Gemelli" | Roma | Sedi distaccate | |
| Psicologia | Milano | Brescia | |
| Scienze agrarie, alimentari e ambientali | Piacenza | Cremona | |
| Scienze bancarie, finanziarie e assicurative | Milano | | |
| Scienze della Formazione | Milano | Brescia | Piacenza |
| Scienze linguistiche e letterature straniere | Milano | Brescia | |
| Scienze matematiche, fisiche e naturali | Brescia | | |
| Scienze politiche e sociali | Milano | Brescia | |

| Facoltà | Corsi a.a. 2023/2024 | | |
|--|-----------------------------|-----------|-------------|
| | LT | LM | LMCU |
| Economia | 6 | 10 | |
| Economia e Giurisprudenza | 2 | 5 | 1 |
| Giurisprudenza | 1 | | 1 |
| Lettere e Filosofia | 6 | 6 | |
| Medicina e chirurgia "A. Gemelli" | 12 | 3 | 4 |
| Psicologia | 1 | 6 | |
| Scienze agrarie, alimentari e ambientali | 3 | 5 | |
| Scienze bancarie, finanziarie e assicurative | 1 | 4 | |
| Scienze della Formazione | 2 | 6 | 1 |
| Scienze linguistiche e letterature straniere | 2 | 3 | |
| Scienze matematiche, fisiche e naturali | 1 | 3 | |
| Scienze politiche e sociali | 4 | 6 | |
| Totale | 41 | 57 | 7 |

Strutture per la ricerca e la Terza missione (dati al 31/12/2023)

| | Milano | Brescia | Piacenza/Cremona | Roma | Totale |
|----------------------------|---------------|----------------|-------------------------|-------------|---------------|
| Dipartimenti | 22 | 2 | 6 | 9 | 39 |
| Istituti | 1 | / | / | / | 1 |
| Centri di ricerca* | 53 | 11 | 15 | 23 | 102 |
| Centri di Ateneo | 4 | / | / | / | 4 |
| | | | | | |
| Dottorati di ricerca | 12 | 1 | 1 | 7 | 21 |
| Scuole di specializzazione | 6 | 1 | / | 52 | 59 |
| Alte Scuole | 5 | 1 | 1 | 1 | 8 |

| | MILANO | BRESCIA | PIACENZA-CREMONA | ROMA | ATENEO |
|------------------------|---------------|----------------|-------------------------|-------------|---------------|
| Master di 1° livello** | 51 | 11 | 5 | 31 | 98 |
| Master di 2° livello** | 19 | 1 | 3 | 62 | 85 |

(*): Non sono computate strutture convenzionate o interuniversitarie.

(**): I Corsi Master indicati si riferiscono all'a.a. 2022/23

AMBITO A: Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1. La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni)

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

La visione dell'Ateneo sulla qualità di didattica, ricerca e Terza missione è espressa pubblicamente e declinata in vari documenti. L'analisi del contesto di riferimento dell'Ateneo è riportata, come successivamente precisato, nel Piano strategico di Ateneo [3].

Lo "Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore" [1] (emanato con D.R. 24 ottobre 1996; G.U. n. 256 - Suppl. ord. del 31/10/1996 e succ. mod.), indica in modo chiaro e profondo la propria visione generale della didattica e della ricerca nel Titolo 1 (Principi generali) e soprattutto nell'art.1 (Carattere e Finalità), comma 2: *"L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà"*. Lo Statuto [1] fornisce ulteriori elementi concernenti la visione generale dell'Ateneo, quali i principi comuni di comportamento della sua Comunità, nell'art. 10 e in altri articoli del Titolo 1 dello Statuto [1].

Il documento "Politiche della Qualità" [2] è accessibile al pubblico sul sito dell'Ateneo e riprende la visione dell'Ateneo illustrata nello Statuto [1] in termini di "Principi Generali". Nei capitoli 2 "Scopo del documento" e 3 "Criteri Guida", l'Ateneo specifica i propri "Principi per la realizzazione della Politica d'Ateneo" per le varie missioni istituzionali.

Al momento, l'Ateneo non ha ancora aggiornato il documento Politiche della qualità [2]. La revisione è prevista per l'a.a. 2024/25.

Il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e 14 dicembre 2022, avevano approvato il Piano strategico di Ateneo 2023-2025 (PS). Il documento comprende sia un'analisi del contesto e dello scenario competitivo in cui si trovano a operare le università italiane, sia, seppur indirettamente, un richiamo ai principali stakeholder con cui l'Università intende mettersi in relazione.

Gli ambiti di intervento in cui si sviluppano le iniziative del Piano sono:

- 1) Comunicazione
- 2) Offerta formativa e servizi
- 3) Ricerca
- 4) *Global engagement* e Internazionalizzazione
- 5) Sostenibilità
- 6) Terza missione
- 7) Valorizzazione delle risorse umane, pari opportunità
- 8) *Operation*, digitalizzazione e sistemi informativi

L'Ateneo ha quindi proceduto ad elaborare un Piano operativo integrato (POI) con l'obiettivo di declinare, per ciascuno dei 3 esercizi (2023, 2024 e 2025) che rappresentano l'arco di svolgimento del Piano Strategico di Ateneo, le progettualità da avviare. Il POI riprende gli ambiti strategici declinandoli in obiettivi operativi chiaramente definiti e quantificati tramite indicatori e target.

In questa prospettiva, il Nucleo di valutazione aveva incontrato il Direttore generale, il 25 settembre 2023, per un confronto sul processo di realizzazione e attuazione del Piano strategico e del relativo POI. A tale riguardo, aveva sottolineato l'importanza di attivare e valutare, in termini di efficacia e flessibilità, i processi di monitoraggio previsti dal POI parallelamente agli avanzamenti di budget. Come da Relazione annuale del PQA [15, Allegato - pag. 41], il 24 aprile 2024 è stata approvata dal CDA, contestualmente al "Consuntivo" 2023, la "Relazione sulla gestione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Esercizio 2023" [4], nella quale è contenuto anche il monitoraggio delle azioni e dei KPI contenuti nel POI.

A livello di singola Facoltà, il DPF 2024 dovrebbe indicare non soltanto le azioni supportate dalle Facoltà, ma anche il grado di raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi indicati.

Con riferimento al grado di pubblicizzazione del Piano Strategico, l'Ateneo ha reso disponibile alle/ai docenti strutturati una versione articolata dello stesso nella intranet aziendale, mentre una versione sintetica e "open" (di fatto, una brochure illustrativa dei principali ambiti di intervento) è disponibile sul sito (<https://www.unicatt.it/uc/assicurazione-archivio-documentale-documenti-di-sistema>). In questo documento anche gli stakeholder possono avere una visione delle priorità che l'Ateneo si è dato per il triennio 2023/25.

A seguito della drammatica e improvvisa scomparsa del Rettore Franco Anelli nel maggio del 2024, dal 1° luglio è entrata in carica, come Rettrice, la prof.ssa Elena Beccalli. Al momento della stesura della presente Relazione non si segnalano modifiche nelle procedure di attuazione e monitoraggio del Piano strategico e del connesso Piano Operativo Integrato.

A.2. Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità: i documenti di riferimento

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

Il sistema di Governo e di gestione è pianificato e dichiarato a mezzo dello Statuto di Ateneo e dei principali Regolamenti, secondo le specifiche seguenti.

La composizione e le competenze degli Organi Centrali (Consiglio di amministrazione; Comitato Direttivo; Rettore; Senato Accademico; Consulta di Ateneo; Collegio dei Revisori dei conti) non sono variati nel corso degli ultimi anni e sono indicati nel Titolo II dello Statuto [1]. Quelle delle Strutture didattiche, di ricerca, di alta specializzazione e di assistenza sanitaria (Facoltà; Dipartimenti; Istituti; Centri di ricerca e interuniversitari; Scuole di specializzazione; Alte Scuole; Policlinico universitario "A. Gemelli"; altre strutture di assistenza sanitaria) sono riportate nel Titolo III.

Il "Regolamento Generale" [6], il "Regolamento Didattico" [7] e il "Regolamento d'Ateneo in materia di Spin-off e invenzioni" [8] forniscono i dettagli per il funzionamento degli Organi e delle strutture.

Il Nucleo ritiene che la struttura delineata sia coerente con la visione dell'Ateneo, con le sue politiche e con la sua natura di Università non statale che ha mantenuto l'articolazione per Facoltà: a tale riguardo, anche per chiarire adeguatamente la distintività rispetto alle Statali, sarà utile, soprattutto nel nuovo Documento di Sistema di assicurazione della qualità, esplicitare ulteriormente il ruolo e la funzione dei dipartimenti in Cattolica, nonché le procedure e il livello di interlocuzione degli stessi con le Facoltà, con la Commissione strategie di Ricerca e con il Senato Accademico.

Nel corso del 2023 è stato consolidato il "Sistema di Reporting" che ha l'obiettivo di garantire al Consiglio di amministrazione un puntuale monitoraggio delle attività e degli andamenti economico/finanziari; la Direzione generale condivide regolarmente il c.d. "Report integrato" con il Consiglio di amministrazione: tale Report contiene aggiornamenti sul conto economico e, secondo scadenze prestabilite, una rendicontazione delle attività attuate dalle diverse Aree e Funzioni.

Da quest'anno, inoltre, in sede di Bilancio consuntivo 2023, è stata realizzata la "Relazione sulla gestione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Esercizio 2023" [4] che rappresenta uno strumento di analisi puntuale e integrata dell'andamento complessivo della gestione dell'Ateneo. Tale Relazione ha, di fatto e concretamente, sostituito le Relazioni di Area realizzate negli anni scorsi. Per la sua struttura e per il suo contenuto, tale documento si configura come strumento di monitoraggio complessivo delle attività di Ateneo, anche con riferimento al Piano operativo integrato [3, 3bis].

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

L'Ateneo dispone di una struttura organizzativa i cui elementi sono disponibili, sulla Intranet di Ateneo: esso risulta adeguato a realizzare le politiche e le strategie complessive come risulta anche

dall'esperienza passata. L'Università Cattolica ha inoltre adottato un proprio modello di Organizzazione, Gestione e Controllo disponibile - in modo profilato - sulla Intranet di Ateneo. In parziale conformità con quanto previsto dalla più recente normativa di riferimento, al momento è ancora in vigore, predisposto con il supporto del PQA e approvato da parte degli Organi accademici e direttivi, il documento "Sistema di Assicurazione della Qualità" del 2020.

L'auspicata revisione del documento, che dovrebbe avvenire alla luce delle novità introdotte da AVA3 e sulla scorta delle pratiche introdotte e attuate nell'ultimo biennio, non è ancora stata completata. Al momento il PQA ne ha ipotizzato la revisione sostanziale per l'a.a. 2024/25 (anche per tenere in debito conto l'esperienza maturata nell'applicazione sperimentale delle Linee guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di ricerca), e quindi il NdV non è al momento in grado di darne una valutazione aggiornata nel merito.

I processi di comunicazione connessi all'AQ sono supervisionati da un Gruppo di Comunicazione, che coinvolge le/i componenti del Presidio di Qualità, della Funzione di supporto al NdV e dell'Amministrazione. La Relazione annuale del PQA [15, pagg. 23-26] descrive le iniziative promosse nell'ambito della formazione e della comunicazione: al momento non è ancora completamente accessibile il percorso di formazione su Blackboard (BB) né sono stati testati i criteri di assegnazione degli OpenBadge. Si segnala, tuttavia, l'avvenuta definizione di un modello organizzativo del Corso e l'avvio di un'iniziativa 'pilota' per sperimentarne sul campo l'accessibilità e l'efficacia.

Il Nucleo ribadisce due aspetti cruciali che dovranno essere consolidati nell'ormai prossima revisione dei documenti:

- la centralità che AVA3 attribuisce ai processi di autovalutazione;
- la necessità di implementare, a tutti i livelli dei processi di assicurazione della qualità, il modello PDCA.

D'altro canto, con riferimento alle attività di formazione/informazione, appare ormai imprescindibile l'obiettivo di completare e mettere effettivamente a disposizione delle studentesse e degli studenti quanto previsto dal gruppo FormAQ del PQA.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

Lo Statuto e i Regolamenti di Ateneo assegnano al personale docente un ruolo attivo e partecipativo attraverso la presenza o la rappresentanza negli organi accademici (Facoltà) e centrali (Senato, CdA e Comitato direttivo, Nucleo, Organismo di vigilanza, Comitato per le pari opportunità) e risulta dai verbali degli Organi stessi, a livello centrale e periferico.

L'organo consultivo dell'intera comunità universitaria, ovvero docenti, studenti e PTA, è la Consulta di Ateneo [1, pagg. 18-19], la cui istituzione, secondo lo Statuto, ha come finalità quella «di promuovere la più ampia partecipazione delle componenti della comunità universitaria alla formazione degli indirizzi e delle scelte di interesse generale per l'Università Cattolica [...]». La Consulta di Ateneo dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024 è stata convocata due volte (il 4 ottobre 2023 e il 6 marzo 2024).

La natura giuridica dell'Ateneo non prevede la presenza di rappresentanti del PTA negli Organi di governo. Rappresentanti delle/dei docenti (eletti) sono presenti in CdA (3 componenti), mentre il Senato accademico è composto dalle/dai Presidi delle 12 Facoltà (l'articolo 2 comma 3 prevede la convocazione del Senato accademico in modalità integrata: «Ai fini della formulazione delle proposte di modifica dello statuto, il Senato accademico è integrato da due professori di prima fascia, da due professori di seconda fascia e da due ricercatori universitari, nonché da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del personale amministrativo e tecnico con voto deliberativo. I predetti componenti sono eletti dalla Consulta di Ateneo secondo le modalità previste nel regolamento generale di Ateneo. Periodicamente, e comunque almeno una volta l'anno, è data informativa al Senato accademico integrato delle tematiche concernenti il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo».

Dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024 il Senato accademico integrato è stato convocato due volte (il 15 aprile 2024 e 16 settembre 2024). In entrambe le sedute sono stati condivisi contenuti relativi ai processi di assicurazione della qualità della didattica.

E' prerogativa del Rettore la possibilità di nominare [docenti nel ruolo di Pro Rettori](#), con deleghe specifiche su singoli settori o sedi.

Si raccomanda una riflessione mirante a valutare la possibilità di coinvolgere maggiormente il PTA in ciò che riguarda le decisioni che più direttamente possono interessarlo, soprattutto valorizzando la programmazione dei lavori della Consulta di Ateneo.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

L'Ateneo prevede un'organizzazione interna focalizzata sulla centralizzazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione, garantendo comunque un presidio locale presso i diversi Campus dell'Ateneo e un livello soddisfacente di comunicazione (anche formale, tramite la piattaforma "Lotus notes") tra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa a livello periferico.

Tale centralizzazione nasce dall'esigenza di favorire un approccio omogeneo ed economicamente sostenibile; garantisce, inoltre, un maggior controllo sull'adeguatezza dei servizi erogati e una tempestività nell'eventuale revisione delle modalità operative, laddove si dovessero identificare miglioramenti nello svolgimento del servizio stesso. Ciascuna Area/Funzione provvede, con personale specializzato e dedicato al supporto delle Facoltà nello svolgimento delle funzioni attribuite loro dallo Statuto dell'Ateneo. In alcune specifiche funzioni/servizi alla dipendenza gerarchica dalla direzione di Sede si affianca una dipendenza funzionale dal Direttore centrale della Funzione. A titolo esemplificativo, l'Area Organizzazione e sviluppo sistema della didattica garantisce che ciascuna Facoltà abbia un referente AQ PTA, al quale appoggiarsi per le procedure in carico alla Facoltà rispetto all'operatività di CPDS e Gruppi di Riesame, o all'accreditamento di nuovi CdS.

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali

L'interazione fra Nucleo e Presidio è stata costante, anche attraverso continue interlocuzioni informali tra di loro, e con gli Organi di governo: i contenuti del dialogo sono testimoniati nei verbali di Nucleo e di Presidio, e nelle delibere del Senato accademico (anche Integrato).

In particolare, nel corso del 2024, il Nucleo ha invitato a tutte le audizioni un rappresentante del PQA e ha incontrato il PQA il 19 settembre 2024.

Su invito del PQA alcuni rappresentanti del Nucleo e della Funzione di supporto hanno partecipato, il 12 dicembre 2023 a un incontro di approfondimento e confronto con il prof. Antonio Auricchio, il prof. Menico Rizzi e il prof. Massimo Tronci sui requisiti di AVA3. In particolare, l'incontro ha rappresentato l'occasione per affrontare tre grandi ambiti:

- la gestione delle risorse (con approfondimenti sugli aspetti inerenti alle risorse umane, finanziarie e strutturali, le attrezzature e tecnologie, la gestione delle informazioni e della conoscenza);
- l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca;
- l'attuazione del riesame del funzionamento del sistema di governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Da parte sua, il PQA ha preso in carico le raccomandazioni contenute nella Relazione 2023 del Nucleo di Valutazione, dandone puntuale riscontro nell'Allegato della sua Relazione 2024 [15, pagg. 41-57].

A.3. Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo dispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Ateneo monitora e valuta internamente il funzionamento del sistema di AQ prevedendo varie specifiche attività, finalizzate alla revisione critica di compiti, attori e responsabilità ai diversi livelli dell'organizzazione. Oltre ai processi indicati del documento di Sistema di Assicurazione della Qualità [5], quest'anno - come anticipato – particolare rilievo è stato assegnato alla “Relazione sulla gestione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Esercizio 2023” [4].

Il PQA, soprattutto attraverso la piattaforma Qlik e d'intesa con la Vicedirezione amministrativa, continua a mettere a disposizione dell'Ateneo, delle Facoltà e dei CdS strumenti e indicatori predisposti da MUR e ANVUR e previsti dai requisiti di AVA3. In particolare, i dati di monitoraggio sono disponibili nei c.d. Fascicoli di Facoltà per quanto riguarda i CdS, la ricerca e la TM; nella Relazione annuale del Nucleo vengono poi monitorati gli indicatori ANVUR a livello di Ateneo.

Rispetto ai Corsi di Dottorato, il NdV segnala l'opportunità di formalizzare una modalità di condivisione dei dati e delle informazioni disponibili per i Collegi dei Corsi di Dottorato e per altri organismi o funzioni che vengano valutati come “aventi titolo”.

Con specifico riferimento ai processi di accreditamento, l'Ateneo ha ricevuto a dicembre 2021 il Rapporto ANVUR di accreditamento e la Relazione Finale della CEV [34, 33]; il NdV ha considerato, anche attraverso audizioni mirate ai CdS che hanno ricevuto raccomandazioni, il superamento delle criticità dichiarate dalla CEV (si trattava, nel merito, di tre aree chiave su cui intervenire: internazionalizzazione, criteri di accesso e consultazione delle parti interessate).

Entro maggio 2024, il NdV ha provveduto a caricare sulla piattaforma ANVUR le relative schede di superamento delle criticità.

A.4. Riesame del funzionamento del Sistema di governo e di assicurazione della qualità

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

In primo luogo, il riesame del Sistema è operato principalmente mediante l'azione del PQA e del NdV, con un periodico riferimento e confronto con gli Organi di governo.

Il PQA segue durante l'anno le attività degli organi periferici di AQ: ne promuove l'azione, analizzando le loro relazioni annuali e accompagnandone la realizzazione con attività di supporto, formazione e verifica. Sulla base di queste analisi e delle criticità riscontrate, come indicato a p. 9 del documento "Sistema di Assicurazione della Qualità" [5], "nel mese di giugno di ogni anno il PQA, con il supporto dell'Unità organizzativa Assicurazione Qualità e accreditamento e dell'Unità Organizzativa Qualità della Ricerca, elabora la propria relazione annuale sui processi di AQ. La relazione viene presentata nel corso dell'adunanza del Senato Accademico successivo".

Quest'anno il PQA ha presentato al Senato Accademico integrato la sua "Relazione annuale sui processi di Assicurazione della Qualità" e sulle attività del Presidio della Qualità di Ateneo il 16 settembre 2024.

Come già richiamato in passato (e come previsto dal Documento di Sistema), si rinnova l'invito a prevedere l'approvazione della Relazione annuale del PQA prima della pausa estiva.

Da parte sua, il NdV svolge un'attività di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attuazione, formale e sostanziale, delle procedure e il corretto funzionamento del sistema di AQ adottato in Università Cattolica. Su questa base, il NdV contribuisce al riesame interno, redigendo annualmente la sua Relazione Annuale. La Relazione, e in modo particolare la sezione delle "Raccomandazioni," sono state illustrate al Senato accademico integrato dal Presidente del Nucleo nella seduta del 17 aprile 2024). Oltre a riprendere le «Raccomandazioni» della Relazione 2024, nel corso dell'incontro con il Senato, il Presidente del Nucleo ha evidenziato ulteriori aspetti a cui prestare attenzione:

- L'assicurazione della qualità per i Dottorati e la revisione complessiva e non meramente formale del Regolamento generale in materia, anche al fine di chiarire le responsabilità in carico ai diversi organismi;
- La reale efficacia delle nuove Linee guida per il riconoscimento delle esperienze internazionali all'interno delle regolari attività formative;
- L'importanza di consolidare le iniziative sia riguardo alla formazione informatica di base (*coding e uso di software e piattaforme informatiche specifiche per l'area di studio*), sia in merito alla formazione per rafforzare la conoscenza delle lingue straniere (*per garantire la possibilità di affrontare in modo adeguato i processi di internazionalizzazione*);
- Pur a fronte di una soddisfazione complessiva elevata (89,5%), è emersa la necessità di

migliorare i tempi nella comunicazione degli esiti delle prove scritte, ritenuti a volte eccessivamente lunghi;

- Con riferimento alle audizioni del Nucleo, è stata sottolineata la necessità di considerarle, da parte di coloro che sono chiamati a partecipare, una priorità nell'ambito della programmazione didattica e personale.

Come suggerito in passato, PQA e U.O Assicurazione qualità e accreditamento hanno sperimentato nel corso del 2023/24 un processo di anticipazione delle scadenze per l'istituzione di nuovi corsi di studio [36]; gli effetti di questa nuova programmazione sono stati oggetto di verifica e confronto nell'incontro con il PQA del 19/09/2024. Nel considerarne positivamente gli esiti per l'attività di promozione e orientamento, si è altresì concordato di definire in maniera ancora più puntuale le modalità di proposta da parte delle Facoltà e i tempi di valutazione da parte degli organismi interessati (tra cui il NdV, cui spetta una formale e sostanziale valutazione finale prima del caricamento della Schede SUA-CdS).

Da parte sua, il Nucleo ha provveduto, entro il 30 giugno 2024, a compilare il cosiddetto Allegato 5, secondo le indicazioni (diverse dall'anno precedente, e di dubbia interpretazione) rilasciate dall'Anvur.

La presa d'atto, da parte degli Organi di governo, delle Relazioni e dei report provenienti dal PQA e dal NdV ha garantito un'occasione di confronto fra le/i componenti degli Organi di governo, e di dibattito con i responsabili dei principali organismi di AQ (PQA e Nucleo di valutazione).

Rispetto alla Fondazione EDUCatt, e quindi ai servizi di supporto e accompagnamento che sono in carico alla stessa Fondazione, si segnala che EDUCatt fornisce annualmente al CdA dell'Ateneo il bilancio consuntivo della Fondazione (CdA del 20.06.2024). Inoltre, EDUCatt ha reso disponibile, sul proprio sito istituzionale, a dicembre 2023 il [Report di Sostenibilità](#) e ad agosto, la propria [Relazione di missione](#).

Il NdV rinnova la segnalazione all'Ateneo circa l'opportunità di potenziare il processo di Riesame Generale del Sistema di Governo e di AQ, sistematicamente condotto in modo diretto dagli Organi di Governo. Si conferma l'auspicio che il PQA e l'Ateneo concordino e formalizzino - anche alla luce delle esperienze attuate in altre università - nella prossima revisione del Documento di Sistema le modalità operative di attuazione del Riesame Generale Interno. In particolare, si sottolinea che, come indica espressamente la documentazione ANVUR AVA3, per "Sistema di Governo" si intende l'insieme degli Organi definiti nella legge 240/2010 (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale), ma anche altri organi/organismi, comunque denominati, eventualmente individuati dall'Ateneo nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e/o in altre Delibere di Ateneo; per "Sistema di AQ" si intende la parte della struttura organizzativa deputata al soddisfacimento dei requisiti per la qualità e impegnata a migliorare continuamente le prestazioni dell'Ateneo.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in Considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività

Con il contributo della Funzione di Supporto al NdV, l'Ateneo ha promosso anche per il 2024 la partecipazione al progetto "Good Practice". Tale iniziativa, che mira a favorire la raccolta sistematica delle opinioni di iscritte/i, docenti e PTA, ha permesso non solo di raccogliere osservazioni e considerazioni delle parti interessate, ma anche di avviare un primo processo di analisi di efficacia rispetto ai servizi dell'Ateneo. Gli esiti di tali indagini, oltre a essere condivisi con GP per attività di benchmarking (per le università non statali il 2023 è stato il primo anno di partecipazione a GP: su alcuni specifici aspetti l'efficacia del benchmarking richiede ulteriori fasi di consolidamento), sono stati oggetto di considerazione da parte dei vertici della struttura amministrativa, e hanno costituito supporto non solo per la stesura della Relazione sulla gestione [4], ma anche per la definizione dei budget di previsione da parte delle singole strutture amministrative.

Per quanto riguarda il PTA, si segnala che nel corso dell'ultimo anno è stato rinnovato il contratto di lavoro: nell'ambito della trattativa meramente economica, non è mancato il confronto sul consolidamento dei servizi di welfare, sul regolamento per lo smartworking, sui programmi di implementazione e diffusione delle attività di aggiornamento e formazione.

Con riferimento alle osservazioni e proposte di miglioramento avanzate da studentesse e studenti tramite le procedure che coinvolgono CPDS e Gruppi di riesame, anche quest'anno il PQA, nella sua Relazione annuale, ha chiaramente dettagliato il processo di programmazione, attuazione e verifica delle azioni correttive generate dal sistema di AQ a livello di CdS, Facoltà o Sede amministrativa [15, pag. 15]. Il 17 aprile 2024 è stato condiviso in Senato il documento che riassume in forma sintetica, e per Facoltà, non solo tutte le criticità emerse a livello di CPDS o Gruppo di riesame, ma anche le procedure di presa in carico delle stesse da parte della componente accademica o amministrativa.

A.5. Ruolo attribuito a studentesse e studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

È importante premettere che, in quanto Università Cattolica, istituto non statale, non si applicano le disposizioni per la rappresentanza studentesca previste dalla legge 240/10 relative agli Organi di Governo. Tuttavia, le modalità di partecipazione promosse dall'Ateneo, anche se non sempre formalmente esplicitate, sono concepite per garantire un contributo effettivo di studentesse e studenti alle decisioni riguardanti questioni specifiche in cui la componente studentesca è direttamente interessata e competente. Un esempio significativo è la partecipazione degli studenti nel CdA di EDUCatt, dove il loro contributo è rilevante per le politiche relative alle borse di studio e alla gestione degli spazi universitari.

La presenza degli studenti è prevista in diversi organi, tra cui il Senato Accademico Integrato, la Consulta di Ateneo, il CdA della Fondazione EDUCatt (ente strumentale per il diritto allo studio), il NdV e il PQA, nonché in altri organismi decentrati come i Consigli di Facoltà, i Consigli di Corso di Studio (CdS), le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e i Gruppi di Riesame (GdR). La partecipazione degli studenti è disciplinata dallo Statuto dell'Ateneo o dai relativi Regolamenti.

Gli studenti sono inoltre rappresentati nel Comitato per le Pari Opportunità e nel Comitato per lo Sport Universitario (art. 12 - c. 3). L'Ateneo ospita anche numerosi gruppi studenteschi e associazioni, la cui attività è regolamentata da norme specifiche. Queste aggregazioni promuovono il dibattito su temi di attualità o di interesse comune.

Nel corso dell'ultimo anno, il Senato Accademico Integrato è stato convocato per la presentazione delle principali criticità rilevate dalle CPDS di Facoltà e dai Gruppi di Riesame, nonché per la Relazione annuale del Presidio (15/04/2024 e 16/09/2024). Le linee guida per l'AQ dei Dottorati prevedono, inoltre, la partecipazione di rappresentanti delle/dei dottorandi nei Collegi dei Corsi di Dottorato.

Gli studenti apprezzano particolarmente l'utilità e l'efficacia delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), le quali rappresentano uno strumento fondamentale per il dialogo costruttivo con i docenti e con le Facoltà. Attraverso queste Commissioni, gli studenti possono avanzare proposte concrete e partecipare attivamente al miglioramento della qualità accademica e gestionale dell'Ateneo. Tale collaborazione ha portato significativi miglioramenti nella qualità dei servizi e dei percorsi formativi offerti dall'Università.

Considerata la complessità dell'Ateneo, il NdV suggerisce di esplorare nuove forme di coinvolgimento e collaborazione della comunità studentesca (e del personale tecnico-amministrativo) nei processi decisionali dell'Università. E sollecita l'Ateneo a valutare l'efficacia della Consulta di Ateneo, verificando se essa favorisca realmente una partecipazione attiva, anche se indiretta, alla definizione degli indirizzi e delle scelte strategiche, o se svolga un ruolo meramente informativo (si veda anche il punto A.2.3. di AVA3). In ogni caso è consigliabile coinvolgere direttamente la comunità studentesca per tutte quelle decisioni riguardanti tematiche in cui gli studenti siano direttamente interessati o abbiano competenze specifiche, al fine di garantire un processo decisionale più inclusivo e partecipativo.

Il NdV prevederà di svolgere, nell'anno a.a. 24/25, un'audizione della componente studentesca impegnata negli organismi centrali e di una rappresentanza di studentesse e studenti presenti nei Consigli di Facoltà.

AMBITO B: Gestione delle risorse

B.1. Risorse umane

B.1.1. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita]

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Nel documento di Politiche della Qualità [2] in vigore sono richiamati i principi e i criteri definiti dal CdA per il reclutamento e lo sviluppo del corpo docente. La modalità di segnalazione dei bisogni, per quanto riguarda le Facoltà, è al momento chiarita nel documento di Sistema [5, pag. 14]. A tali principi e criteri si rifanno le procedure di cui l'Università Cattolica si è dotata (in quanto Ateneo non statale, non è soggetto alla distribuzione dei punti organico e del relativo sostegno finanziario), che mirano a definire: a) la puntuale programmazione economico-finanziaria nel bilancio per garantire le risorse economiche necessarie; b) l'attribuzione delle risorse di docenza e di posti di ricercatore e assegnista di ricerca in coerenza con l'evoluzione della propria offerta formativa ([Linee guida disposte con delibera dal CdA del 13/7/2016 e del 12/7/2017 e del SA 8/05/2017 [11]); c) le modalità di selezione del personale docente («Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di prima fascia, dei professori di ruolo di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato», il cui ultimo aggiornamento risale al giugno 2023 [12] e «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato (RTT)» [13]); d) i criteri specifici per le chiamate dirette e per le procedure concorsuali; e) i criteri per il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca. Rispetto alla 'reintroduzione' della "chiamata diretta" di professori di I o II fascia [12], si segnala che il CdA ha approvato delle limitazioni/condizioni specifiche, che si aggiungono alla limitazione temporale prevista dalla legge.

Le procedure di reclutamento di docenti di I e II fascia, che sottostanno alle norme nazionali di riferimento, prevedono che sia il Consiglio di Facoltà ad attivare le motivate richieste dei posti attribuiti ai diversi settori scientifico-disciplinari e a prevedere le relative procedure di conferimento per bando (valutazione scientifico-didattica o procedura selettiva) o per chiamata diretta di ricercatori a tempo determinato lettera b) nel ruolo di professore di II fascia, di studiosi e studiosi

stabilmente impegnati all'estero e di chiara fama. Sentito il Senato accademico e ottenuta l'approvazione della richiesta da parte degli Organi direttivi, è poi il Rettore, a seguito del completamento della procedura di reclutamento, a emanare i relativi decreti di inquadramento. Per quanto concerne la disciplina di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato (RTT) [13] è stata anch'essa adeguata (decreto rettorale del 27 aprile 2023 n. 9933) alle nuove disposizioni previste per l'attuazione del PNRR e, ad esempio, alla possibilità di chiamata diretta di studiosi impegnati all'estero. Complessivamente i criteri di reclutamento tengono primariamente conto delle necessità delle Facoltà, che, nel momento della richiesta di una chiamata diretta o della messa a bando di un posto, motivano in modo dettagliato le esigenze correlate alla copertura di specifiche aree disciplinari necessarie per l'attivazione dei corsi di studio e connesse con lo sviluppo delle linee prioritarie di ricerca o con il potenziamento delle attività di Terza missione. All'illustrazione di tali esigenze, la cui valutazione finale spetta comunque agli Organi direttivi, dovrebbe orientarsi anche una parte importante dei contenuti del DPF.

Considerate le buone pratiche già presenti in alcune Facoltà, si suggerisce comunque di elaborare linee guida per l'intero Ateneo, miranti a dettare criteri per l'attribuzione alle Facoltà dei posti (e delle tipologie dei posti) e per guidare le Facoltà nella 'distribuzione' interna degli stessi alle varie aree disciplinari, mediante un processo che si potrebbe definire 'top down'.

Nel quadro delle attività istituzionali volte a promuovere il processo di internazionalizzazione, al fine di valorizzare la presenza di studiosi stranieri, l'Ateneo si è dotato di un Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama per lo svolgimento di incarichi didattici e di ricerca [32].

Il NdV ribadisce l'importanza che nel DPF siano esplicitate le finalità e la sostenibilità strutturale nel lungo periodo delle eventuali richieste di incremento o upgrade del personale docente rispetto a: 1. risorse già disponibili; 2. evoluzione dell'offerta formativa e andamenti delle immatricolazioni; 3. progetti di ricerca già in portafoglio o realisticamente attivabili.

Pur non essendo formalmente tenuta a rispettare la quota minima del 20% di chiamate "esterne", come previsto per gli Atenei pubblici italiani dalla legge 240/2010, l'Università Cattolica, come attestano gli indicatori ANVUR, ha effettuato una percentuale di chiamate "esterne", nel biennio 2022 e 2023, pari al 79,2% e al 71,4% (IA_C_4).

Considerando il raffronto fra i dati al 31 ottobre 2022 e quelli al 31 ottobre 2023 (come da tabella che segue), l'organico delle/dei docenti è in leggera crescita (+ 2 prima fascia; +2 seconda fascia; - 17 ricercatrici e ricercatori; +21 ricercatrici e ricercatori a tempo determinato), con un incremento che si verifica soprattutto fra ricercatrici e ricercatori TD.

| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI ECONOMIA | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI ECONOMIA | |
|---------------------------------|-------------|--|--|------------|------------|-----------------|----------------|---------------------------------|-------------|--|--|
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 56 | | | | 1 | 1 | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 58 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 47 | | | 2 | 1 | 2 | 1 | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 47 | | |
| RICERCATORE | 5 | | | | | | | RICERCATORE | 9 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 39 | | | 11 | 15 | | 2 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 41 | | |
| Totale complessivo | 151 | | | 13 | 17 | 3 | 3 | Totale complessivo | 155 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | ECONOMIA E GIURISPRUDENZA | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | ECONOMIA E GIURISPRUDENZA | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 26 | | | 1 | 1 | | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 26 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 19 | | | 2 | 1 | 1 | | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 19 | | |
| RICERCATORE | 5 | | | | | | | RICERCATORE | 5 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 11 | | | 3 | 5 | | 1 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 12 | | |
| Totale complessivo | 61 | | | 6 | 7 | 1 | 1 | Totale complessivo | 62 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 34 | | | 4 | 1 | 2 | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 33 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 6 | | | | 1 | | 1 | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 6 | | |
| RICERCATORE | 4 | | | | | | | RICERCATORE | 4 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 11 | | | 3 | 2 | | | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 10 | | |
| Totale complessivo | 55 | | | 7 | 4 | 2 | 1 | Totale complessivo | 53 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 40 | | | 4 | 2 | 4 | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 42 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 31 | | | | | 1 | 4 | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 28 | | |
| RICERCATORE | 8 | | | 1 | 1 | | | RICERCATORE | 8 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 20 | | | 7 | 7 | | 1 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 19 | | |
| Totale complessivo | 99 | | | 12 | 10 | 5 | 5 | Totale complessivo | 97 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI PSICOLOGIA | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI PSICOLOGIA | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 17 | | | | | 4 | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 17 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 18 | | | | | | | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 22 | | |
| RICERCATORE | 0 | | | | | | | RICERCATORE | 0 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 23 | | | 3 | 10 | | 4 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 26 | | |
| Totale complessivo | 58 | | | 3 | 10 | 4 | 4 | Totale complessivo | 65 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 16 | | | 1 | | 3 | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 18 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 24 | | | | | | 3 | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 21 | | |
| RICERCATORE | 13 | | | | | | | RICERCATORE | 13 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 19 | | | 4 | 10 | | | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 25 | | |
| Totale complessivo | 72 | | | 5 | 10 | 3 | 3 | Totale complessivo | 77 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 16 | | | | | 1 | 1 | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 16 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 7 | | | | | | | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 7 | | |
| RICERCATORE | 5 | | | | | | | RICERCATORE | 5 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 7 | | | | 1 | | 1 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 7 | | |
| Totale complessivo | 35 | | | 0 | 1 | 1 | 2 | Totale complessivo | 35 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 38 | | | | | 2 | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 40 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 23 | | | | | 5 | 2 | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 26 | | |
| RICERCATORE | 8 | | | 1 | | | | RICERCATORE | 7 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 23 | | | 1 | 3 | | 5 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 20 | | |
| Totale complessivo | 92 | | | 2 | 3 | 7 | 7 | Totale complessivo | 93 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 29 | | | 1 | | | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 28 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 22 | | | 1 | 2 | 1 | | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 24 | | |
| RICERCATORE | 5 | | | | 1 | | | RICERCATORE | 6 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 16 | | | 3 | 6 | | 1 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 18 | | |
| Totale complessivo | 72 | | | 5 | 9 | 1 | 1 | Totale complessivo | 76 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 12 | | | | | 2 | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 12 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 7 | | | | | | | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 8 | | |
| RICERCATORE | 1 | | | | | | | RICERCATORE | 9 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 9 | | | | 2 | | 2 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 9 | | |
| Totale complessivo | 29 | | | 0 | 2 | 2 | 2 | Totale complessivo | 31 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 33 | | | 1 | | | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 32 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 22 | | | | | 1 | | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 23 | | |
| RICERCATORE | 8 | | | | | | | RICERCATORE | 7 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 23 | | | 3 | 7 | | 1 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 20 | | |
| Totale complessivo | 86 | | | 5 | 7 | 1 | 1 | Totale complessivo | 88 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 66 | | | 6 | | 3 | | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 63 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 179 | | | 12 | 2 | 9 | 3 | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 175 | | |
| RICERCATORE | 179 | | | 15 | | | 1 | RICERCATORE | 163 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 84 | | | 12 | 29 | | 8 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 93 | | |
| TOTALE | 508 | | | 45 | 31 | 12 | 12 | TOTALE | 494 | | |
| RUOLO 31-10-2022 | | TOTALE ATENE0 | | CESSAZIONI | ASSUNZIONI | UPGRADE ENTRATA | UPGRADE USCITA | RUOLO 31-10-2023 | | TOTALE ATENE0 | |
| PROFESSORE PRIMA FASCIA | 383 | | | 18 | 5 | 15 | 0 | PROFESSORE PRIMA FASCIA | 385 | | |
| PROFESSORE SECONDA FASCIA | 405 | | | 17 | 7 | 27 | 15 | PROFESSORE SECONDA FASCIA | 407 | | |
| RICERCATORE | 245 | | | 18 | 2 | 0 | 1 | RICERCATORE | 228 | | |
| RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 285 | | | 50 | 97 | 0 | 26 | RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO | 306 | | |
| TOTALE | 1318 | | | 103 | 111 | 42 | 42 | TOTALE | 1326 | | |

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare con attenzione le iniziative di reclutamento, considerando sia i requisiti ministeriali sia gli andamenti tendenziali e realistici delle immatricolazioni.

In merito al posizionamento dell'Ateneo rispetto alla qualità delle politiche di reclutamento si richiamano nuovamente (come è noto, i dati della VQR non sono a cadenza annuale) i risultati, per Area disciplinare/Facoltà, della VQR 2015-2019 per quanto riguarda l'indicatore R2 (indicatore che esprime la qualità delle pubblicazioni del personale dell'Università che nel periodo della VQR è entrato per la prima volta in ruolo o ha beneficiato di un avanzamento di carriera).

| Area | Facoltà | # Prodotti attesi | Voto medio | R2 |
|------|--|-------------------|------------|-------------|
| 1 | SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI | 16 | 0,76 | 0,95 |
| 2 | MEDICINA e CHIRURGIA | 12 | 0,71 | 0,83 |
| 2 | SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI | 28 | 0,74 | 0,87 |
| 5 | MEDICINA e CHIRURGIA | 81 | 0,80 | 0,99 |
| 6 | MEDICINA e CHIRURGIA | 392 | 0,69 | 1,01 |
| 7 | SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI | 102 | 0,90 | 1,09 |
| 10 | LETTERE e FILOSOFIA | 111 | 0,70 | 1,05 |
| 10 | SCIENZE della FORMAZIONE | 15 | 0,55 | 0,83 |
| 10 | SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE | 54 | 0,65 | 0,98 |
| 11a | LETTERE e FILOSOFIA | 59 | 0,67 | 0,96 |
| 11a | SCIENZE della FORMAZIONE | 86 | 0,74 | 1,06 |
| 11a | SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE | 13 | 0,65 | 0,92 |
| 11b | PSICOLOGIA | 88 | 0,83 | 1,00 |
| 11b | SCIENZE della FORMAZIONE | 17 | 0,82 | 1,00 |
| 12 | ECONOMIA | 33 | 0,73 | 1,10 |
| 12 | ECONOMIA e GIURISPRUDENZA | 27 | 0,69 | 1,03 |
| 12 | GIURISPRUDENZA | 42 | 0,73 | 1,10 |
| 12 | SCIENZE POLITICHE e SOCIALI | 16 | 0,62 | 0,93 |
| 13a | ECONOMIA | 85 | 0,86 | 1,13 |
| 13a | ECONOMIA e GIURISPRUDENZA | 31 | 0,74 | 0,98 |
| 13a | SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE | 21 | 0,66 | 0,88 |
| 13a | SCIENZE POLITICHE e SOCIALI | 19 | 0,72 | 0,95 |
| 13b | ECONOMIA | 94 | 0,69 | 1,06 |
| 13b | ECONOMIA E GIURISPRUDENZA | 35 | 0,58 | 0,90 |
| 13b | SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE | 16 | 0,76 | 1,16 |
| 13b | SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE | 10 | 0,44 | 0,68 |

| | | | | |
|----|-----------------------------|----|------|-------------|
| 14 | SCIENZE della FORMAZIONE | 14 | 0,60 | 0,97 |
| 14 | SCIENZE POLITICHE e SOCIALI | 65 | 0,63 | 1,01 |

Rispetto alle iniziative formative, si segnala che a partire dal 2023 è stata concretamente avviata l'attività del Laboratorio di Ateneo Teaching & Learning Lab (TeLeLab). Istituito con lo scopo di “contribuire al miglioramento e all'innovazione didattica dell'Università Cattolica per offrire a studentesse e studenti un'esperienza formativa di qualità” (art. 2 dello Statuto). In particolare, si segnalano le seguenti iniziative:

- Nell'autunno 2023 e nella primavera 2024, sono state realizzate le prime due edizioni del **Corso di accompagnamento formativo sulle metodologie e sugli strumenti della didattica per le/i nuove/i docenti**, rivolto in via specifica a quanti hanno iniziato da incardinate/i l'insegnamento universitario in tutte le Facoltà dell'Ateneo tra gennaio 2022 e giugno 2023. Il corso è stato erogato in modalità online, in quattro pomeriggi (di 2 ore ciascuno), seguiti da due sessioni conclusive di Q&A (ciascuna di 2 ore), per un totale di 12 ore per edizione. Alla prima edizione del Corso hanno partecipato 46 RTDA e RTDB neo-incardinate/i; alla seconda edizione, i partecipanti sono stati 40. La valutazione media delle/dei docenti che hanno partecipato al Corso è stata di 3.7 su 5 punti.
- **Metaversity** è un progetto pilota con l'obiettivo di esplorare le potenzialità offerte dalla didattica virtuale immersiva e ibrida phygital, con particolare riferimento al paradigma del Metaverso. La prima fase del progetto, tra maggio e novembre 2023, ha previsto la realizzazione di sette workshop esperienziali nel metaverso, destinati alle/ai docenti incardinate/i dell'Ateneo, su base volontaria: hanno partecipato 77 persone appartenenti tutte le Facoltà. Dopo un incontro di restituzione alle professoresse e ai professori coinvolti nei workshop (febbraio 2024), sono stati avviati incontri one-to-one con 20 docenti per avviare, nell'a.a. 2024/2025, la sperimentazione dei Metalabs, Laboratori di didattica immersiva destinati a studentesse e studenti (seconda fase del progetto).
- Nell'autunno 2023, si è tenuto il primo **Seminario internazionale** di TeLeLab su “Teaching and Learning in the digital age: New perspectives in Higher Education”. Ospite del primo appuntamento è stata la Prof.ssa Mariane Frenay, docente presso la Facoltà di Psicologia e Scienze dell'educazione dell'Università di Louvain, dove dirige la Cattedra UNESCO de Pédagogie Universitaire. Hanno partecipato al seminario circa 40 docenti.

Si segnalano, inoltre, **le attività formative promosse da ILAB**, particolarmente focalizzate sulle tecnologie didattiche: tra settembre 2023 e luglio 2024 ci sono stati 37 webinar e 32 ore di formazione (31 di questi webinar hanno coinvolto 494 docenti). Nel complesso delle attività sono stati coinvolti anche 300 studentesse/studenti e 9 persone del PTA). Il 93% dei questionari di gradimento compilati ha restituito un grado di soddisfazione elevato (somma di risposte molto soddisfatto + completamente soddisfatto).

Con riferimento alla premialità e agli incentivi, si rimanda a quanto considerato nell'ambito della valutazione delle attività di ricerca, ove sono richiamati sia i criteri di distribuzione delle risorse interne (Linee D1, D2, D3), sia il nuovo bando per le “pubblicazioni di qualità” e il sostegno alle attività di ricerca attraverso i c.d. “Finanziamenti ponte”. (15, pag.21).

I premi per le pubblicazioni di qualità sono stati integrati, da quest'anno, con un bando specificamente riservato ai giovani ricercatori (dottorati e assegnisti) che prevede, per i 'vincitori', un riconoscimento economico di 2mila euro.

Ad aprile 2024 gli Organi direttivi hanno inoltre modificato il *Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali* al fine, tra l'altro, di non ritardare troppo il riconoscimento economico dovuto, in caso di valutazione positiva, a seguito della maturazione del requisito di anzianità.

L'ascolto del personale docente - fermo restando il dovere delle/dei docenti di partecipare (e intervenire) al Consiglio di Facoltà e alla Consulta (in forma delegata) o l'opportunità di accedere ai servizi della Funzione Risorse Umane - si è concretizzato soprattutto attraverso la realizzazione di un questionario di valutazione dell'efficacia dei servizi a disposizione del personale docente. Tale questionario, già somministrato nel 2023, è stato riproposto in forma semplificata anche nel 2024 sempre nell'ambito del progetto Good Practice. Gli esiti sono stati resi disponibili alle competenti strutture amministrative che, tra le altre cose, li hanno utilizzati - e li stanno utilizzando - come riferimento per l'autovalutazione e la predisposizione del budget. In generale, i risultati sono mediamente positivi (anche in termini di benchmarking con le altre università), per quanto non manchino spunti di miglioramento, ad esempio con riferimento a un potenziale maggior utilizzo della intranet, che potrebbe garantire una miglior valutazione della comunicazione interna e dell'accessibilità dei servizi a disposizione (come, ad esempio, la PPD o BB).

B.1.2. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

L'Ateneo prevede un'organizzazione interna focalizzata sulla centralizzazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, garantendo comunque un presidio locale presso i diversi Campus dell'Ateneo. Nel percorso di programmazione annuale, descritto nel paragrafo 2.6 dell'attuale documento "Sistema di Assicurazione della Qualità" [5], che porta all'approvazione del budget ai sensi dell'art. 29 del Regolamento amministrazione, finanza e contabilità, si effettua una verifica e una ricognizione delle risorse necessarie attraverso la raccolta dei fabbisogni derivanti dalle esigenze espresse sia dalla didattica, sia dalla ricerca e formalizzate dalle singole Sedi, Aree o Funzioni.

Lo stesso processo viene utilizzato anche per la programmazione delle risorse necessarie per gli interventi sulle infrastrutture delle Sedi, ivi compresi biblioteche e laboratori.

La programmazione annuale del budget da parte della Funzione Risorse Umane, che considera anche i fabbisogni legati alla realizzazione del Piano strategico, permette all'Ateneo di attuare la propria politica di reclutamento, aggiornandola annualmente sulla base delle evoluzioni determinate dal contesto di riferimento.

Tra gli strumenti individuati dall'Ateneo per il monitoraggio dell'intero processo assumono particolare rilievo il Report integrato periodico per il CDA e, a partire da quest'anno, la Relazione sulla gestione – Esercizio 2023 [4] che, oltre a rappresentare un'evoluzione della Relazione sui Servizi, costituisce un ulteriore e significativo passo avanti nel processo di attuazione del modello PDCA.

Gli esiti delle analisi di Good Practice – e i conseguenti indicatori di efficacia ed efficienza - offrono poi alle diverse Funzioni della struttura amministrativa riferimenti importanti rispetto alla pianificazione delle risorse e alla programmazione delle attività in ambito tecnico-amministrativo. A tale riguardo, e al fine di rendere ancora più sistematico il processo di Plan-Do-Check-Act, in fase di definizione del Budget è stato richiesto alle principali Funzioni dell'Ateneo di redigere un documento di accompagnamento che illustri la correlazione fra le evidenze quali-quantitative disponibili e le attività/iniziativa programmate.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

La Funzione Risorse Umane ha il compito di attuare le politiche di reclutamento dell'Ateneo e ha in carico anche la gestione dei processi di valutazione e premialità delle PTA secondo modelli concordati anche con le rappresentanze sindacali.

L'attenzione alla disabilità è testimoniata dal fatto che fra i dipendenti risultano 74 persone appartenenti alle categorie protette e 145 persone che utilizzano le agevolazioni previste dalla legge 104.

Con riferimento alle questioni di genere, si ricorda che nel 2022 è stato approvato il *Gender equality plan* (GEP), la cui implementazione è in corso.

In particolare, il NdV riconosce i positivi avanzamenti attuati recentemente con l'approvazione e la diffusione del *Vademecum al linguaggio inclusivo _ Sessismo, ageismo, abilismo razzismo – Come evitare di replicare gli stereotipi attraverso le parole che usiamo in Ateneo*, nonché con l'approvazione delle *Linee guida per il sostegno alla maternità e alla genitorialità*. Sono state approvate anche le *Disposizioni operative per l'attivazione e la gestione della carriera "Alias"*.

Di tutte queste iniziative viene adeguatamente dato conto in una specifica sezione del sito dedicata alle Pari Opportunità e all'inclusione

<https://www.unicatt.it/landing/istituzionale/pari-opportunita-e-inclusione.html>

Il NdV invita l'Ateneo a monitorare la reale attuazione, a livello centrale e periferico, del Vademecum, ferma restando l'opportunità di possibili, progressivi aggiustamenti suggeriti dalle pratiche d'uso e dalle eventuali difficoltà di applicazione che dovessero emergere.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

Come segnalato ad ANVUR, nel 2023 sono state realizzate 12.997 ore di formazione (dato che include anche la formazione online) per un totale di circa 440.000 euro investiti.

Da luglio 2023 è inoltre disponibile sulla Intranet di Ateneo la piattaforma Skillato (una piattaforma che permette l'accesso a un ricco portfolio di corsi di formazione, compresi quelli obbligatori), mentre tutto il personale tecnico amministrativo è stato coinvolto, nel corso dell'anno passato (e lo sarà anche nel 2024/25), in un programma di educazione alla sicurezza informatica attraverso il progetto CyberGuru. Rispetto alla formazione informatica di base è al momento disponibile, tramite account personale, l'accesso all'Accademy di Microsoft. Circa 70 account sono stati disponibili annualmente, nell'ultimo biennio, per l'accesso individuale (su indicazione/segnalazione dell'ufficio Risorse umane) alla piattaforma di coaching digitale "Coach HUB".

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita]

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc

Il sistema di programmazione, in carico alle Risorse umane, prevede la verifica individuale di obiettivi il cui conseguimento determina l'ammontare dell'importo variabile della retribuzione; tale sistema è così strutturato: alle/ai dipendenti dell'Ateneo, ad esclusione del personale Quadro e Dirigente, in coerenza con quanto previsto dal Protocollo del 23 luglio 2007, viene riconosciuto un Premio di Risultato correlato e commisurato ai risultati legati all'andamento economico dell'Ateneo e ad incrementi di parametri di produttività/qualità.

Il Premio di Risultato si suddivide in:

- 1) Premio di Risultato di Ateneo (PA) pari al 40% dell'importo annuale;
- 2) Premio di Risultato Individuale (PI) pari al 60% dell'importo annuale

suddiviso in:

- 30% per il Premio Individuale legato alla presenza (PI1)
- 30% per Premio Individuale legato alla valutazione delle prestazioni (PI2)

Nel caso in cui la quota di Premio di Risultato Individuale (PI) non venga assegnata la stessa darà luogo ad una ulteriore distribuzione tra i lavoratori che avranno ottenuto una valutazione delle prestazioni (PI2) superiore a 3,0 e con una assenza (PI1) nell'anno di riferimento non superiore a 10 giorni. Il sistema di premialità di EPQ, Capiservizio e Direttori è invece strettamente legato al raggiungimento degli obiettivi assegnati dai diretti Responsabili, d'intesa con la Funzione Risorse Umane.

Nel corso di tutto l'anno 2023 (e poi con proroga fino al gennaio 2025), l'Ateneo, d'intesa con le Organizzazioni sindacali, ha previsto e normato (*Regolamento in materia di Lavoro Agile; Modalità operative*) la possibilità di utilizzo del cd. smart working. La progressiva attuazione del GEP, inoltre, dovrebbe garantire anche un progressivo miglioramento della conciliazione vita/lavoro.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo

Nell'ambito del percorso di adesione alla piattaforma Good Practice, la Funzione di Supporto al NdV anche nella primavera del 2024 ha somministrato al PTA di tutte le sedi, d'intesa con la Funzione Risorse Umane, un questionario di valutazione dell'efficacia dei servizi (con una *redemption* media del 64,4%), i cui esiti vengono condivisi con il management dell'Ateneo e sono oggetto di

considerazione anche in fase di stesura della Relazione sulla Gestione. Questa iniziativa di “ascolto” si affianca agli altri canali più consolidati e tradizionali: la Consulta di Ateneo, e il dialogo ricorrente della Funzione Risorse Umane con le rappresentanze sindacali interne.

B.1.3. Dotazione di personale e servizi per l’amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 *L’Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]*

B.1.3.2 *Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell’aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita]*

B.1.3.3 *L’Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]*

Oltre a quanto indicato al punto B.1.2. in termini di organizzazione delle risorse e “centralizzazione” della struttura amministrativa, è opportuno ricordare che docenti e studenti hanno a disposizione più canali per esprimere la loro soddisfazione rispetto ai servizi che vengono loro messi a disposizione. Oltre alle procedure di AQ in senso stretto (che a livello periferico coinvolgono Paritetiche e Gruppi di Riesame), da cui derivano anche specifiche azioni correttive per la componente amministrativa che gestisce i servizi di supporto, docenti e studenti possono periodicamente partecipare alle indagini di valutazione dei servizi somministrati dalla Funzione di supporto al NdV nell’ambito del progetto Good Practice. Da due anni è stato attivato anche un questionario di valutazione riservato ai Dottorandi, che considera anche la qualità del supporto logistico e amministrativo offerto dall’Ateneo.

Adeguatezza supporto amministrativo alle attività di assicurazione della qualità è garantito da specifiche unità organizzative (Assicurazione qualità e accreditamento; Referenti AQ PTA; Formazione Post-laurea & Research partnership per i Dottorati), le cui competenze e afferenze sono richiamate anche nella Relazione annuale del PQA [15, pagg. 8-9]

B.2. Risorse finanziarie

B.2.1. Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 *L’Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell’Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.*

B.2.1.2 *I budget triennali e annuali dell’Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell’Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati*

B.2.1.3 *L’Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.*

B.2.1.4 *Dall’analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall’andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari*

L’Università Cattolica realizza i suoi fini istituzionali attraverso le proprie strutture didattiche, di ricerca, di alta specializzazione e amministrative, nonché attraverso il Policlinico universitario “A. Gemelli” e altre strutture di assistenza sanitaria, sulla base di appositi accordi e convenzioni.

Il bilancio dell'Università Cattolica è redatto seguendo lo schema ed i principi individuati dal D.l. 19/24, come modificato dal decreto interministeriale 08/06/2017 n. 394, dal "Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali", la cui versione integrale e coordinata è stata emanata dal MIUR con Decreto Direttoriale 26 luglio 2017 n. 1841 e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili stabiliti dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e non sono stati fatti oggetto di deroga. I criteri di valutazione e i principi contabili applicati nella redazione del bilancio sono illustrati nella Nota integrativa che espone il dettaglio delle singole voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

La Relazione sulla gestione [4] illustra le azioni sviluppate dall'Ateneo nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento all'offerta formativa, alla ricerca, ai servizi rivolti a studentesse e studenti e agli sviluppi delle opere infrastrutturali di tipo edilizio o informatico. Come già anticipato, la Relazione sulla gestione ha l'obiettivo di fornire un resoconto puntuale dei risultati conseguiti e delle risorse utilizzate in riferimento al POI, nonché di consolidare, anno dopo anno, una concreta attuazione della logica di PDCA.

La pianificazione economico-finanziaria, così come le iniziative di reporting e consuntivazione, prevedono "strutturalmente" un'integrazione con le attività indicate dal Piano operativo integrato. Le procedure di monitoraggio, analoghe a una struttura di contabilità analitica e controllo gestione, sono attuate nell'ambito del c.d. "Sistema di reporting" attivato dal 2021 (si veda il punto A.2.1 della presente Relazione). Il modello adottato prefigura una sorta di "ciclo integrato di gestione e monitoraggio", particolarmente adatto al peculiare sistema di governance dell'Università Cattolica, che, come noto, non prevede la valutazione della "Performance di Ateneo".

Rispetto al *budget*, si segnala che alla conclusione del primo semestre di ogni anno è richiesta a tutte le strutture operative una revisione della programmazione (*forecast*) alla luce degli andamenti 'riscontrati' nella prima metà dell'anno.

Il MUR e le indicazioni normative non prevedono che le università non statali debbano calcolare il c.d. Indicatore di sintesi ISEF (Sostenibilità economico-finanziaria). Di converso, l'Università Cattolica, nell'ambito delle proprie modalità di predisposizione dell'informativa finanziaria, predispone gli indici sotto riportati:

| INDICI | VALORE AL 31/12/2021 | VALORE AL 31/12/2022 | Valore al 31/12/2023 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| <i>Indice di liquidità</i> | 3,32 | 2,62 | 2,24 |
| <i>Indice di copertura delle immobilizzazioni</i> | 0,62 | 0,64 | 0,64 |
| <i>Indice di indebitamento</i> | 1,86 | 2,01 | 1,91 |
| <i>Grado di capitalizzazione</i> | 4,72 | 4,78 | 4,83 |

Gli indicatori non evidenziano problematiche sostanziali rispetto alla sostenibilità dell'Ente.

B.3./B.4. Strutture, Attrezzature e tecnologie

B.3.1. Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

B.4.1. Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

B.4.2. Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita]

Il budget di previsione e i processi di monitoraggio previsti dal "Sistema di Reporting" e dalla Relazione sulla gestione [4] costituiscono i documenti di riferimento per la pianificazione e gestione dei principali investimenti infrastrutturali relativi all'edilizia (e non solo).

In particolare, attraverso la Relazione sulla gestione vengono dettagliatamente e adeguatamente monitorate le attività sulle "strutture" in base a quattro ambiti di riferimento:

- Progetti Grandi Opere
- Progetti di Compliance Normativa
- Progetti di Investimento sulle infrastrutture (edifici e piattaforme informatiche)
- Progetti di Digitalizzazione e semplificazione

L'Università Cattolica utilizza strumenti applicativi avanzati per il facility management, ovvero la gestione degli edifici, degli spazi, degli impianti e di tutti i servizi ad essi correlati. A tale riguardo, si ricorda che l'uso di Hexagon EAM - ormai avviato da alcuni anni - ha portato a sviluppare metodologie innovative per la conservazione e la manutenzione del patrimonio dell'Ateneo, compreso il patrimonio storico-artistico, attraverso l'uso di manutenzioni programmate, correttive e a guasto. È altresì attivo un archivio delle planimetrie e dei documenti relativi agli edifici, agli impianti e dispositivi in essi contenuti.

Si riporta di seguito, in estrema sintesi, quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione [4, pagg. 73-86]:

- Con particolare riferimento alle **Grandi Opere**, nel 2023 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Lanzone 14 a Milano (in gran parte già disponibile per le attività didattiche), e gli interventi relativi alla Caserma Garibaldi di Milano, con la previsione che i nuovi spazi vengano allestiti e resi disponibili "auspicabilmente dal primo semestre 2025". Nel corso dell'anno sono stati avviati anche i lavori di riqualificazione del Centro sportivo Fenaroli, dove si svolgono molte attività dei corsi di laurea dell'area delle scienze motorie.

- Nel corso dell'anno 2023 sono stati effettuati anche una serie di interventi di natura più ordinaria nell'ambito delle Infrastrutture immobiliari, finalizzati ad attuare le necessarie riqualificazioni o a garantire il continuo o progressivo adeguamento alle norme in materia di sicurezza (**Compliance**), di sostenibilità ambientale, di efficientamento energetico, di prevenzione antincendio, di illuminazione e videosorveglianza.

- Numerosi anche i progetti sulle **infrastrutture** volti al miglioramento della fruibilità degli edifici e a garantire l'idoneità delle infrastrutture informatiche (il riferimento è a circa 50 iniziative che riguardano serramenti, infrastrutture per la didattica e le biblioteche, laboratori, impiantistica multimediale, collegi e aree studio).

- importanti passi avanti sono stati attuati anche nell'ambito della **Digitalizzazione e semplificazione**, soprattutto in riferimento a servizi destinati a studentesse e studenti nell'ambito della didattica (comprese le tecnologie destinate a migliorare l'accessibilità dei contenuti didattici e a implementare pratiche didattiche immersive/innovative), e del supporto alle pratiche di carriera. Rientrano in questo ambito anche lo sviluppo del registro elettronico e del libretto elettronico per gli specializzandi, l'implementazione di sistemi a supporto della ricerca (Genius), per la gestione di eventi e la formazione post laurea (Geaf/Fopecom).

Il *budget* di previsione e i processi di monitoraggio previsti dal Sistema di reporting costituiscono i documenti di riferimento per la gestione delle attrezzature. Anche in questo ambito è di particolare utilità l'uso di Hexagon EAM.

Sulla scorta della sua pianificazione strategica, con particolare riferimento all'ambito 8 [4, pagg. 68-70], anche rispetto alle infrastrutture informatiche l'Ateneo ha realizzato importanti avanzamenti. La problematica più rilevante riguarda il **progetto 8.3 (Nuova piattaforma per la gestione della carriera dello studente**: «vista l'importanza in termini di impatto della sostituzione del principale applicativo in uso da anni per la gestione delle carriere, si stanno approfondendo ulteriormente le soluzioni individuate valutando rischi, tempi e costi»).

Per quanto riguarda la funzionalità, in tutte le sedi, del WiFi, esso risulta disponibile nel 100 % delle aule e anche i questionari di valutazione non evidenziano particolari problematiche.

Tutti gli edifici di nuova costruzione o di recente ristrutturazione sono generalmente accessibili anche ai disabili. Per gli edifici 'storici', qualora non siano possibili soluzioni strutturali, sono stati approntati percorsi specifici che permettono di 'superare' le barriere architettoniche.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2023 ha inoltre deliberato l'attivazione, all'interno della Funzione "Attività istituzionali, alumni e fund raising", dell'unità "Progetto Cattolica Sostenibile" con l'obiettivo di coordinare l'implementazione dei progetti legati alla

sostenibilità e «consolidare l'attenzione sui temi della sostenibilità, con l'obiettivo di aumentare i relativi standard dell'Ateneo, avvicinandoli alle migliori pratiche internazionali, valorizzando e rafforzando le attività di insegnamento, ricerca e Terza Missione su queste tematiche» (dal verbale della seduta).

Tre specifici progetti 'infrastrutturali' della sede di Piacenza (parco agrovoltaiico, sostituzione corpi illuminanti e riqualificazione aree verdi, deposito biciclette) sono stati già in fase di attuazione, proprio con l'obiettivo prioritario di migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica della Sede.

B.3.2. Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la Terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita]

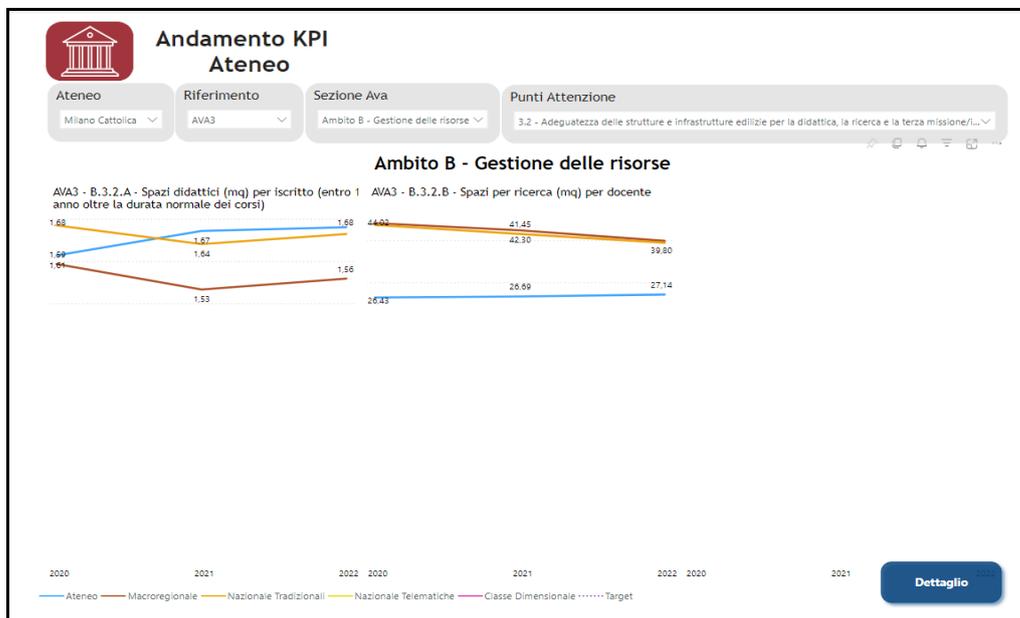
Nell'ambito della definizione delle proposte di budget, le singole Direzioni di Sede provvedono a presentare un piano di implementazione o di manutenzione/aggiornamento delle risorse strutturali o infrastrutturali in base ad alcuni criteri generali:

- contrastare i rischi di "obsolescenza" delle strutture, con adeguati interventi di riqualificazione e adeguamento;
- superare le criticità evidenziate dai processi di assicurazione della qualità.

Attraverso gli esiti delle diverse procedure di AQ (CPDS, Riesame, DPF), cui si affiancano i questionari di valutazione compilati dagli stakeholder interni, l'Ateneo ha l'opportunità di verificare la corrispondenza delle strutture ai fabbisogni delle Sedi e delle Facoltà. Con specifico riferimento ai processi di AQ, si ricorda che nel SAI del 15 aprile 2024 è stato presentato il documento sintetico delle principali criticità rilevate a livello sistemico («segnalazioni di carattere logistico, relative ai servizi e alle dotazioni infrastrutturali, nonché ai servizi di contesto»), cui è stato dato riscontro alle Facoltà, da parte della componente amministrativa, entro settembre 2024 (15, pag. 15).

La disponibilità di aule e infrastrutture viene comunque regolarmente monitorata dal NdV in occasione dell'attivazione di nuovi corsi di studio. Nel corso del 2023 tale verifica ha riguardato un nuovo corso di Brescia, la sede distaccata di Bolzano (Claudiana) e soprattutto la disponibilità di spazi per il nuovo corso di MedTech LM41 a Roma. A Bolzano e a Roma si sono svolte tra giugno e luglio 2024, con esito positivo, le visite in loco di accreditamento iniziale previste da ANVUR.

Si riporta di seguito il benchmark degli indicatori previsti da AVA3 con riferimento al punto in oggetto. Al momento, ANVUR ha reso disponibile **solo i dati 2022**.



Considerando il numero di iscritte/i entro il primo anno oltre la durata normale dei corsi, l'indicatore B.3.2.A risulta, per il 2022 pari a 1,68, superiore alla media dell'area e nazionale. L'indicatore B.3.2.B, per il 2022, pari a 27,14 risulta decisamente inferiore alle medie di area e nazionali.

B.4.3. Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

Il supporto ai corsi di laurea erogati con modalità "blended" (cinque corsi per l'a.a. 2023/24, considerando separatamente i corsi in "Direzione e consulenza aziendale" attivati presso le sedi di Milano e Roma) e, più in generale, il sostegno alla didattica a distanza e/o digitale sono garantiti dalla piattaforma Blackboard (BB) e da una specifica unità organizzativa (ILAB). Le valutazioni delle/dei docenti e di studentesse e studenti rispetto alla piattaforma BB - ricavabili dal questionario sui servizi di Ateneo - risultano in generale decisamente positive.

Per il supporto alla formazione di studentesse e studenti con disabilità è stata attivata, e ulteriormente aggiornata, la piattaforma BB ALLY, ferma restando la disponibilità, in tutte le sedi, di uno sportello dedicato alle esigenze delle persone con DSA o BES.

L'accesso univoco ai servizi digitali di Ateneo è assicurato da una struttura di SSO (Single Sign-On), che viene costantemente implementata dalla Funzione Sistemi informativi.

L'accesso ai syllabi degli insegnamenti è garantito per almeno 3 anni. Altri contenuti possono essere resi disponibili dal corpo docente su BB.

B.5. Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1. Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della, pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività

L'Ateneo dispone di più sistemi informativi per la condivisione delle informazioni di origine interna o esterna. In particolare:

- la piattaforma Lotus Notes permette la condivisione degli atti ufficiali (delibere, decreti, verbali degli Organi accademici e direttivi), attraverso un sistema di accesso (e notifica) profilato per ruoli, funzioni e responsabilità;
- Intranet, permette l'accesso a molti contenuti sulla base della profilazione dell'utente (a titolo esemplificativo e non esaustivo, ecco alcuni contenuti disponibili: modello di organizzazione, sicurezza/privacy/procedure; statistiche di Ateneo; CCL, accordi e Welfare; normativa concorsi; convenzioni; corsi on-line; rassegna stampa e libri; ecc.); docenti e studenti rappresentanti possono accedere anche a documentazione inerente all'Assicurazione della Qualità attraverso la cosiddetta "Intranet di Facoltà"; intranet, mail e sito costituiscono anche il canale privilegiato per trasmettere informazioni di interesse comune, relativamente a eventi, proposte formative, comunicazioni e scadenze specificamente dedicate alla comunità universitaria.

Le indagini di valutazione dei servizi, realizzate dalla Funzione di supporto nell'ambito del progetto Good practice, sembrano evidenziare che un utilizzo più estensivo e ricorrente della intranet di Ateneo (da parte delle/dei docenti, ma anche del PTA) potrebbe garantire non solo un migliore aggiornamento sui benefit e i servizi di Ateneo, ma anche un accesso facilitato a strumenti di informazione/formazione, e ad applicativi di supporto, potenzialmente molto utili a migliorare l'esperienza professionale.

- Qlik è un cruscotto di monitoraggio delle attività didattiche e di ricerca, profilato anch'esso per funzioni e responsabilità: oltre ad aggiornare i dati dei singoli CdS, permette di avere sempre a disposizione gli indicatori ANVUR per CdS, nonché le valutazioni di studentesse e studenti, oltretutto di laureande e laureandi. Qlik, come già anticipato, permette, inoltre, la realizzazione annuale del cosiddetto Fascicolo di Cds (per la didattica) e del Fascicolo per la ricerca di Facoltà.

L'Area Organizzazione e sviluppo sistema della didattica, d'intesa con la Funzione Risorse Umane e l'ufficio Dati Statistici, effettua un monitoraggio delle ore di docenza erogabile ed erogata, nonché delle c.d. "sofferenze" didattiche rilevabili a livello di singolo insegnamento o corso di studio (insegnamenti di LM con iscritte/i inferiori a 10; insegnamenti di LT con iscritte/i inferiori a 20; LM con iscritte/i inferiori a 20; LT con iscritte/i inferiori a 30, con alcune peculiarità che vengono calcolate in base al corso di studio). In corrispondenza dell'approvazione da parte degli Organi di governo del piano dei conferimenti degli insegnamenti delle Facoltà (di norma nei mesi di giugno/luglio, settembre/ottobre e gennaio/febbraio) vengono forniti al Rettore e al Direttore Generale delle tabelle di monitoraggio relative al potenziale orario del personale docente e alle ore effettivamente svolte. La stessa tabella, relativa a ciascuna Facoltà, è inviata anche alla/al Preside di riferimento.

Dalle tabelle si riscontra, per Facoltà, anche la percentuale di copertura dell'impegno didattico rispetto alla qualifica dei docenti a disposizione. Tali informazioni sono inoltre accompagnate da apposito report "Movimenti Ruolo" recante movimenti in uscita (ad es. pensionamenti, scadenza contratti a tempo determinato), movimenti in entrata (nuovi inquadramenti) e upgrade già approvati dagli Organi di governo.

L'Ateneo dispone di un Regolamento in materia di Spin off e brevetti; alla luce di questo Regolamento, l'Area Ricerca e sviluppo offre supporto tecnico-procedurale a docenti/ricercatori per la valorizzazione e trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca. In questo contesto, è opportuno segnalare anche l'attività di ConLab, lo spazio di coworking dell'Università Cattolica: un luogo dedicato esclusivamente ad attività auto-imprenditoriali. Nato all'interno del Centro per l'Innovazione d'Ateneo (ILAB), ConLab mira a diffondere la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, stimolando un approccio sperimentale e interdisciplinare. Il 30 settembre 2024 si è conclusa l'ottava edizione della Call for Ideas e la sesta Call for Skills, entrambe promosse da ConLab (<https://www.unicatt.it/uc/conlab-home>).

L'attività di disseminazione si concretizza in alcune iniziative attuate nell'ambito della comunicazione, dell'editoria e attraverso la realizzazione di eventi. Con riferimento all'ambito della Comunicazione, oltre alla costante implementazione di alcune sezioni del sito web funzionali allo scopo (CattolicaNews, ricerca e Terza missione, Eventi), si segnala, per l'anno solare 2023, la numerosità di contenuti digitali autoprodotti (916 pezzi su CattolicaNews, e 113 contenuti multimediali – 93 podcast; 5 web reportage; 4 fotogallery e 11 video), parte delle pubblicazioni (libri e riviste) della casa editrice Vita e Pensiero e i post sui canali social di Ateneo (778) a cui si possono aggiungere anche le 609 stories. Nell'anno solare 2023 sono stati diffusi 562 comunicati stampa; mentre il numero totale di "citazioni" è stato pari a 26.085, così suddiviso: 15.409 (stampa), 8.877 (web), 1.163 (tv), 636 (radio).

A queste iniziative si affianca l'insieme dell'attività eventistica, di cui viene dato riscontro anche nella Scheda SUA TM/IS [37, pag. 67] della sezione Public engagement.

AMBITO C: Assicurazione della qualità

C.1. Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca, delle Facoltà con il supporto del PQA

C.1.1 *L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità*

C.1.2 *L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.*

C.1.3 *Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo*

C.1.4 *Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.*

Il PQA ha garantito, a livello di Ateneo, il riesame periodico delle attività attraverso la programmazione, l'attuazione e la verifica delle procedure previste per l'Assicurazione della Qualità dei CdS, delle attività di ricerca e Terza missione (SA del 20/06/2024 e 16/09/24). Nella sua Relazione annuale il PQA ne ha dato puntuale riscontro [15]. Attraverso la piattaforma Qlik ha inoltre garantito l'accesso ai dati aggregati per CdS, con riferimento alla didattica, e per Facoltà per quanto riguarda ricerca e TM. In entrambi gli ambiti viene fornito, oltre all'accesso alla piattaforma Qlik, anche un Fascicolo informativo di CdS o Facoltà per gli organismi periferici del sistema di AQ (CPDS e Riesame, per la didattica; Preside e referente AQ di Facoltà per ricerca e TM).

Per quanto riguarda l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato, il Presidio ha definito delle Linee guida provvisorie e avviato un percorso sperimentale che ha richiesto a ogni singolo Corso:

- costituzione di un Gruppo di lavoro interno a ciascun Dottorato, composto dal Coordinatore, da un docente del Collegio, dal rappresentante dei dottorandi;
- l'elaborazione di un documento di progettazione del Corso di Dottorato, con l'indicazione dell'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca, in cui si inseriranno i percorsi dei singoli dottorandi e che tenga conto della pianificazione strategica dell'Ateneo e dei suoi obiettivi;
- la formalizzazione di un processo di consultazione delle Parti sociali, prevedendo la costituzione di appositi Comitati di indirizzo;
- la garanzia di una rappresentanza della componente studentesca;
- la determinazione di un numero adeguato di componenti del Collegio docenti, prevedendo un minimo di n. 12 e dimostrando che le/i docenti incluse/i sono titolari di un determinato compito, come incarico didattico, funzione didattica o di tutoraggio;
- la determinazione che le attività didattiche, svolte da dottorande/dottorandi non dovranno superare un numero massimo di 40 ore annue;
- un primo confronto con gli indicatori previsti da AVA3, su cui esercitare commenti e azioni di monitoraggio e verificare anche i perimetri di riferimento possibili (Corso di Dottorato, singoli cicli, sedi, eccetera);
- la definizione delle modalità di soggiorno all'estero attualmente praticate.

Il PQA prevede l'approvazione definitiva delle Linee guida di Ateneo per l'assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca solo a seguito dell'avvenuta revisione del Regolamento di Ateneo dei dottorati.

É auspicabile che la revisione del Regolamento generale di Ateneo dei Dottorati, e la successiva approvazione definitiva delle Linee guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di ricerca, che dovrebbe avvenire in tempi ragionevolmente brevi, consolidino e rafforzino la corrispondenza dei Dottorati dell'Ateneo ai punti di attenzione e agli aspetti da considerare indicati da AVA3.

La partecipazione della comunità studentesca è capillarmente prevista negli organi di valutazione e autovalutazione a livello di Facoltà, CPDS e Gruppi di Riesame. Gli esiti delle valutazioni degli insegnamenti, in versione sintetica e aggregata per CdS, sono comunque disponibili sul sito di ciascun CdS (alla voce dettagli del corso/valutazione e qualità della didattica): sul sito sono disponibili anche i nomi delle/dei componenti delle CPDS e dei Gruppi di riesame, con possibilità di accesso al contatto mail, consentito però solo a studentesse e studenti iscritte/i a ciascun CdS, tramite il portale iCatt. L'analisi delle opinioni delle/dei frequentanti è stata inserita nella SMA integrata come campo obbligatorio. A partire dall'anno accademico 2024/25 è stata introdotta l'audizione della/del Preside da parte della CPDS, per relazionare circa le azioni intraprese a fronte delle proposte di miglioramento formulate nel ciclo precedente, con riferimento alle proposte dei Gruppi di riesame sugli esiti dei questionari di valutazione presi in esame nella SMA integrata, sezione B2. Le percentuali di copertura delle ROS sono riportate nel dettaglio nella relazione sull'opinioni di studentesse e studenti, che il NdV predispone annualmente per il 30 aprile.

La documentazione di supporto alle attività di AQ (format, Linee guida, scadenziari e dati di supporto) è stata in ogni caso condivisa con gli organismi periferici e, laddove previsto, resa tempestivamente disponibile sul sito AQ di Ateneo nella cosiddetta "Intranet" di Facoltà.

L'attività dell'U.O. Assicurazione qualità e accreditamento (e dei referenti AQ PTA) ha garantito, come verificato anche attraverso le audizioni, un supporto metodologico e operativo, che in futuro potrà essere, soprattutto per i referenti AQ PTA, ulteriormente consolidato.

La programmazione delle azioni correttive è strutturata secondo un modello PDCA. Nel mese di febbraio 2024 i prospetti delle azioni riguardanti i servizi di contesto sono stati inviati alle Direzioni di Sede e alle Unità organizzative competenti e compilati con i primi riscontri amministrativi. In seguito, nel Senato accademico integrato del 15 aprile 2024, è stata presentata dal PQA una sintesi delle principali criticità rilevate a livello sistemico nell'a.a. 2023/24, in cui sono riportati i primi riscontri degli Uffici amministrativi competenti. Entro la prima decade di settembre, infine, i Referenti AQ PTA hanno inviato alle CPDS e ai Gruppi di Riesame i riscontri aggiornati ricevuti a Luglio 2024 per la rendicontazione delle relative azioni e la formulazione di eventuali nuove segnalazioni. Le azioni correttive di competenza della Facoltà sono state inviate con i relativi riscontri ai Gruppi di Riesame e alle CPDS sempre nel mese di settembre.

Per la parte relativa alla ricerca e Terza missione, le Facoltà hanno compilato ad ottobre 2023 il DPF (Documento Programmatico Facoltà).

Rispetto a quanto indicato dal NdV nella relazione 2023, il PQA nella riunione del 27 maggio 2024

ha approvato un aggiornamento delle indicazioni per la redazione del DPF, secondo cui a partire dall'autunno 2024 le Facoltà dovranno effettuare un monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi definiti e dovranno prevedere, se necessario, una riformulazione degli stessi in coerenza con il POI e/o in seguito a cambiamenti rilevanti nel contesto.

A seguito delle audizioni svolte, il NdV, in merito al DPF, ha suggerito quanto segue:

- Emerge la necessità che il DPF - in un'ottica di assicurazione della qualità a livello di Facoltà - tenga più concretamente presenti i punti di attenzione e gli aspetti da considerare propri dell'ambito E.DIP di AVA3;
- in merito ai contenuti della sezione A "La Facoltà in breve", occorre prevedere una breve descrizione della "vision" di Facoltà e una semplice esplicitazione degli accordi in essere, se presenti, con attori del contesto sociale, economico, istituzionale ed ecclesiale;
- con riferimento alla sezione C "Linee di azione - monitoraggio e azioni correttive", si è richiesto di esplicitare sempre le finalità delle linee di azione indicate dalla Facoltà, nonché la coerenza e il legame con il Piano strategico di Ateneo, e si suggerisce di evitare indicazioni troppo generiche, chiarendo - per ogni iniziativa/attività programmata - i criteri di valutazione/target sui quali si è fatto (o si farà) il monitoraggio, con la conseguente indicazione, quando richiesto, dello stato di avanzamento o la presenza di criticità che esigono azioni correttive;
- con riferimento al punto D "Sistema di assicurazione della Qualità di Facoltà", si suggerisce di non limitarsi alla sola descrizione degli organismi e dei processi attivi, ma di riportare annualmente una valutazione sulla loro efficacia, evidenziando possibili migliorie ed eventuali difficoltà emerse;
- occorre indicare, se presenti, strategie di "intervento" attuate dalle Facoltà, soprattutto nell'ambito della ricerca e nella Terza missione, nei confronti delle/dei docenti afferenti o dei gruppi di ricerca, al fine di selezionare le richieste di finanziamento prima dell'invio agli Organismi centrali o forme di sollecitazione/promozione - interne alla Facoltà - per favorire la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali;
- occorre indicare nel DPF anche le attività di formazione e aggiornamento che hanno coinvolto, e in che numero, i docenti della Facoltà.

Le attività di formazione, spesso attuate tramite i referenti AQ PTA, includono una serie articolata di iniziative rivolte a tutta la comunità accademica coinvolta nei processi di AQ. Gli interventi di informazione/formazione riguardano sia il sistema di AQ di Ateneo nel suo complesso, sia approfondimenti tematici inerenti a specifici strumenti e processi dell'AQ. Nell'ambito del progetto FormAQ vengono realizzati percorsi formativi online destinati a tutti gli attori dell'AQ per fornire conoscenze e strumenti utili a svolgere adeguatamente il proprio ruolo all'interno del sistema di AQ dell'Ateneo.

Nel 2023 l'Ateneo ha istituito il "Teaching and Learning Lab" che contribuisce al miglioramento e all'innovazione didattica dell'Università Cattolica, per offrire un'esperienza formativa di qualità attraverso una serie di progetti formativi, seminari e dibattiti. (cfr. punto B.1.1. della presente Relazione).

Le attività FormAQ, presenti nella relativa pagina del sito internet (ma il cui aggiornamento è fermo a luglio 2023), sono proseguite grazie al ricorso a strumenti telematici come BB, mediante

l'attivazione di uno spazio virtuale dedicato. Ad oggi, il progetto ha realizzato un primo corso online destinato a studentesse e studenti coinvolti nel processo AQ. Al completamento di tutti i moduli e al superamento del test, le/i partecipanti riceveranno un Open Badge che certificherà le competenze acquisite nel campo dell'AQ.

C.2. Monitoraggio del Sistema di assicurazione di AQ dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità

La struttura del Presidio della qualità in due Gruppi AQ (didattica e ricerca) è finalizzata a realizzare una interlocuzione costante, sia con le Facoltà sia con gli Organi centrali. Il Presidente del PQA mantiene un dialogo costante con i Delegati del Rettore per la Ricerca e la Terza missione per l'a.a. 2023/24. In seno al PQA, come già segnalato, è inoltre costituito un gruppo di lavoro dedicato alla formazione e alla comunicazione delle tematiche di AQ (FormAQ).

Il PQA monitora sistematicamente il sistema di AQ e ne dà riscontro puntuale nella sua Relazione annuale, che viene presentata al Senato accademico integrato e poi agli organi Direttivi (15, pagg. 11-19).

Il PQA, inoltre, predispone annualmente un apprezzato documento nel quale analizza le principali osservazioni/raccomandazioni presenti nella Relazione annuale del NdV [15, Allegato 1, pagg. 41-57].

Nel corso dell'ultimo anno il PQA, oltre all'attività ordinaria, ha focalizzato la sua attenzione su alcuni temi sostanziali:

- aggiornamento delle indicazioni per la redazione del DPF;
- revisione della scheda di monitoraggio integrata;
- sperimentazione Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato;
- condivisione con il Senato Accademico integrato delle principali criticità a livello di sistema emerse nelle CPDS e Gruppi di Riesame.

Il PQA, nella sua Relazione [15, pagg. 32-35], a partire dall'autovalutazione svolta e tenuto conto delle osservazioni del NdV, individua le azioni per l'a.a. 2024/25 a livello di AQ di Ateneo, di AQ delle attività formative, di ricerca e Terza missione e di AQ dei Corsi di Dottorato, indicando per ogni azione la sua descrizione, la modalità di realizzazione e di verifica.

Il PQA trasmette regolarmente i risultati delle attività di monitoraggio sul sistema di AQ al NdV; con il Nucleo c'è una interlocuzione costante, che si concretizza anche attraverso la condivisione delle bozze di alcuni documenti di AQ in fase di approvazione.

C.3. Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione da parte del Nucleo di valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

La valutazione del ciclo integrato della performance, in senso stretto, non riguarda Unicatt; tuttavia il NdV - che ha già incontrato a settembre 2023 il Direttore generale per approfondire l'impostazione del Piano strategico - si ripromette di programmare ulteriori audizioni per approfondire l'efficacia delle procedure di monitoraggio (in ottica PDCA) della pianificazione strategica di Ateneo.

Il NdV, tramite la Relazione annuale e attraverso almeno un incontro annuale con il PQA, analizza e valuta il sistema di AQ di Ateneo, segnalando eventuali criticità e offrendo indicazioni sui miglioramenti auspicabili; nel corso del 2024 il NdV ha incontrato il PQA il 19/9/2024 approfondendo, in modo particolare, le seguenti tematiche:

- revisione del Documento di Sistema alla luce di AVA 3;
- revisione delle Linee guida per la stesura del DPF;
- avanzamenti nella definizione dell'AQ per i Dottorati di ricerca;
- definizione di uno scadenziario rivisto e condiviso in merito al processo di accreditamento iniziale di nuovi CdS, per permettere a tutti gli attori coinvolti di operare in modo efficace;
- definizione di un processo chiaro e articolato di come l'Ateneo ha affrontato la revisione dei CdS a seguito del decreto di revisione delle classi di laurea;
- presentazione chiara e completa della struttura, natura e funzioni dei Dipartimenti in Unicatt, tenuto conto di AVA3, nonché della prassi e consuetudini, anche lessicali, in uso presso le università statali

Con riferimento alla pianificazione strategica, il NdV ha preso atto dell'attività di monitoraggio del Piano strategico attuato dall'Ateneo attraverso il documento "Relazione sulla Gestione" [4], di cui considera positivamente contenuti e finalità; esso sarà comunque oggetto di attenta considerazione nel merito in occasione delle future interlocuzioni con gli Organi di governo e i vertici amministrativi.

Il Nucleo di valutazione verifica, in ogni caso, lo stato di attuazione del sistema di AQ anche mediante audizioni periodiche dei CdS, delle Facoltà e dei Corsi di Dottorato; le audizioni prevedono una analisi preliminare dettagliata delle documentazioni disponibile. Gli esiti delle audizioni sono verbalizzati e inviati a Presidi e Coordinatrici/tori del CdS. Una rappresentanza del PQA è sempre presente agli incontri. Per i dettagli, si rimanda al capitolo "Audizioni".

Sistematicamente, le relazioni prodotte dal NdV vengono trasmesse al PQA e agli Organi centrali e direttivi. Come previsto annualmente, inoltre, il Presidente del Nucleo ha incontrato il Senato

accademico integrato nella seduta del 17/04/2024, per presentare la Relazione annuale e illustrarne gli aspetti principali.

Come richiesto da ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha provveduto alla compilazione entro il 30.06.2024 del cd. Allegato 5 (cfr. Verbale seduta del NdV del 21.6.2024) che riporta le descrizioni delle azioni di miglioramento del sistema di AQ implementate nell'anno 2023, esprimendosi sul loro grado di efficacia.

AMBITO D: Qualità della didattica e dei servizi a studentesse e studenti

D.1. Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita]

Gli Organi accademici e direttivi hanno deliberato, nel mese di dicembre [36] e febbraio [31], i propri orientamenti in relazione alla progettazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo, coerentemente con le politiche e gli indirizzi di Ateneo e tenendo conto del necessario, progressivo passaggio alle nuove classi di laurea. Nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione – Strategie dell'offerta formativa" [9] vengono rendicontate le iniziative realizzate dall'Ateneo nell'anno accademico 2023/24 e presentate le iniziative proposte dalle Facoltà, per gli anni accademici successivi, riportate nei DPF.

Il PQA ha integrato le linee guida per l'aggiornamento del DPF, approvate nel corso della riunione del PQA congiunto del 27 maggio 2024, con una specifica indicazione volta a evidenziare l'opportunità che nei documenti vengano chiarite ed esplicitate eventuali indicazioni delle Parti interessate relative all'evoluzione dell'offerta formativa, come richiesto dal NdV.

Ciascuna Facoltà, nell'ambito della propria autonomia (art. 24 Statuto), ha elaborato un unico Documento di programmazione di Facoltà - a cura della/del Preside, della/del Delegata/o AQ didattica e della/del Delegata/o AQ Ricerca e TM - con la funzione di esplicitare le attività finalizzate al raggiungimento dei 'propri' obiettivi e all'attuazione del Piano Operativo di Ateneo, raccordando la Pianificazione Strategica dell'Ateneo con quella delle singole Facoltà.

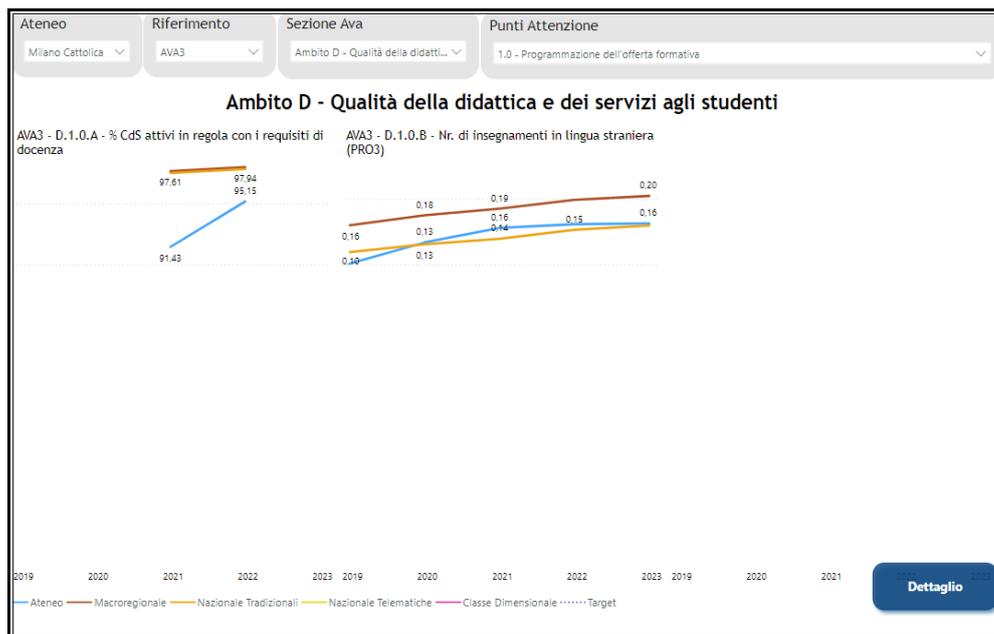
L'offerta formativa è disponibile sul sito: i CdS di ciascuna Facoltà/Sede sono presentati attraverso minisiti dedicati che permettono l'accesso a informazioni di dettaglio tra cui, a titolo esemplificativo, i criteri di accesso, i piani di studio degli ultimi 3 anni, l'orario delle lezioni, i contenuti dei syllabi.

Come suggerito dal NdV, il Presidente del PQA ha segnalato al direttore della Comunicazione dell'Ateneo, in un incontro dedicato che si è svolto il 27 febbraio 2024, la necessità di introdurre in tempi rapidi una modalità di pubblicazione e consultazione dei syllabi maggiormente accessibile. L'attività è in corso di valutazione da parte degli Uffici competenti anche considerando l'attuale fase di revisione del sito internet di Ateneo. Si raccomanda di monitorare gli avanzamenti delle varie azioni avviate.

Rispetto all'offerta formativa 2023/24, il Nucleo di valutazione rileva che tutti i CdS attivi erano in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente: fra tutti i corsi attivati, tre hanno in corso un "Piano di raggiungimento". Come evidenziato nella delibera del CdA del 22/02/2024, in

merito all'attivazione dell'offerta formativa a.a 2024/25, è stato presentato un documento riportante le proiezioni per ciascuna Facoltà, circa il possesso/difetto dei requisiti di docenza richiesti, tenuto conto dei CdS proposti, del numero di immatricolati previsti indicato e delle sedi di attivazione. Questo lavoro consente di verificare, per ciascuna Facoltà, la possibilità teorica di sostenere l'offerta formativa con le proprie dotazioni di docenza, dovendo queste ultime essere comunque soddisfatte rispetto ad ogni CdS da attivare.

Si riportano gli indicatori relativi a questo punto di attenzione disponibili sul Dashboard ANVUR.



L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CDS

Per sostenere l'internazionalizzazione dell'Ateneo e le esperienze formative internazionali, l'Università Cattolica si è strutturata con un servizio centralizzato, che si configura con più uffici all'interno di un'unica Area Sviluppo Internazionale (UCSC International). Tali servizi, presenti in tutte le sedi dell'Ateneo, non solo sono a disposizione delle Facoltà, ma si rivolgono direttamente sia a studentesse e studenti stranieri in ingresso (*incoming*), sia a studentesse e studenti italiani in uscita (*outgoing*).

L'articolazione dei programmi è diversificata e cerca di corrispondere alle specifiche esigenze di candidate/i.

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione – esercizio 2023 [4], studentesse e studenti internazionali immatricolati ai corsi di laurea crescono gradualmente negli ultimi anni accademici conclusi, grazie anche ai nuovi corsi impartiti in lingua inglese. I dati provvisori relativi all'a.a. 2023/24 confermano, infatti, il trend positivo e registrano, ad oggi, un incremento del 10%. Anche

per l'anno accademico 2023/24, la maggior parte delle/degli iscritte/i con titolo estero in UCSC frequenta un corso di primo livello (circa il 70%).

| | 2023/24 | 2022/23 | delta |
|--------------------|------------|------------|------------|
| Totale sedi | 629 | 574 | +55 |
| Primo livello | 452 | 435 | +17 |
| Secondo livello | 177 | 139 | +38 |

Analizzando il dato della nazionalità delle/degli iscritte/i al 2023/24, si può vedere come tra i primi 6 paesi per numero di immatricolazioni ci siano Turchia (con il 9% del totale immatricolati internazionali), Cina (8%), Serbia (6%), Russia (4%), Bulgaria e Stati Uniti (3%).

Per quanto riguarda studentesse e studenti "incoming", negli ultimi anni, l'Università Cattolica ha registrato un aumento di coloro che trascorrono un periodo di studio in Ateneo. Se nell'anno accademico 2021/22 i valori erano ritornati ai livelli pre-pandemia, i dati del 2022/23 presentano un ulteriore incremento del 10%.

| PROGRAMMA | 2022/23 | 2021/22 | Delta | |
|-----------------|---------|---------|-------|---------|
| Anno Intero | 147 | 131 | +16 | +12,2% |
| Semestre | 1.501 | 1.347 | +154 | ++11,4% |
| Summer | 240 | 260 | -20 | -7,7% |
| Winter | 64 | 46 | +18 | +39,1% |
| Non specificati | 80 | 57 | +23 | +40,4% |
| Totale incoming | 2.032 | 1.841 | +191 | +10,4% |

Studentesse e studenti dell'Università Cattolica che scelgono di aderire a un "International Program" sono in aumento dopo la brusca frenata dovuta alla pandemia. L'anno accademico 2022/23 registra un incremento del +12% rispetto all'anno precedente, con 2.700 iscritte/i che hanno realizzato una esperienza all'estero. Le destinazioni più importanti sono gli Stati Uniti (con quasi 500 studenti), Spagna, Regno Unito, Francia e Paesi Bassi.

| | 2022/23 | 2021/22 | Delta |
|--|---------|---------|-------|
| Economia | 727 | 641 | +86 |
| Economia e Giurisprudenza | 233 | 215 | +18 |
| Giurisprudenza | 95 | 81 | +11 |
| Lettere e Filosofia | 152 | 101 | +51 |
| Medicina e chirurgia | 142 | 80 | +62 |
| Psicologia | 83 | 70 | +13 |
| Scienze agrarie, alimentari e ambientali | 58 | 61 | -3 |
| Scienze bancarie, finanziarie e assicurative | 122 | 126 | -4 |
| Scienze della formazione | 81 | 69 | +12 |

| | | | |
|--|-----|-----|------|
| Scienze linguistiche e letterature straniere | 602 | 631 | -29 |
| Scienze matematiche, fisiche e naturali | 5 | 2 | +3 |
| Scienze politiche e sociali | 306 | 204 | +102 |
| Altro | 89 | 124 | -35 |

Nell'anno 2023/24, anche se i dati non sono ancora consolidati, il numero di studentesse e studenti che ha partecipato a programmi di mobilità internazionale ("outgoing") è in crescita e così distinto per tipologia:

| Programmi | Studenti 2023/24 |
|----------------------------|------------------|
| Semestre all'estero | 1060 |
| Double degree | 120 |
| Summer programs | 305 |
| Stage all'estero | 651 |
| Volontariato Int. | 158 |
| Corsi di lingua all'estero | 105 |
| Altri programmi | 460 |
| Totale | 2.859 |

Rispetto alle proposte messe in campo dall'Università tramite l'Area Sviluppo internazionale, il NdV, anche alla luce dell'audizione effettuata, suggerisce all'Ateneo di valorizzare adeguatamente anche esperienze brevi o non convenzionali (ad esempio, Faculty led programmes e Coil), che, oltre a favorire un miglioramento degli indicatori, allargano - ed è la cosa più importante - la platea di studentesse e studenti che possono accedere a una concreta esperienza formativa internazionale.

Analizzando i crediti formativi, si rileva un incremento studentesse e studenti che hanno ottenuto dei CFU per le attività svolte, arrivando a quasi 1.500 studenti nel 2023 (+5% rispetto all'anno precedente), dato che si riflette anche nell'incremento osservabile nell'indicatore ANVUR relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero da studentesse e studenti regolari (iA10).

Tuttavia, considerando l'indicatore, il dato dell'Università Cattolica risulta inferiore all'indicatore medio dell'area geografica di riferimento e di quello a livello nazionale (16,2‰ vs 27,14‰ e 22,30‰): la questione riporta a galla criticità già emerse in passato, che sono state oggetto di una recente audizione con l'Area internazionale con gli esiti che a breve vengono richiamati.

| Indicatore ANVUR | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-------|------|-------|-------|
| iA10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi | 12,6‰ | 4,9‰ | 14,4‰ | 16,2‰ |

Con riferimento alla volontà di favorire e promuovere un'offerta didattica di respiro internazionale (come peraltro dichiarato e dettagliatamente programmato nel Piano operativo integrato di Ateneo [3bis, ambito 4]), al momento la proposta formativa dell'Ateneo risulta così articolata:

- l'Ateneo ha attivi 28 CdS in lingua inglese o con curricula erogati in lingua inglese; gli insegnamenti in lingua inglese sono 975 nelle Sedi Padane e 154 nella Facoltà di Medicina (Roma);
- le convenzioni di Double Degree attive con LT o LM o LMCU sono 45.

In data 6 settembre 2024, il Nucleo di Valutazione ha incontrato l'Area Sviluppo internazionale e nell'ambito di un confronto sulle Linee guida per il riconoscimento delle esperienze internazionali sono emersi i seguenti punti:

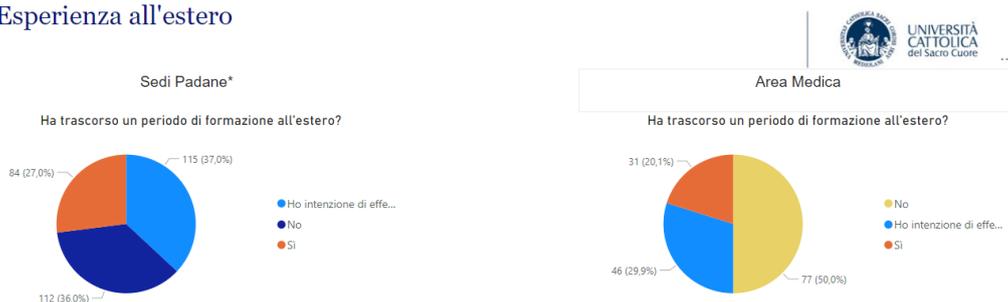
- sarebbe auspicabile, in collaborazione con le Facoltà, avviare un processo di razionalizzazione delle mete, eliminando quelle che non hanno generato alcun tipo di attività (distinguendo, in sostanza, gli accordi che prevedono mobilità studentesca da quelli orientati a favorire solo la collaborazione fra docenti);
- le Facoltà dovrebbero definire mete estere coerenti con i piani di studio dei diversi CdS e individuare i possibili ostacoli (magari determinati dalla struttura del piano studi) che non consentono alle/agli interessate/i di acquisire all'estero un numero congruo di CFU utili;
- è importante che le proposte "outgoing" risultino realmente integrate nel piano di studi, ad esempio evidenziando i 30-60 CFU che si potrebbero acquisire all'estero (anche in presenza di corsi annuali); diversamente, il target di quanti decideranno di fare un'esperienza internazionale rischia di essere limitato a coloro che hanno maggiori possibilità economiche o a chi è più "addicted" ai temi internazionali. Si raccomanda, pertanto, che le Facoltà riducano al minimo il numero delle integrazioni curriculari (che, di per sé, non dovrebbero neppure essere previste) per favorire l'accesso alle proposte internazionali.

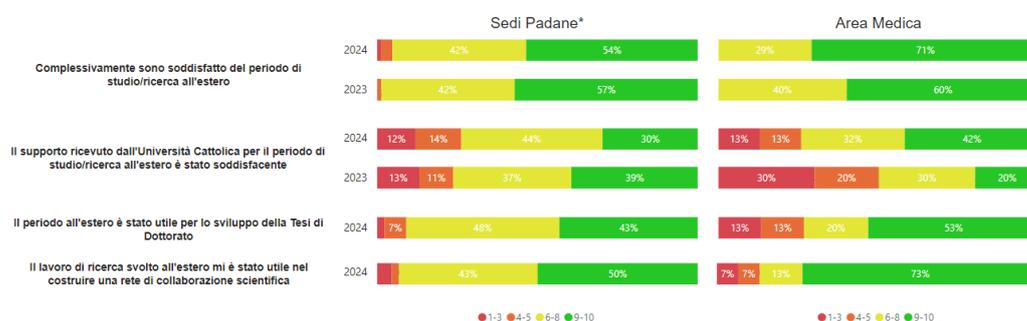
In generale, il NdV invita il PQA ad un coinvolgimento attivo nella presa in carico e attuazione, da parte delle Facoltà, delle Linee guida per il riconoscimento delle esperienze internazionali.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI DOTTORATI

Riguardo all'internazionalizzazione dei dottorati, il Nucleo di valutazione riporta i dati raccolti dalla Funzione di supporto nell'ambito dei questionari di valutazione dell'esperienza di Dottorato.

Esperienza all'estero





* Alle Sedi Padane è stato aggiunto il corso di Health Systems and Service Research erogato a Roma

Come si osserva dai grafici, la soddisfazione di coloro che svolgono esperienze all'estero è molto buona. Questo dato emerge altresì nelle audizioni svolte ai Corsi di Dottorato, da cui si ricava che nei documenti di progettazione dei corsi non sono però indicate in maniera puntuale specifiche collaborazioni con università straniere; in generale, emergono tuttavia positive esperienze di internazionalizzazione legate a tre modelli: cotutele, programmi di “visiting student” e le missioni per approfondire specifici contenuti del singolo progetto di ricerca. Sono tutte esperienze positive e concrete, di cui, al momento, non c'è traccia nei documenti di progettazione e monitoraggio del Dottorato. Per questo si suggerisce di inserire già nel Documento di progettazione le esperienze realmente in essere.

D.2. Progettazione e aggiornamento dei CDS e dei Dottorati di ricerca incentrati su studentesse e studenti

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

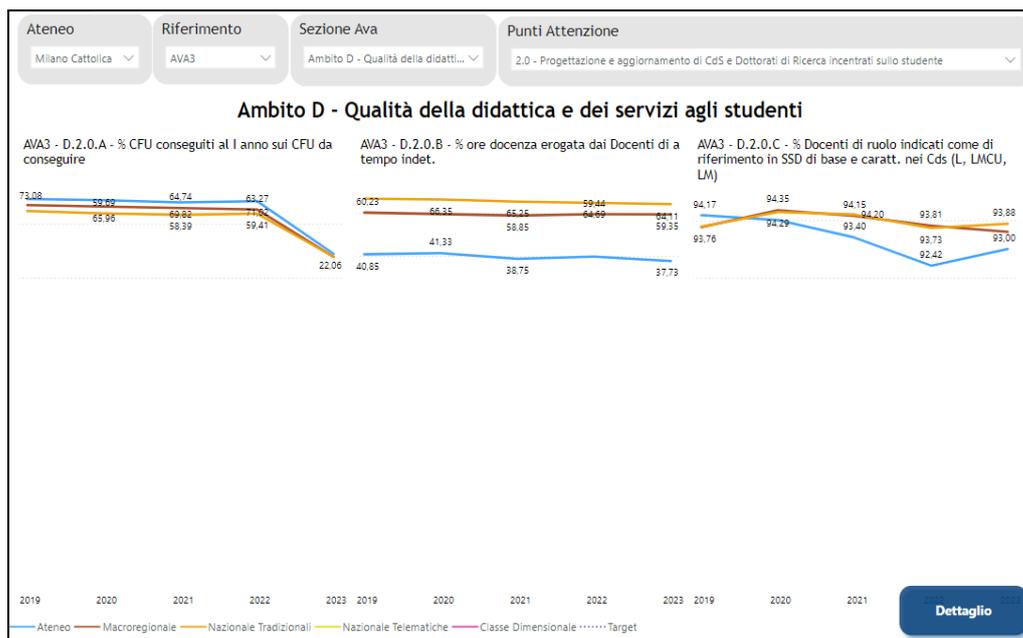
D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita]

Innanzitutto si riportano, nella tabella che segue, gli indicatori quantitativi (disponibili) previsti da AVA3, con riferimento all'ambito D.2.



L'Ateneo, per assicurarsi che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, ha elaborato delle "Linee guida per la consultazione delle parti sociali" [25], che definiscono modalità di consultazioni iniziali e periodiche – anche attraverso la costituzione di "comitati di indirizzo" in seno alle Facoltà o ai CdS – secondo l'iter di accreditamento iniziale e periodico dei CdS descritto nel Documento Sistema AQ. Le Facoltà hanno provveduto all'istituzione di Comitati di indirizzo: il Presidio nella sua attività ha svolto un censimento dei Comitati di indirizzo [15, pagg 50-51] di cui è prevista la convocazione almeno una volta all'anno e contestualmente all'aggiornamento dei riesami ciclici. L'aggiornamento delle Linee guida per la consultazione delle parti sociali è previsto come obiettivo per l'a.a 2024/25 al fine di recepire i requisiti AVA3 [15, pag.33].

Nel Senato dell'11 Dicembre 2023, è stata presentata la nuova pianificazione dell'offerta formativa, per permettere una più attenta progettazione e una più efficace comunicazione della stessa. È stato proposto - a partire dall'a.a. 2025/26 - un'anticipazione delle tempistiche del processo di gestione della nuova offerta formativa, da un lato, per dedicare attenzione alle fasi di progettazione dei percorsi e, dall'altro, per avviare le campagne di reclutamento dei corsi di studio già a partire

dall'autunno dell'anno precedente a quello di attivazione e già a partire dal mese di luglio per i corsi erogati in lingua inglese da promuovere sul mercato internazionale. A partire dal mese di gennaio, in coerenza con l'attuale assetto organizzativo dell'Ateneo, le Facoltà che intendevano avviare la progettazione di nuovi corsi di studio o nuove iniziative formative (nuovi profili/curricula, revisione di corsi esistenti, eccetera) hanno preso contatto con la Direzione di Area Organizzazione e sviluppo sistema della didattica, che ha svolto un ruolo di coordinamento amministrativo del processo di progettazione, attivando il supporto necessario alla Facoltà da parte degli Uffici competenti della Direzione, per tutte le sedi, e favorendo l'ingaggio delle altre Direzioni/Funzioni (Direzioni di Sede, Funzione Marketing, Funzione Pianificazione e controllo di gestione).

Per quanto riguarda i nuovi corsi, la centralità dello studente e il legame delle competenze scientifiche disponibili con gli obiettivi formativi sono verificate dal NdV nel Documento di progettazione. Di norma, le CPDS sono annualmente chiamate a una verifica dell'adeguatezza e dell'aggiornamento della scheda SUA-CdS di ciascun corso, che dovrebbe favorire anche il monitoraggio di questi aspetti.

Oltre ad auspicare che le Paritetiche non si limitino a una verifica formale della completezza della SUA, il NdV sottolinea l'importanza e il rilievo che ha la SMA integrata nel garantire un periodico aggiornamento del corso di studio. E, al contempo, richiama la necessità che le Facoltà sollecitino ciascun docente a indicare chiaramente, o comunque ad aggiornare periodicamente nella PPD, le proprie competenze scientifiche (aree di studio, progetti di ricerca, attività di divulgazione e Terza missione), che siano coerenti con gli insegnamenti professati e riflettano le conoscenze disciplinari più avanzate. A questo proposito, rientra nelle priorità dell'Ateneo valorizzare docenti vincitori di bandi competitivi a livello nazionale e sostenere adeguatamente la presentazione di domande con buone prospettive di successo.

Con riferimento all'uso delle tecnologie didattiche, oltre alle ROS/OPIS che offrono spunti oggettivi di riflessione e miglioramento a ciascun docente e agli organismi periferici di AQ, si richiamano le attività del Laboratorio di Ateneo Teaching and Learning Lab (TeLeLab) e le iniziative del Piano Strategico di Ateneo 2023 – 2025 (in dettaglio, si rimanda a quanto già evidenziato con riferimento al requisito B.1.1.).

Di oltre 40.000 iscritte/i nell'a.a. 23/24 sono stati 3.190 le studentesse e gli studenti che hanno fruito, a vario titolo, di servizi per l'inclusione: servizi personalizzati al fine di rendere effettivo il diritto allo studio delle persone disabili o con disturbi dell'apprendimento. L'Ateneo accompagna un numero sempre crescente (erano 2mila nell'a.a. 2020/21) di persone lungo l'intera esperienza universitaria, dall'orientamento al conseguimento del titolo fino anche ai primi passi nel mondo del lavoro.

In particolare, si segnala che:

- per studentesse e studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con Bisogni educativi Speciali (BES) sono attivi, presso tutte le sedi, i Servizi per l'inclusione. Questi servizi sono coordinati da un delegato rettorale e da una apposita unità organizzativa

composta da personale tecnico amministrativo, consulenti pedagogisti e psicologi, esperti nelle tecnologie assistite e personale appartenente a cooperative dedicate al trasporto delle persone con disabilità motoria e visiva;

- studentesse e studenti con disabilità certificata pari o superiore al 66% e/o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 o comma 3 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, hanno diritto all'esonero totale della tassa di iscrizione e dei contributi universitari. Agevolazioni specifiche sono, inoltre, previste per le/gli iscritte/i appartenenti al nucleo familiare con disabile. Per i dettagli di tale servizio è disponibile una specifica sezione del sito (<https://studenticattolica.unicatt.it/home-servizi-e-campus-life#section-servizi-per-l%E2%80%99inclusion>).

Studentesse e studenti che lavorano

L'Ateneo mette a disposizione proposte formative dedicate a studentesse e studenti lavoratrici/tori (CdS che prevedono lo svolgimento dell'attività didattica in orario tardo-pomeridiano, serale e il sabato oppure in modalità *blended*). Quanto all'aspetto economico, è previsto che quanti lavorano (vale a dire coloro che dichiarano un reddito netto, conseguito con attività lavorativa, pari ad almeno € 9.000 annui) abbiano diritto ad una agevolazione del 15% rispetto alla contribuzione annualmente prevista.

Studentesse e studenti a tempo parziale

Esiste, inoltre, la possibilità di iscriversi come "Studenti a tempo parziale" (Regolamento Didattico d'Ateneo, art. 4 ter e Regolamento per la disciplina degli studenti impegnati a tempo parziale). L'attività annuale di coloro che sono iscritte/i a tempo pieno viene suddivisa su due anni (generalmente con un carico di 30 CFU + 30 CFU), con una corrispettiva riduzione della contribuzione annualmente prevista per l'iscrizione.

Altre agevolazioni

Sono previsti ulteriori servizi e agevolazioni economiche riservate a studentesse in maternità, a coloro che appartengano al medesimo nucleo familiare, studentesse e studenti fuori sede, laureande/i - iscritte/i fuori corso - che sostengono nella sessione estiva la sola prova finale; tutte le specifiche agevolazioni sono consultabili sul sito (<https://www.unicatt.it/agevolazioni-economiche-opportunita-per-corsi-di-laurea>) e sono dettagliate nei documenti relativi.

Con riferimento alle studentesse in maternità (rispetto alle quali il Nucleo aveva chiesto di predisporre delle linee guida per facilitare e agevolare la frequenza delle lezioni, la partecipazione agli esami e alle sedute di laurea), si segnala che nel Piano Strategico 2023-25 uno specifico ambito è dedicato ai temi del sostegno alla genitorialità [3bis, Ambito 7].

In applicazione del Piano strategico, le Linee guida sono state effettivamente redatte e promulgate con Decreto Rettorale n. 11506 nel maggio 2024 e sono disponibili sul sito (<https://www.unicatt.it/landing/istituzionale/pari-opportunita-e-inclusione/linee-guida/sostegno-alla-maternita-ed-alla-genitorialita.html>).

Soluzioni residenziali (studentesse e studenti fuori sede)

A studentesse e studenti fuori sede, in particolare, sono riservate le residenze universitarie. A queste strutture si accede tramite un concorso bandito da Fondazione EDUCatt (Ente per il diritto allo studio dell'Università Cattolica). L'offerta residenziale è distinta nel circuito dei "Collegi in Campus" e in quello delle "Residenze in città". Le prime sono dedicate a studentesse e studenti interessati a un progetto formativo integrativo rispetto ai corsi curriculari, le seconde consistono in confortevoli soluzioni logistiche. Complessivamente sono a disposizione delle/dei fuori sede oltre 1.200 posti in collegio/residenza sulle sedi di Milano, Roma, Piacenza e Cremona, ai quali si aggiunge un variabile numero di posti letto offerti grazie a convenzioni con strutture verificate. In occasione dell'audizione del Nucleo con Fondazione EDUCatt, il Nucleo ha avuto modo di constatare gli sforzi per ampliare l'ospitalità in residenze e collegi gestiti/convenzionati con l'Ateneo. Il Nucleo ritiene, anche in considerazione di un aumento generalizzato dei costi affitto in particolare sulle città di Milano e Roma, che questo obiettivo debba essere considerato prioritario per l'Università Cattolica, in particolare per la sede di Milano.

Studentesse e studenti in situazioni di disagio economico e/o situazioni di carattere emergenziale

Possono presentare istanza di riduzione dei contributi universitari e/o proroga della scadenza di pagamento delle rate le/gli iscritte/i che si trovassero in condizioni economiche di particolare disagio e gravità, riconducibili a cause impreviste a loro non direttamente imputabili e che, nel contempo, non siano in possesso dei requisiti formali per concorrere all'assegnazione dei benefici garantiti da Fondazione EDUCatt (tipicamente i casi di drastica diminuzione del reddito familiare debitamente documentabile ma non rilevabile dalle dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti).

Ulteriori agevolazioni

- A coloro che hanno aderito ai "servizi premium" di una Associazione riconosciuta nella community Alumni Università Cattolica e che si iscrivono, nell'anno accademico 2024/2025, a una seconda laurea di pari livello rispetto a quella già conseguita in Università Cattolica, si applica un abbattimento del 20% della contribuzione studentesca calcolato sull'intero ammontare della contribuzione, esclusa la prima rata. Molte agevolazioni sono offerte agli ex allieve/i anche per i corsi post graduate. (www.alumni.unicatt.it)

- In riferimento alle opportunità previste nell'ambito della "Collaborazione a tempo parziale per gli studenti" (c.d. "200 ore", cfr. artt. 11 e 24 del D.lgs. del 29 marzo 2012), il Rettore emana annualmente il relativo bando con i requisiti di accesso. Come forma di sostegno tramite il lavoro, a studentesse e studenti bisognosi e meritevoli è, inoltre, dedicato il progetto StudentWork@EDUCatt, finanziato dall'Ateneo: il programma offre la possibilità di lavorare in EDUCatt a tempo determinato con un contratto part-time di 200 ore annue. Si tratta di un impegno part-time conciliabile con lo studio, compreso tra un minimo di 6 ore ed un massimo di 18 ore settimanali distribuite fino a sei giorni lavorativi, con un massimo di 4 ore giornaliere. L'opportunità viene assegnata tramite Bando di concorso. (<https://educatt.unicatt.it/educatt-borse-di-studio-altre-agevolazioni>)

- Un programma specifico, denominato “Dual Career (Flex)” dal 2018/19 è riservato anche alle/agli sportive/i (<https://www.unicatt.it/cattolicaperlospport>). Il programma nel 23/24 ha messo a disposizione di 72 persone di 10 Facoltà diverse un servizio personalizzato di accompagnamento, orientamento e monitoraggio del percorso accademico da parte di un professionista esperto in Psicologia dello sport e orientamento alla carriera. La finalità è rendere conciliabile il percorso accademico con gli impegni di sportivi agonistici di alto livello attraverso un supporto e un accompagnamento costante e la promozione di borse di studio dedicate. Al 31/12/23 le/i laureate/i con questa formula sono 64 dei 159 iscritte/i nelle prime sei edizioni.

Il monitoraggio dell’offerta formativa si sviluppa a diversi livelli, come descritto nel documento Sistema di AQ. Il riesame dei CdS è condotto dal Gruppo di riesame, che sovrintende alla redazione della “Scheda di monitoraggio annuale integrata” (a partire dall’a.a. 2023/24) e del rapporto di riesame ciclico (RC), assumendone la responsabilità.

In particolare, la SMA integrata ha consentito ai corsi di studio:

- di pervenire al riconoscimento degli eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandone gli esiti in un sintetico commento agli indicatori delle SMA rilasciate dall’ANVUR;
- di analizzare i risultati della compilazione dei questionari ROS/OPIS;
- di elaborare e implementare interventi correttivi e migliorativi a seguito delle analisi autonomamente svolte, anche al fine di dare riscontro sincro alla osservazioni formulate dalle CPDS nelle loro relazioni annuali.

L’Ateneo approva annualmente la normativa di conferimento degli insegnamenti e monitora costantemente anche l’aspetto “quantitativo” dell’offerta formativa erogata, grazie a strumenti di rilevazione gestiti centralmente dagli Uffici amministrativi (Area Didattica, U.O. Offerta formativa e accreditamento, Funzione Risorse umane).

A chiusura delle immatricolazioni e della finestra di presentazione dei piani di studio, l’Area Didattica provvede anche a segnalare ai Presidi i CdS e gli insegnamenti in sofferenza secondo le normative di Ateneo (LM con iscritte/i inferiori a 20; LT con iscritte/i inferiori a 30; insegnamenti di LM con iscritte/i inferiori a 10; insegnamenti di LT con iscritte/i inferiori a 20). Il Rettore ha invitato i Presidi interessati, con comunicazione del 22 gennaio 2024, a trasmettere specifiche motivazioni relativamente ai CdS in sofferenza, e rispetto ai quali le Facoltà richiederebbero l’eventuale ulteriore attivazione per l’a.a. 2024/25, accompagnate dagli interventi che le medesime hanno identificato per rafforzarne l’attrattività.

CORSI IN SOFFERENZA

| Tipologia di CdS 2023/24 | Totale complessivo |
|--------------------------|--------------------|
| LT | 3 |
| LM | 5 |

INSEGNAMENTI IN SOFFERENZA

| Tipologia di CdS | Insegnamento obbligatorio a piano studi | Insegnamenti a scelta vincolata o libera scelta | Totale complessivo |
|---------------------------|---|---|--------------------|
| LMCU | 3 | 13 | 16 |
| LT | 79 | 103 | 182 |
| LM | 30 | 81 | 111 |
| Totale complessivo | 112 | 197 | 309 |

Per quanto riguarda gli insegnamenti, come emerge dalla tabella, 309 sono quelli qualificabili “in sofferenza” secondo le soglie definite dall’Ateneo. Il 36% sono insegnamenti obbligatori a piano studio e il 64% sono insegnamenti a scelta vincolata o a libera scelta. A fronte di una grande ricchezza formativa, si suggerisce di analizzare le caratteristiche dei singoli insegnamenti, per approfondire in dettaglio il fenomeno delle cd. “sofferenze” che, ovviamente, comportano anche una serie considerevole di costi di varia natura. A questo proposito sarebbe opportuna una considerazione sintetica tra gli insegnamenti con docenti strutturati e quelli affidati alla didattica integrativa, allo scopo di evitare sovrapposizioni o ripetizioni.

Una peculiarità di cui l’Ateneo è consapevole, peraltro prevista dalle Politiche per la Qualità, riguarda l’alto numero di ore di didattica integrativa.

In merito ai principali indicatori ANVUR di Ateneo relativi a queste tematiche, nel 2023 i dati degli indicatori iA27A, B e C, ovvero il rapporto, nelle tre aree di riferimento (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale), fra iscritte/i e docenti complessivi (intendendo quest’ultimo come il monte ore di tutta la didattica erogata diviso per 120, cioè le ore di didattica attese da un docente a tempo pieno), presentano un indice decisamente basso per l’area medico-sanitaria (3 – in leggera crescita rispetto all’anno precedente), mentre per l’area scientifico-tecnologica e per quella umanistico sociale gli indicatori sono rispettivamente 4,8 (era 4,4 nel 2022) e 16,1 (era 14,7 nel 2022). Tutti e tre gli indicatori sono significativamente inferiori alla media dell’area geografica (e nazionale).

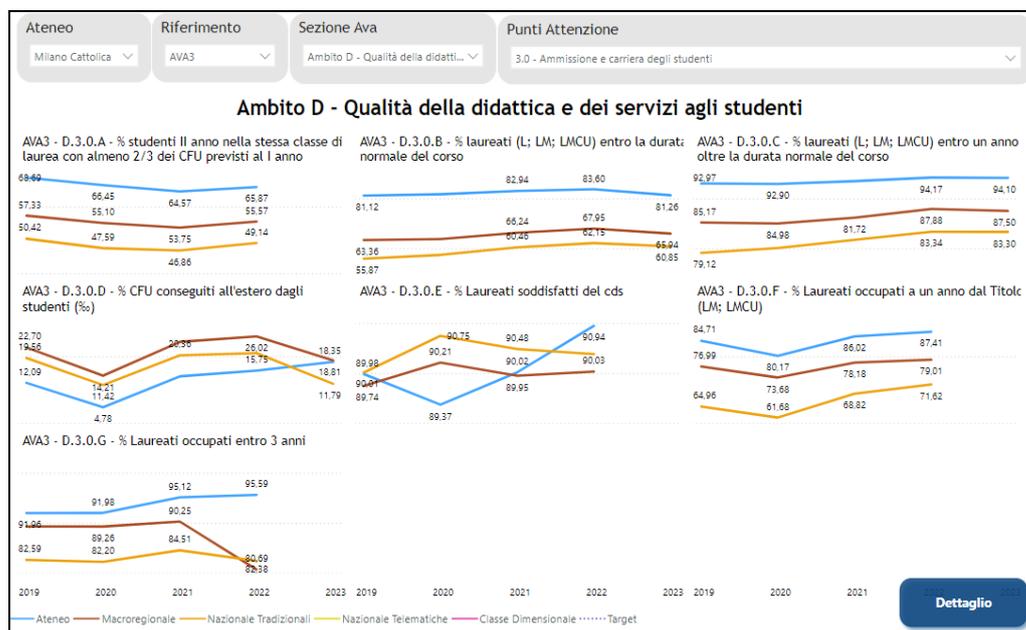
Il rapporto studentesse e studenti regolari/docenti (di I e II fascia, ricercatori di tipo A e B) in Università Cattolica, come emerge dalla Scheda degli indicatori di Ateneo 2023, non sembra manifestare particolari problematiche, pur con le inevitabili diversità fra aree disciplinari e Facoltà. In particolare, se si guarda agli indicatori iA5A, B e C che considerano il rapporto fra studentesse e studenti regolari e docenti “strutturate/i”, nel 2023 gli indici confermano una disomogeneità rispetto al valore medio delle università a livello nazionale. Per l’area umanistica, economico e sociale, che è storicamente la più consistente per quanto riguarda la numerosità studentesca, e quella di fatto prevalente in Università, il dato di Ateneo è superiore alla media nazionale (45,2 vs 30,74); per le aree medico-sanitaria e scientifico-tecnologica, numericamente più contenute, i valori

sono inferiori alla media nazionale (medico-sanitaria 11,1 vs 16,54 e scientifico-tecnologica 8,1 vs 13,10).

D.3. Ammissione e carriera di studentesse e studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

Innanzitutto, si riportano, nella tabella che segue, gli indicatori quantitativi (disponibili) previsti da AVA3, con riferimento all'ambito D.3.



Per promuovere l'offerta formativa di Università Cattolica tra le famiglie, le scuole e all'interno del target di riferimento, l'Ateneo organizza attività di orientamento e interventi di promozione, che hanno visto coinvolti 32.000 giovani delle scuole superiori, soprattutto del 5° anno, e 8.000 studentesse e studenti delle lauree triennali interessati alle magistrali.

Come è descritto nella Relazione sulla Gestione [4], una volta conclusa la fase delle immatricolazioni per l'a.a. 2023/24, è possibile fare una analisi della «resa» delle attività, quantificando la porzione di potenziali interessate/i all'Ateneo (prospect) che, dopo aver svolto un'attività di orientamento o promozione, si sono immatricolati. Obiettivo di questa analisi è individuare le attività che permettono di incontrare con maggior probabilità i cd. prospect.

| | N Prospect 2022/23 | %resa Immatricolati 2023/24 |
|---|--------------------|-----------------------------|
| Primo livello | | |
| Contatti raccolti 2022/23 | 31.641 | 22% |
| Colloqui | 1.106 | 43% |
| Attività scuole | 4.758 | 14% |
| Fiere e saloni | 5.119 | 9% |
| Open day LT-CU invernale | 7.145 | 34% |
| Open day LT-CU primaverile | 3.319 | 46% |
| Prova l'università | 2.498 | 41% |
| Colloqui area matricole | 2.129 | 45% |
| Incontri approfondimento/test simulati | 791 | 43% |
| Summer experience | 223 | 52% |
| Web form resta in contatto | 427 | 46% |
| Web Form Salesforce Richiedi Informazioni | 5.206 | 38% |
| Info Borse di studio Agraria | 43 | 43% |
| Smart road | 3.121 | 3% |
| Contatti da scuole Cremona | 1.711 | 2% |
| Secondo livello | | |
| Contatti raccolti 2022/23 | 8.263 | 28% |
| Open day LM | 3.346 | 38% |
| Incontro approfondimento corsi | 817 | 24% |
| Colloqui | 212 | 48% |
| Colloqui area matricole | 517 | 47% |
| Web Form Salesforce Richiedi Informazioni | 2.852 | 27% |
| WEB Form RESTA IN CONTATTO | 102 | 36% |
| Form Download Brochure | 1.425 | 28% |
| Info Borse di studio | 77 | 39% |

Rispetto ai **corsi di primo livello**, si vede come l'orientamento realizzato nelle scuole e le fiere sul territorio permettano di raggiungere un pubblico numeroso, tra i quali solo una parte limitata è concretamente interessata all'offerta dell'Ateneo. All'opposto, attività come colloqui di orientamento, attività in campus come gli Open Day o le lezioni universitarie (Prova l'università) organizzate appositamente per coloro che frequentano le scuole superiori, coinvolgono una parte considerevole di ragazze/i che poi si immatricolano (circa il 40%). È altrettanto importante il momento di contatto che avviene quando il prospect invia una richiesta di informazioni o di aiuto all'Ateneo.

La promozione dei **corsi magistrali** verte sull'Open Day e sugli incontri di presentazione, spesso in modalità online, dei corsi, occasioni che attraggono prospect intenzionati ad iscriversi ed anche giovani che iniziano a raccogliere prime nozioni. I colloqui, invece, permettono alla/al prospect «molto» interessata/o di raccogliere informazioni propedeutiche al completamento della procedura di iscrizione in Università Cattolica.

A supporto del monitoraggio delle attività di orientamento, e in ottica di PDCA, l'Ateneo realizza ogni anno un'indagine su processi di scelta, attività di orientamento e procedure di immatricolazione sia per LT/LMCU sia per le LM [23 e 22].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita]

L'attività di revisione dei bandi di ammissione delle lauree magistrali è stata avviata a seguito della visita CEV al CdS in Psicologia per le organizzazioni (LM-51) e sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa, e poi successivamente promossa presso le altre Facoltà dell'Ateneo a cura degli Uffici competenti. Conseguentemente, in tutti i bandi è stato inserito un paragrafo recante "COLLOQUIO DI VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE" o "Argomenti delle prove e criteri di valutazione" (per la Facoltà di Medicina e chirurgia) nel quale vengono descritte le modalità del colloquio e i relativi argomenti su cui verte la verifica della preparazione di candidate/i. A seconda della tipologia di ammissione (es. accesso libero o programmato, test di ammissione, graduatoria) l'attività di sensibilizzazione promossa dall'Ufficio ha avuto come esito l'integrazione in tale paragrafo di ulteriori dettagli circa le specifiche tematiche oggetto di verifica e/o la previsione di un Syllabus dettagliato.

Il processo di immatricolazione viene annualmente valutato dall'Ateneo tramite la somministrazione di un questionario alle neomatricole di Primo Livello. Analizzando i dati relativi all'a.a. 2023/24, emerge una sostanziale stabilità nella valutazione del processo di immatricolazione, con alcuni segnali di miglioramento e il permanere di inevitabili aree di intervento. Viene analizzata la porzione di quanti riscontrano una difficoltà durante la procedura di immatricolazione online, valore che nell'ultima rilevazione si attesta a una/uno studentessa/studente su tre (pari al 28%) e che si è progressivamente ridotto negli anni, se si considera che nel 2018/19 questo valore era superiore al 60%. Chi riscontra un momento di stallo durante il processo di immatricolazione, segnala problematiche nel caricamento dei documenti e, in maniera residuale, nella compilazione dei redditi. L'aspetto più critico, con una

percentuale di soddisfazione più bassa (53%), è dato dalla difficoltà nel reperire le informazioni sulle tempistiche di iscrizione all'interno del sito (criticità che viene monitorata, per individuare azioni migliorative).

Dalla rilevazione risulta, inoltre, una elevata percentuale di quanti utilizzano almeno una forma di assistenza (64%), con una prevalenza marcata (42%) di coloro che si rivolgono all'assistenza telefonica. Tutte le forme di assistenza sono comunque valutate positivamente dal 60% delle persone intervistate. I risultati dell'indagine rivolta alle matricole del Secondo Livello mostrano una valutazione simile del processo di immatricolazione, con alcune peculiarità proprie del target intervistato. Le studentesse e gli studenti «più maturi ed esperti», che si avvicinano al secondo livello, infatti, riescono ad affrontare la procedura di immatricolazione con minori difficoltà delle/dei colleghe/i delle lauree di primo livello e soprattutto studentesse e studenti con una carriera progressiva in UC riscontrano minori difficoltà nel portare a termine la pratica di iscrizione.

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita]

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]

Nell'ambito del Piano strategico l'Ateneo ha previsto uno specifico ambito dedicato al “*Global engagement e internazionalizzazione*” che comprende ben sette specifici progetti [3bis, pag. 39-48]. L'obiettivo strategico è quello di proseguire ed ampliare il processo volto a rendere l'Ateneo “autenticamente internazionale”, aumentando l'attrattiva per studentesse e studenti nazionali ed internazionali, migliorando la reputazione globale dell'Università Cattolica (si veda anche il punto D.1.3. della presente Relazione).

Nel corso del 2024, è stato pubblicato un aggiornamento del documento “Linee guida per i Docenti”, documento contenente le indicazioni per una collaborazione efficace al fine di garantire un percorso formativo adeguato a studentesse e studenti con disabilità, con DSA e con BES. In particolare, le persone con disabilità verranno accompagnate nel loro percorso accademico, in continuità con quanto già messo in atto, con il supporto di una segreteria dedicata e l'offerta di una consulenza pedagogica personalizzata; studentesse e studenti con DSA continueranno a essere accompagnati nel loro percorso accademico in continuità con quanto già messo in atto, con l'offerta di una consulenza pedagogica personalizzata; iscritte/i con BES potranno accedere a un servizio di consulenza pedagogica che individuerà gli opportuni supporti per intraprendere un positivo percorso accademico.

Nella sola sede di Milano, è stato costituito un apposito Ufficio per l'accoglienza di studentesse e studenti con DSA e con BES separato dagli spazi dedicati ai Servizi per l'inclusione, mentre nelle altre sedi dell'Ateneo la segreteria dei Servizi per l'inclusione rimane unificata.

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Nell'anno accademico 2023/24 la VPI ha interessato 3.640 matricole (numero che non comprende gli ammessi ai corsi a seguito di test / prove di ammissione). Nella tabella sono riportati, per Facoltà, il numero di quanti hanno partecipato alla VPI, il numero e la percentuale che ha ricevuto un OFA.

| Facoltà | VPI | OFA | % |
|---|------|-----|-------|
| Economia | 123 | 28 | 22,8% |
| Economia e Giurisprudenza | 436 | 81 | 18,6% |
| Giurisprudenza | 557 | 99 | 17,8% |
| Lettere e filosofia | 457 | 50 | 10,9% |
| Scienze agrarie, alimentari e ambientali | 121 | 50 | 41,3% |
| Scienze bancarie, finanziarie e assicurative | 312 | 82 | 26,3% |
| Scienze della formazione | 293 | 65 | 22,2% |
| Scienze linguistiche e letterature straniere | 933 | 132 | 14,1% |
| Scienze matematiche, fisiche e naturali | 61 | 6 | 9,8% |
| Scienze politiche e sociali | 347 | 82 | 23,6% |
| TOTALE | 3640 | 675 | 18,5% |

A livello assoluto, il numero maggiore di OFA viene assegnato a Scienze linguistiche e letterature straniere, anche se dal punto di vista percentuale, la Facoltà con la percentuale più elevata è Scienze agrarie, alimentari e ambientali.

Agevolazioni economiche e servizi riservati a speciali categorie di studentesse e studenti

Relativamente all'attenzione dovuta a specifiche categorie, le misure previste sono esplicitate sul sito unicatt.it e comunque presenti nelle pagine web di tutti i singoli CdS. Il principale documento di riferimento è la "Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari" (la più recente è quella riferita all'a.a. 2024-2025, composta da due documenti (primo anno e anni successivi). <https://www.unicatt.it/ammissione/costi-e-opportunita/quanto-costa-studiare-in-cattolica.html> [24].

Borse di Studio

Nell'ultimo anno (dato A.A. 22/23) l'Università Cattolica ha garantito a 4.085 iscritte/i, con fondi propri, l'esonero dalle tasse universitarie in quanto individuati come bisognosi e meritevoli

attraverso il bando di Fondazione EDUCatt (3.385), l'ente per il diritto allo studio dell'Ateneo oppure studentesse e studenti a cui è stato riconosciuto l'esonero dalla contribuzione in quanto disabili al 66% (700 iscritte/i).

L'impegno economico sostenuto direttamente dall'Ateneo (mancato introito) risulta per questa voce pari ad oltre € 23 milioni¹.

A questi si sommano oltre 3.220 iscritte/i che hanno avuto accesso ad altre forme di agevolazione economica (studentesse e studenti lavoratrici/tori, seconde/i iscritte/i, famigliari disabili, laureande/i sessione estiva, beneficiarie/i di riduzioni a seguito di istanza alle commissioni di primo e secondo grado, dipendenti beneficiarie/i di riduzione). Ulteriori interventi non finanziari (servizi quali assistenza mensa, il trasporto...) sono stati riservati a 2.300 iscritte/i con disabilità.

Alle/agli beneficiarie/i dell'esonero, in quanto idonei alla borsa EDUCatt, viene inoltre assegnata una borsa di studio finanziata con fondi della Regione Lombardia di importo compreso tra i 2mila e i 7mila euro annui, che in caso di disabilità può essere elevata fino a € 10mila. Si sottolinea, a tal proposito, come per l'A.A. 2022-23 i fondi della Regione Lombardia coprissero solo il 75% delle/degli aventi diritto, motivo per cui Università Cattolica ha ritenuto di stanziare – sempre attingendo alle proprie risorse – il residuo pari a € 3.2 milioni (di cui circa 600mila € da risorse accantonate da Fondazione EDUCatt) per corrispondere il beneficio alla totalità delle/degli idonei alla borsa².

In aggiunta alle erogazioni del diritto allo studio, Università Cattolica e Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Ateneo) anche nel 2023 hanno promosso interamente **un bando per 200 borse per merito: 100 borse di studio assegnate attraverso il solo criterio del merito e rinnovabili per gli anni successivi dedicate alle/ai diplomande/i e laureande/i che si immatricolino in Università Cattolica (categorie Start e Run), e 100 Premi di studio destinati a studentesse e studenti degli anni superiori al primo con il rendimento accademico più alto: categoria "SMART" (il sito dell'iniziativa è: www.borsepermeritouc.it)**. Per effetto dei rinnovi, nell'a.a. 2023-24 le borse e i premi di questa iniziativa sono arrivate a 335 beneficiarie/i e circa 633mila euro erogati.

Altre 205 borse, premi di studio, erogazioni *una tantum* e premi di laurea sono state assegnate grazie al sostegno di ex allieve/i, di fondazioni e di aziende, per un totale di € 700mila circa nell'ultimo anno accademico.

I bandi relativi a queste iniziative sono pubblicati su un'apposita sezione del sito (<https://www.unicatt.it/ammissione/costi-e-opportunita/agevolazioni-economiche.html>).

Particolari agevolazioni sono inoltre riservate alle matricole "meritevoli" (l'accertamento avviene tramite bando specifico) della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Come già indicato nella sezione di questa relazione dedicata alla contribuzione universitaria, esiste la possibilità per studentesse e studenti che, a causa di situazioni documentabili che comportassero

¹ I 23,8 milioni sono così composti:

- 17,48 esoneri dalle tasse e contributi universitari riservati a iscritte/i idonei alla borsa di studio regionale (Regione Lombardia, Regione Molise e Regione Basilicata) – 3.304 Regione Lombardia (integrate da UCSC per 445 beneficiarie/i), 81 Regione Molise e Basilicata);
- 3,66 esoneri dalle tasse e contributi universitari riservati a iscritte/i con disabilità pari o superiore al 66%;
- 2,66 agevolazioni concesse come da Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari

² Si segnala che, nel mese di settembre 2023, regione Lombardia ha incrementato lo stanziamento fino alla copertura dell'83% riducendo in parte il valore del contributo UCSC.

un'improvvisa contrazione della capacità di reddito del nucleo familiare (non certificata ancora dalla documentazione reddituale), si trovassero in situazioni di particolare disagio e gravità nel corso dell'anno, di poter inoltrare domanda ad apposita Commissione per la richiesta di riduzione della terza e quarta rata dei contributi universitari dovuti. Si aggiunge qui che, in ausilio al lavoro della Commissione, esistono specifici Fondi di emergenza a cui studentesse e studenti possono ricorrere, quali quello del Rettorato e quello dell'Istituto Toniolo, coordinato dal Centro Pastorale dell'Ateneo.

A tal proposito, come già rilevato nella precedente Relazione annuale, emerge nel Piano Strategico l'impegno dell'Ateneo per il potenziamento di agevolazioni ordinarie e sarebbe anche apprezzabile l'introduzione e/o il potenziamento di meccanismi premiali (ad esempio, scontistiche sulle rette) connessi ai risultati accademici.

Il Sistema dei Collegi in Campus di Università Cattolica

Circa 1.000 studentesse e studenti vivono ogni anno l'esperienza universitaria dei Collegi in campus dell'Ateneo, sistema che conta nove strutture dislocate nelle sedi di Milano, Roma e Piacenza direttamente gestite dall'Ateneo per il tramite di Fondazione EDUCatt.

Il sistema dei collegi in campus, che prevede la ammissione e riammissione dei propri ospiti in base a un criterio misto reddituale/meritocratico, garantisce, oltre a una soluzione logistica nelle immediate vicinanze dell'Ateneo, un progetto formativo integrativo.

Il progetto formativo promuove seminari, cicli di conferenze, momenti culturali ed eventi sportivi per l'organizzazione dei quali è previsto il coinvolgimento strutturale dell'"assemblea degli studenti" che ha responsabilità circa la destinazione del *budget* per le attività culturali. Inoltre, grazie a fondi appositamente destinati dall'Istituto Toniolo, l'Ateneo offre alle/ai collegiali corsi intensivi per l'ottenimento di certificazioni linguistiche («Language project») e percorsi di alta formazione (iniziativa «Alte Scuole & Collegi»): laboratori specifici su ambiti di interesse e corsi per l'acquisizione di soft skills, pensati per integrare l'offerta formativa curricolare dell'Ateneo. (<https://www.istitutotoniolo.it/il-sostegno-agli-studenti/collegi-universitari-e-borse-di-studio/progetto-alte-scuole-collegi/>).

Le attività di ciascun collegio vengono rendicontate attraverso la redazione di un Bilancio di Missione (www.collegiunicattolica.it).

Si vede confermato anche nel 2023 il pluriennale impegno dell'Ateneo, che destina ingenti risorse proprie a interventi di diritto allo studio, sia integrando i fondi regionali, a favore delle/degli aventi diritto, e nei servizi dedicati ai disabili, sia istituendo borse di studio a sostegno di iscritte/i meritevoli non in possesso "formale" dei requisiti di reddito.

Si rileva, tuttavia, una frammentarietà nelle attività di comunicazione di queste agevolazioni promosse dai vari enti e uffici ai quali rimane in capo spesso l'attività di comunicazione. Anche se esiste una pagina riassuntiva che elenca le agevolazioni disponibili, questa rimanda però a siti diversi e/o a differenti sezioni del portale, risultando così di non chiara fruizione. Come suggerito già nella Relazione 2023, se non è possibile uniformare le modalità di pubblicazione e comunicazione di

queste opportunità, sarebbe utile l'istituzione di un unico "punto di contatto" con il proposito di informare efficacemente le/i potenziali beneficiarie/i in merito alle diverse agevolazioni economiche, ai servizi, alle opportunità di collaborazione studentesca e alle soluzioni abitative disponibili, trattandosi di opportunità spesso abilitanti al percorso universitario per iscritte/i in ristrettezze economiche, che solo per poco non rientrano nei requisiti ISEE.

Connessa con l'osservazione precedente, permane l'impressione che le pur significative risorse impiegate (certamente pubbliche, ma anche proprie dell'Ateneo) siano destinate in via quasi esclusiva a studentesse e studenti con un coefficiente ISEE inferiore a 24,3mila € ca. e ISPE (Indicatore di situazione patrimoniale equivalente) inferiore a 52,9mila € ca (soglie che nel 2024/25 sono state innalzate a 26mila e 59mila €). Già in occasione dell'audizione del Nucleo con la Presidente e il Direttore di Fondazione EDUCatt per il diritto allo Studio, tenutasi il 27 giugno 2023, il NdV ha suggerito di considerare se e come poter introdurre una più equilibrata forma di progressività, pur nel rispetto delle soglie attualmente previste, anche in considerazione di quanto viene realizzato in tal senso da altri atenei. Fondazione EDUCatt, seppur sensibile al tema, fece notare come i limiti imposti dalla normativa vigente fossero piuttosto stringenti. Tale intenzione "redistributiva" ha trovato una declinazione anche nel Piano Strategico 2023-25 (Ambito 2, progetto 2.3). Un obiettivo che, per essere raggiunto, richiederà una programmazione congiunta tra gli enti coinvolti (Fondazione EDUCatt, Istituto Toniolo e i diversi uffici dell'Università Cattolica).

Con riferimento alla contribuzione, allo stato attuale l'ISEE viene utilizzato ai fini dell'allocazione delle risorse del diritto allo studio da Fondazione EDUCatt, mentre la contribuzione dovuta per l'iscrizione viene calcolata dall'Ateneo in base al metodo del reddito equivalente (ISPE), esposto nel citato documento "Normativa tasse universitarie" [24] aggiornato ogni anno e pubblicato sul sito.

Il NdV, anche con riferimento a quanto operato da altri atenei, invita l'Università Cattolica a verificare il possibile impatto che avrebbe l'utilizzo di un'unica documentazione per la determinazione della contribuzione studentesca e per l'assegnazione delle agevolazioni economiche (tipicamente, il coefficiente ISEE per il diritto allo studio): questo percorso, anche da un punto di vista amministrativo, potrebbe costituire una semplificazione per lo studente e per l'Ateneo, in carico al quale rimane una mole significativa di controlli non facilmente applicabili.

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

Come sottolineato nella Relazione sulla Gestione, il tutorato di gruppo, nato come servizio per le matricole iscritte all'Università Cattolica nell'a.a. 1999/2000, si affida oggi a 89 tutor, selezionate/i tra le studentesse e gli studenti dell'Ateneo.

| Milano | Brescia | Piacenza | Cremona | Roma |
|--------|---------|----------|---------|------|
| 58 | 13 | 8 | 2 | 8 |

La/il tutor di gruppo accoglie le matricole nel momento del primo ingresso ufficiale in Ateneo

(il Welcome Day) a cui possono far seguito momenti di incontro con studentesse e studenti finalizzati ad offrire supporto per il completo svolgimento del percorso accademico. Le/i tutor hanno in carico l'accompagnamento personalizzato e di gruppo di iscritte/i durante il loro intero percorso accademico, anche per cercare di ridurre al minimo il rischio di isolamento, che è uno dei fattori più critici nel delicato tema dell'abbandono universitario.

Nella tabella che segue vengono presentati le attività svolte nel 2022/23 e nella prima parte del 23/24.

| LAUREE TRIENNALI | 2022/23 | 2023/24 |
|--|----------------|---|
| Partecipazione Welcome Day | 71.9% | 66.3% |
| Interventi attività individuali – Matricole | 3.766 | 2.331 |
| IPG – Matricole | 3.092 | 2.625 (le attività rilevate a II sem ancora in corso) |
| Interventi attività individuali – anni successivi al I | 4.362 | 2.786 |
| Monitoraggio 40 CFU | 1.390 | |
| Monitoraggio Follow-up | 1.225 | |
| LAUREE MAGISTRALI | 2022/23 | 2023/24 |
| Interventi attività individuali | 353 | 257 |

Nei primi mesi dell'anno accademico 2023/24 le/i tutor hanno quindi incontrato le matricole durante i welcome day e hanno svolto le consuete attività di ricevimento.

In seguito, le/i tutor hanno tenuto gli Incontri di piccolo gruppo (IPG) sul «Metodo di studio», dove i dati di gennaio 2024 hanno registrato un calo della partecipazione. In relazione a questo dato, va tenuto presente che la popolazione studentesca ha manifestato una minore inclinazione a frequentare questi momenti di supporto collettivo, scegliendo di incontrare la/il tutor singolarmente per fare domande di chiarimento e chiedere suggerimenti anche riguardanti le stesse questioni che sono argomento degli IPG.

Dall'indagine relativa ai servizi dell'Ateneo somministrata a iscritte/i emerge che chi si rivolge al servizio di tutorato di gruppo è pari all'11,5% della popolazione intervistata. Il servizio risulta molto apprezzato soprattutto per la capacità relazionale manifestata dalla/dal tutor, nonché per la facilità di contatto e la tempestività della risposta ricevuta. Ci si rivolge alla/al tutor soprattutto per questioni legate alla programmazione della sessione d'esame, per ricevere supporto al metodo di studio e per la compilazione del piano di studio. Cala ulteriormente nell'ultima rilevazione la percentuale di chi dichiara di non essere a conoscenza del servizio, passando dal 25% del 2020/21 al 18% del 2022/23.

L'Ateneo si occupa anche dell'orientamento al lavoro, attraverso il servizio di Stage e placement, che ha come obiettivo quello di favorire l'incontro tra studentesse e studenti dell'Ateneo e l'offerta di lavoro, oltre al compito primario di favorire l'avvio di percorsi di stage o tirocini.

Per fare questo, vengono organizzati degli eventi specifici. Nel 2023 sono stati 618, con un risultato in linea con il 2022. Le attività di Stage e Placement nascono, in parte, dall'accordo con le aziende partner del Comitato Università Mondo del Lavoro (nel 2023 sono 102 aziende aderenti, 5 in più rispetto al 2022), altre invece sono concordate con le/i docenti dei corsi di laurea. Un'importante attività del servizio offerto per il placement è il «Recruiting Day», che dal 2023 si è arricchito di altri eventi «multibrand» («Green Days» e «Career Hub»), pensati per venire incontro alla crescente domanda di visibilità delle aziende. Nello specifico, i dati al 31 dicembre 2023 vedono un numero di partecipanti agli eventi di career counselling in linea con quelli dello scorso anno, registrando più di 28.000 partecipanti complessivi.

Le vacancy pubblicate nel 2023 sono 11.000: si tratta di un numero inferiore a quello del 2022 (erano 13.300), ma lo si può considerare numericamente soddisfacente, perché superiore al volume dei tirocini attivati, che, nel 2023 sono stati 9.115.

Considerando gli esiti delle valutazioni dei Laureandi, il NdV ritiene utile segnalare tre aspetti che meritano di essere considerati:

1. l'ottima soddisfazione di quanti svolgono un'attività di stage;
2. l'alta percentuale (48%) di coloro che dichiarano di aver trovato lo stage in autonomia (tramite iniziativa personale);
3. il possibile miglioramento dell'efficacia del portale SteP, soprattutto in riferimento ad alcune Facoltà.

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.

Come richiamato nella Relazione sulla gestione [4, pag. 30] la Formazione Permanente svolge la propria funzione erogando sia corsi rivolti ai singoli individui, sia organizzando percorsi formativi, appositamente commissionati. Nel 2023 sono stati creati nuovi cataloghi digitali, suddivisi per settore professionale, ed è stata potenziata la formazione online, sia attraverso la realizzazione di 10 nuovi corsi, sia con la creazione di un catalogo digitale dedicato ai corsi online. Il potenziamento della formazione continua è stato portato avanti anche attraverso lo sviluppo di nuove partnership.

Come presente nella Relazione sulla Gestione, il progetto "Alumni" aveva come obiettivo principale quello di aumentare la presenza e l'attrattività dell'Ateneo sul territorio nazionale e internazionale attraverso l'incremento dei Comitati Internazionali Alumni UCSC. Sono stati avviati 8 gruppi di Alumni in diverse località: Bruxelles, Far & Middle East, United Kingdom, New York, Dubai, Parigi e Hong Kong, Singapore.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement

L'Università Cattolica rilascia il Diploma Supplement (DS) gratuitamente in doppia lingua (italiano ed inglese). È possibile stampare il DS dalla pagina personale iCatt o richiederlo presso il Polo Studenti della Sede di riferimento. Nell'anno 2023/24, sono stati rilasciati 7.269 Diploma Supplement in lingua inglese e 5.186 in lingua italiano.

AMBITO E: Qualità della ricerca e della Terza missione/impatto sociale

E.1. Definizione delle linee strategiche dell'Ateneo e delle Facoltà

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita]

Le attività di ricerca e di Terza missione (TM) sono organizzate secondo la specifica struttura di *governance* dell'Università Cattolica. Lo Statuto [1] dell'Università Cattolica descrive negli articoli 24, 26, 30 e 33 i compiti e le responsabilità delle strutture deputate al conseguimento degli obiettivi di ricerca. Al momento il "Sistema di Assicurazione della Qualità" [5, pp. 18- 29], non ancora rivisto alla luce dell'introduzione del Modello AVA3, definisce il ruolo e le competenze di tali attori, ed evidenzia sia le funzioni della Commissione senatoriale Strategie di ricerca (CSR) - cui spetta il compito istruttorio di particolare rilievo rispetto a queste tematiche -, sia i ruoli dei diversi organi e strutture al fine del conseguimento degli obiettivi di TM. La gestione delle risorse relative alle attività di ricerca e Terza missione avviene a livello di Ateneo ed è esercitata, per quanto di competenza, dagli Organi accademici e direttivi a livello centrale (Rettore, CdA, Senato Accademico, Comitato direttivo). Anche la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, è attuata a livello centrale da parte della Direzione generale.

Il Nucleo ricorda e sottolinea che in quanto Università non statale, l'Università Cattolica non può partecipare ai finanziamenti previsti per le Università statali (es. i "Dipartimenti di Eccellenza").

Per quanto riguarda la ricerca, l'unità di intenti e la coerenza con le strategie complessive di Ateneo sono garantite dal fatto che lo Statuto [1] prevede che competa al Rettore, d'intesa con il Senato Accademico, la responsabilità di promuovere il coordinamento delle attività di ricerca e la circolazione delle relative informazioni con i Presidi, i Direttori dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato Accademico e dalla programmazione elaborata dalle Facoltà, è compito del Consiglio di Facoltà «la programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e la validazione, in ottemperanza alle norme vigenti, della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca» [1, pag. 23]), i Dipartimenti si configurano come strutture funzionali all'attuazione e all'organizzazione delle attività di ricerca delle/dei docenti che ad essi afferiscono. Altre strutture di Ateneo costituite a livello centralizzato - ad esempio le Alte scuole, i Centri di ricerca o i Centri di Ateneo - sono un ulteriore riferimento operativo per i docenti delle Facoltà, al fine di realizzare specifici progetti di ricerca interdisciplinare e di TM.

Per quanto riguarda la Terza missione, l'Università Cattolica si è dotata di strumenti propri per la promozione delle attività, a partire da una struttura organizzativa e di governance che fa capo al Rettore, supportato da una Commissione senatoriale specificamente dedicata alla Terza missione con il compito di:

- formulare proposte in tema di programmazione e organizzazione di attività e iniziative a livello di Facoltà e di Ateneo;
- fornire supporto circa l'individuazione di iniziative, progetti e tematiche di Terza missione;
- formulare proposte per lo sviluppo di iniziative di TM con realtà esterne all'Ateneo su temi di interesse reciproco.

L'Università Cattolica attua anche le iniziative di TM alla luce di quella specifica identità religiosa e di quella autonomia culturale che la caratterizzano fin dalla sua fondazione per il raggiungimento degli scopi istituzionali. A tale riguardo, si ricorda l'ormai consolidata partecipazione attiva e propositiva a importanti network internazionali quali FIUC (Federazione internazionale delle Università Cattoliche) e SACRU (*Strategic Alliance of Catholic Research Universities*) [Bilancio di Missione 2023, pp. 17-18].

L'integrazione delle attività è garantita da una struttura amministrativa - Area Ricerca e Sviluppo -, con al proprio interno funzioni e uffici specificamente dedicati al *lifelong learning*, alle *business partnership*, alla consulenza e ai progetti, oltre che naturalmente alle attività di ricerca in senso proprio. Altre specifiche strutture amministrative sono inoltre funzionalmente dedicate alla gestione delle attività di stage e placement (rapporti con le imprese) e alle iniziative di *fundraising*.

Il contesto in cui ha operato l'Ateneo nel 2023 per quanto riguarda l'ambito della qualità per la ricerca e per la Terza missione è stato caratterizzato da due principali attività:

- la prima fase di attuazione del processo di semplificazione documentale, attraverso la realizzazione del "Documento Programmatico di Facoltà" (DPF);
- l'adeguamento delle linee di azione delle Facoltà agli obiettivi e alle priorità del Piano strategico di Ateneo e del relativo Piano Integrato operativo [3 e 3bis];

L'Ateneo - con l'accompagnamento del PQA - ha proceduto altresì nel percorso di assicurazione della qualità, caratterizzato dalle seguenti azioni:

- a) è stata redatta la Scheda unica annuale della Terza missione e impatto sociale (SUA-TM/IS) [37], riferita alle attività dell'anno solare 2023, che, dopo essere stata esaminata dalla commissione senatoriale dedicata alla Terza missione, è stata approvata l'11 giugno 2024 dal Senato accademico;
- b) dopo l'esame della Commissione senatoriale dedicata alla ricerca, è stato approvato dal Senato accademico nel luglio 2024 il "Documento di monitoraggio delle attività di ricerca".

La coerenza e la fattibilità degli obiettivi delle Facoltà con gli obiettivi e le priorità del Piano strategico di Ateneo, e del relativo Piano Integrato operativo, sono state garantite dal processo

attuato per la stesura del DPF. In particolare,

«la Cabina di Regia per l’attuazione del Piano Strategico ha analizzato tutti i DPF realizzati dalle 12 Facoltà dell’Ateneo e ha redatto nel mese di dicembre 2023, per ciascuno di essi, un documento con Osservazioni specifiche [...] con l’intento di individuare la coerenza dei DPF con le politiche e le strategie di Ateneo e di verificare che gli obiettivi esposti fossero plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell’Ateneo. Inoltre, si è verificata la presenza in Facoltà di un’organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia. Le Osservazioni sono state oggetto di incontro tra ciascuna Facoltà e i process owner individuati nel PS. Il processo si è concluso con la comunicazione del Rettore nel Senato Accademico del 12 febbraio 2024, con la richiesta alle Facoltà di approvare nei rispettivi Consigli eventuali modifiche apportate, a seguito degli incontri con i process owner, al Documento programmatico di Facoltà (DPF), negli ambiti: Offerta formativa e Servizi agli studenti, Ricerca, Global Engagement e Internazionalizzazione e Terza Missione» [15, pp 55-56.].

In merito all’accertamento del fatto che la struttura organizzativa sia funzionale alla realizzazione degli obiettivi, si deve segnalare la presenza di due sezioni nel DPF (*Sezione A - La Facoltà in breve; Sezione D - Sistema di Assicurazione della Qualità della Facoltà*), che permettono di mettere in evidenza i principali aspetti organizzativi delle singole Facoltà e le procedure di assicurazione della qualità che ne monitorano l’efficacia.

La revisione del documento “Sistema di Assicurazione della Qualità” per la parte riferita alla Terza missione [5, pp. 34-36) – di prossima realizzazione - potrà ulteriormente specificare il ruolo e il compito delle Facoltà, evidenziando le dinamiche in atto fra *governance* e diversi organismi dedicati le attività di TM, quali le Alte Scuole, i Centri di Ateneo, i tavoli di Cattolicaper, il Policlinico Universitario A. Gemelli e le iniziative di Lifelong Learning promosse dalla Formazione Permanente. Rispetto allo sviluppo delle attività di Terza missione, il Piano strategico prevede 4 progetti prioritari compresi nell’ambito del c.d. Ambito 6. [37, pp. 9-10].

Rispetto al supporto amministrativo offerto nei diversi campus alle attività di ricerca e TM, oltre alla Relazione sulla gestione, è opportuno rimarcare il fatto che la Direzione generale e l’Area ricerca e sviluppo hanno avuto a disposizione gli esiti dei questionari di *Customer satisfaction* (CS) realizzati nell’ambito del progetto *Good Practice*.

Al fine di poter dare la migliore diffusione dei progetti già realizzati o ancora in corso, si raccomanda di tenere aggiornate nel portale di Ateneo (ricerca.unicatt.it; www.unicatt.it/ateneo/terza-missione.html) sia i contenuti relativi alle attività di ricerca, sia le iniziative di TM.

E.2. Valutazione dei risultati conseguiti dalle Facoltà e dai Dottorati di ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause

E.2.2 L’Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca

E.2.3 L’Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l’efficacia.

La valutazione e il monitoraggio dei risultati di ricerca delle Facoltà nel 2023 si sono fondati su due processi:

1. È stato predisposto dalle singole Facoltà il DPF, che prevede al suo interno una specifica sezione dedicata al monitoraggio e all'autovalutazione dell'attività di ricerca/Terza missione; nel successivo DPF del 2024, le facoltà effettueranno «*un monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi definiti e [a provvedere], se necessario, a riformularli sempre in coerenza con il piano operativo e/o in seguito a cambiamenti rilevanti nel contesto, che andranno indicati eventualmente nella sezione dedicata*».
2. È stata ulteriormente consolidata la piattaforma Qlik, che rende accessibile alle/ai Presidi un cruscotto digitale costantemente aggiornato con le pubblicazioni scientifiche delle/dei docenti della Facoltà: tale strumento offre adeguato supporto per attuare iniziative concrete e tracciabili per il progressivo miglioramento dei livelli di produzione scientifica. Utilizzando Qlik come base di dati viene inoltre fornito, in vista della predisposizione del DPF da parte delle Facoltà, il consueto fascicolo di Facoltà contenente un set di indicatori di ricerca relativi a quattro macro-categorie: Pubblicazioni; Progetti a bando; Accesso a fondi interni dell'Ateneo; Investimenti con fondi di ricerca. I dati sulle pubblicazioni sono integrati con focus specifici sulla ripartizione per area e per settore scientifico-disciplinare.

Con riferimento all'area della ricerca, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha approvato il 27 maggio 2024 il "Documento di monitoraggio delle attività di ricerca - anno 2023" [30] che riporta un'analisi, a livello di Ateneo, «sull'andamento delle attività di ricerca del 2023 (strutture, risorse e pubblicazioni)» e considera l'andamento delle «principali azioni svolte in ambito di ricerca rispetto al Piano Strategico di Ateneo 2023-25».

Predisposto dall'Area Ricerca e Sviluppo, di concerto con il Pro-Rettore e Delegato del Rettore di riferimento, il documento presenta i contenuti seguenti:

- docenti, ricercatori e strutture per la ricerca;
- risorse finanziarie e portafoglio ricerca;
- pubblicazioni scientifiche;
- il Piano Strategico di Ateneo 2023-25;
- principali azioni svolte nell'ambito del Piano Strategico di Ateneo;
- *annex 1*: simulazione soglie del sistema di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN);
- *annex 2* - pubblicazioni: elaborazioni sui dati di *Scopus/Scival*.

L'8 luglio 2024 il Senato Accademico ha approvato il documento, evidenziando i seguenti aspetti:

«[il documento di monitoraggio] presenta un quadro della ricerca complessivamente soddisfacente, con ottime performance in vari ambiti guidate anche dall'afflusso straordinario di fondi legato principalmente al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Ciò è verificabile innanzitutto sull'ammontare dei finanziamenti per la ricerca competitiva e, in misura minore, anche per quanto riguarda il finanziamento di ricercatori a tempo determinato, assegni di ricerca e borse di dottorato con fondi esterni. Al netto dei finanziamenti straordinari, si registra un buon incremento della ricerca competitiva finanziata dalla Commissione europea, una tenuta del volume finanziario della ricerca

commissionata rispetto al biennio precedente, un incremento del sostegno all'acquisto di attrezzature, ai costi per manutenzioni, materiali di laboratorio, convegni e pubblicazioni finanziati da fondi esterni. Si aggiunga infine che la propensione al dialogo interdisciplinare, favorita anche in questo caso dal PNRR, e le capacità di progettazione e successo in bandi competitivi, con particolare riferimento ai ricercatori più giovani, sono in aumento. Inoltre, per quanto riguarda la qualità delle pubblicazioni, indicatori e criteri bibliometrici per il 2023 evidenziano una stabilizzazione delle performance citazionali, seppur con andamenti differenziati, anche rispetto ad altre eccellenti università del sistema regionale. A fronte di questo quadro sostanzialmente positivo, si possono identificare alcuni persistenti specifici punti di debolezza dell'Ateneo: una distribuzione non omogenea, rispetto alle diverse aree disciplinari, di ricercatori che intraprendono iniziative di progettazione in risposta a bandi competitivi, una limitata capacità complessiva di collaborazione internazionale, anche in questo caso molto differenziata tra aree disciplinari. Persiste inoltre la presenza di alcuni ricercatori senza pubblicazioni».

Se nei paragrafi 2, 3 e 4 il documento monitora soprattutto gli avanzamenti relativi agli indicatori di Ateneo, i paragrafi 5 e 6 sono dedicati a illustrare le principali iniziative attuate rispetto alle priorità indicate dal Piano strategico di Ateneo 2023-2025, (sviluppo e consolidamento delle ricerche generate dal Programma Operativo Nazionale (PON) e dal PNRR; valorizzazione dei ricercatori; sistemi informativi per la ricerca; ricerca autofinanziata dell'Ateneo; disseminazione e comunicazione dei risultati della ricerca).

Con riferimento agli specifici KPI relativi alla ricerca e alla Terza missione presenti del Piano operativo integrato, si ricorda che il monitoraggio degli stessi viene realizzato attraverso la Relazione sulla gestione – Esercizio 2023 [4].

Si ricorda che un fascicolo specifico sulle attività di Terza missione viene fornito annualmente alle Facoltà per supportare la stesura del DPF. Tale attività è garantita anche dalla predisposizione annuale della SUA TM/IS e del Documento di monitoraggio delle attività di ricerca [30]), che fornisce i dati seguenti:

“La SUA-TM/IS 2024, riferita alle attività dell'anno solare 2023, mappa e rendiconta le molteplici ed eterogenee iniziative di Terza missione dell'Ateneo. Il documento si struttura nelle seguenti sezioni: I.0 Obiettivi strategici di Terza missione/impatto sociale; I.1 Gestione della proprietà intellettuale; I.2 Imprese-spin off; I.3 Attività conto terzi; I.4 Strutture di intermediazione; I.5 Gestione del patrimonio e attività culturale; I.6 Attività per la salute pubblica; I.7 Formazione continua, apprendimento permanente e formazione aperta; I.8 Public engagement”.

“La SUA-TM/IS 2024 (rilevazione sull'anno solare 2023) presenta un quadro dell'attività di Terza missione complessivamente in linea con le aspettative: i risultati evidenziano una continua crescita generalizzata rispetto agli anni precedenti. A titolo di esempio, si considerino il numero di brevetti, il numero di iniziative di public engagement, così come il numero di attività di formazione permanente, in particolare per quanto riguarda i corsi di formazione continua e i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).»

(estratto dalla delibera del CdA, 20 giugno 2024)

La “SUA-TM/IS” 2023 di Università Cattolica costituisce ormai una buona pratica, sia con riferimento all'articolazione del documento, sia rispetto alla qualità e all'analiticità dei contenuti.

Il Nucleo di Ateneo valuta positivamente l'insieme delle attività di monitoraggio in atto a livello di

Ateneo per la ricerca e la Terza missione, nonché l'impegno a integrare adeguatamente le analisi proposte con le linee di azione del Piano strategico.

Relativamente alla visione complessiva e aggiornata dei Corsi di Dottorato, si è tenuta il 5 dicembre 2023 l'annuale adunanza del Consiglio delle Scuole di Dottorato, presieduta dal Pro-Rettore, Delegato al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica e della sostenibilità. Secondo quanto previsto dal regolamento, al Consiglio sono riconosciuti compiti di indirizzo scientifico-culturale del sistema delle scuole, di promozione e monitoraggio di iniziative comuni, di valutazione delle attività svolte. Il Consiglio delle Scuole di Dottorato, nell'ambito della programmazione annuale, verifica altresì l'utilizzo delle borse di studio erogate e raccoglie le domande di fabbisogno di borse di studio da assegnare e le presenta al Senato Accademico. In sintesi, si riportano i dati più rilevanti emersi dal Consiglio delle Scuole di Dottorato presentati nel corso del Senato accademico dell'11 dicembre 2023:

- nel XXXIX ciclo sono stati attivati complessivamente n. 23 Corsi di Dottorato (n. 13 a Milano, n. 2 a Piacenza, n. 1 a Brescia, n. 7 a Roma) di cui n. 2 Corsi di Dottorato in adesione:
 - o in Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità, percorso congiunto con l'Università degli Studi di Parma e l'Università degli Studi di Ferrara;
 - o in Scienze dell'esercizio fisico e dello sport, percorso congiunto con l'Università degli Studi di Milano;
- sono in aumento le iscrizioni ai concorsi, che passano da n. 566 del XXXV ciclo, a n. 578 del XXXVI, a n. 675 del XXXVII ciclo, a n. 745 del XXXVIII, a n. 769 del XXXIX ciclo, così suddivise: n. 573 per le sedi padane, n. 196 per la sede di Roma. Questo incremento è determinato soprattutto dalle borse aggiuntive a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- nel ciclo XXXIX i posti messi a concorso sono stati complessivamente n. 325, di cui n. 212 con borsa, n. 61 senza borsa, n. 52 riferiti al progetto "De Africa", svolto in collaborazione con la Fondazione E4Impact per la formazione dottorale di persone destinate a svolgere attività di docenza presso atenei africani;
- negli ultimi anni si è registrato altresì un incremento di dottorande/dottorandi immatricolate/i con posti executive - attivati in collaborazione con imprese e istituzioni a favore dei dipendenti delle stesse - passati da n. 16 nel 2020, a n. 21 nel 2021, a n. 45 nel 2022. Complessivamente, sui cicli oggi attivi, si registrano n. 66 posizioni executive. Dal ciclo XXXIX le posizioni di dottorato executive non sono più state ammesse dal Ministero dell'Università e della Ricerca, se non nei termini previsti dall'art. 10 del decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226;
- sempre a conferma dei proficui rapporti che le Scuole di Dottorato stanno sviluppando con enti e imprese, risultano presentati per borse conto terzi: n. 36 progetti nel 2021, n. 75 nel 2022 (di cui n. 46 sul PNRR, decreto ministeriale n. del 9 aprile 2022, n. 352) e n. 50 nel 2023 (di cui n. 29 sul PNRR, decreto ministeriale del 2 marzo 2023, n. 117);
- per quanto riguarda l'internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato, oltre consolidate collaborazioni con atenei esteri per lo svolgimento delle attività di ricerca, si segnala:
 - o la stipula di n. 19 convenzioni per cotutele di tesi (negli ultimi n. 2 anni);
 - o l'arrivo in Ateneo, sempre negli ultimi n. 2 anni, di n. 30 *visiting students*;
 - o la presenza di *visiting scholars* internazionali, per lezioni e seminari: negli ultimi n. 2 anni, 2022 e 2023, i docenti provenienti da università estere intervenuti presso i Corsi di

Dottorato sono stati complessivamente 40.

Relativamente alla verifica sull'utilizzo delle borse di studio nell'anno 2023, il Consiglio ha appurato che tutte le borse d'Ateneo sono state assegnate nel XXXIX ciclo. Oltre alle borse d'Ateneo, sono state bandite nel XXXIX ciclo:

- n. 23 borse cofinanziate (n. 24 nel 2022);
- n. 18 borse finanziate interamente da dipartimenti e centri di ricerca dell'Università Cattolica (n. 20 nel 2022);
- n. 96 borse conto terzi (n. 75 nel 2022).

Negli ultimi anni l'Ateneo ha confermato il suo impegno a sostegno dei Corsi di Dottorato attraverso ulteriori iniziative anche di tipo finanziario (ad esempio, stabilendo la copertura finanziaria dell'impatto che i bandi Programma operativo nazionale (PON) (2021) e PNRR (2022 e 2023) avranno per il *budget* dell'Ateneo). Proprio la necessità di garantire queste coperture non agevola né favorisce l'ipotesi di ridurre significativamente il contributo di iscrizione richiesto ai dottorandi.

I corsi trasversali e multidisciplinari destinati a dottorande/dottorandi, fra cui quelli dedicati alle "Transferable skills", nel 2023 hanno visto la partecipazione di 381 iscritte/i. Per l'anno 2024, sono stati mantenuti i corsi erogati nel 2023, incrementati di n. 2 nuovi programmi. Per le scuole dottorali sono inoltre previsti altri corsi trasversali, di formazione linguistica all'inglese specialistico, al *public speaking*, per citarne alcuni.

Il Nucleo di Ateneo valuta positivamente l'insieme delle attività relative ai Corsi di Dottorato, raccomandando il completamento attuativo delle attività di assicurazione della qualità da parte di tutti i collegi dottorali, secondo quanto previsto da AVA3.

E.3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Essendo il processo di definizione e distribuzione delle risorse centralizzato a livello di Ateneo, la struttura di governo dell'Università Cattolica non prevede che i Dipartimenti abbiano responsabilità nell'assegnazione delle risorse economiche – nel caso, sono chiamati a garantirne una coerente gestione operativa -, né che abbiano competenza nella distribuzione interna delle risorse umane. La gestione amministrativa dei fondi interni assegnati dall'Ateneo, così come di quelli ottenuti tramite bandi o "conto terzi", è assicurata centralmente dall'Area Ricerca e sviluppo.

Il "Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica -

Sedi padane” [27] esplicita chiaramente criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche destinate alla ricerca, che raggiungono direttamente i docenti all’interno delle strutture dei Dipartimenti. Un regolamento specifico, che garantisce l’adeguamento alle peculiari caratteristiche dell’area clinico-sanitaria, è dedicato alla Facoltà di Medicina e chirurgia [28].

Una prima delibera di ripartizione dei fondi (D.1. – 1.110.000,00 per le Sedi padane e 1.110.000,00 per la Facoltà di Medicina e chirurgia; D.2.2 – 510.000,00 di cui 240.000 euro per la sede Roma, 162.000€ per Piacenza, 88.000€ per Brescia, 20.000€ per Milano; D.3.1 – 350.000 euro) è stata approvata dal Senato accademico dell’8 luglio 2024.

Le assegnazioni di finanziamento vengono deliberate dal Senato Accademico e dagli Organi direttivi (CdA e Comitato direttivo), sulla base di un’istruttoria effettuata dalla CSR con il supporto dei Comitati scientifici di Ateneo, che in linea generale corrispondono alle “aree Cun” presenti in Università Cattolica.

Nel 2023 è stata stabilizzata l’iniziativa per l’incentivazione alla qualità della ricerca, in particolare il progetto di premialità per le pubblicazioni di alta qualità: nel 2023 sono stati assegnati 70 premi (a fronte di 229 partecipanti), di 5.000 euro ciascuno per un finanziamento totale di 350.000 euro. I premi sono stati selezionati dai dieci Comitati scientifici dell’Ateneo (che ricalcano le aree CUN), i quali hanno agito con il coordinamento della Commissione senatoriale Strategie di Ricerca. Si raccomanda di incoraggiare la partecipazione di docenti e ricercatrici/ricercatori in modo che la premialità diventi sempre più significativa.

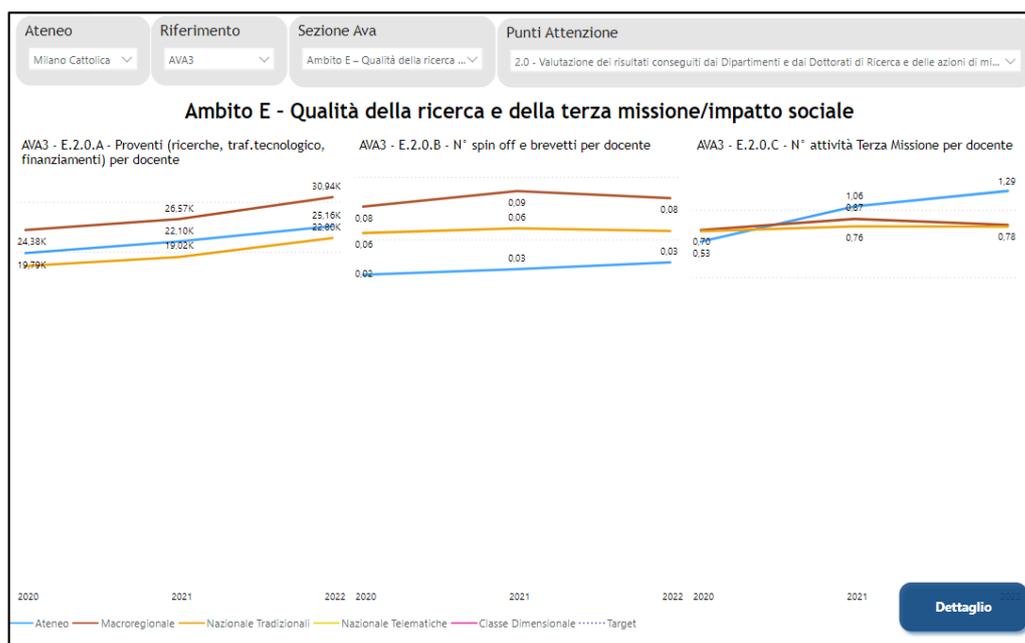
Per l’anno 2024 si segnala l’introduzione di una nuova forma di premialità, prevista dal Piano Strategico, riservata ai *giovani ricercatori*: sulla base della delibera del CdA del 20.6.2024 potranno, infatti, essere assegnati «25 premi monetari, di importo pari a € 2.000,00 ciascuno, di cui 15 destinati a dottorande/i e a dottoresse/dottori di ricerca dell’Università Cattolica da non più di due anni e gli altri 10 agli assegnisti. Nel caso in cui le candidature di dottorande/i e di dottoresse/dottori di ricerca dell’Università Cattolica da non più di n. 2 anni non fossero sufficienti, le risorse verrebbero riallocate per i premi agli assegnisti».

Inoltre, l’Ateneo ha adottato una specifica misura di finanziamento destinata a quei progetti che nei programmi nazionali o internazionali non sono stati finanziati, pur avendo ricevuto una valutazione scientifica elevata; ciò al fine di evitare l’abbandono di buoni od ottimi progetti, su cui i ricercatori hanno molto investito e per i quali potrebbero invece esistere nuove opportunità (c.d. “Finanziamento ponte”). A tal riguardo si segnala che nel corso del 2023 l’Ateneo ha finanziato 5 interventi per un importo complessivo di 65.673 euro «*sostanzialmente destinati alla ripresentazione di progetti sulla programmazione europea Horizon Europe*».

Il Nucleo di Ateneo valuta positivamente l’insieme delle attività relative alla definizione e alla pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, raccomandando maggiore diffusione degli esiti della ricerca finanziata e dei progetti vinti, e in corso, nelle pagine web della Facoltà.

Gli indicatori ANVUR

Si riportano nella tabella che segue gli indicatori quantitativi disponibili (ovvero **solo fino al 2022**) previsti da AVA3, con riferimento all’ambito E (fermo restando, come precedentemente richiamato, che un dettagliato set di dati e indicatori è a disposizione delle Facoltà tramite la piattaforma Qlik o attraverso i fascicoli di Facoltà per la ricerca o la Terza missione, che vengono predisposti, nell’ambito delle procedure di monitoraggio promosse dall’Area Ricerca e sviluppo, per supportare l’implementazione del DPF.). Di seguito agli indicatori ANVUR, vengono riportati i dati di Ateneo **aggiornati al 2023 per il solo numeratore.**



Requisito E.2.0.A Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi

| Valore richiesto | A livello di Ateneo | | | |
|---|---------------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 25.314.688,11 | 28.534.806,49 | 32.510.938,59 | 33.304.429,20 |

Requisito E.2.0.B Numero di spin off e brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee:

| Valore richiesto | A livello di Ateneo | | | |
|--|---------------------|------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari attivi e operativi al 31/12 che, ai sensi del d.lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, e del d.m. del 10 agosto 2011, n. 168 e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR, rispondono alle seguenti caratteristiche: - operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca; - accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Possono essere ricompresi gli spin-off accreditati | 10 | 11 | 12 | 12 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 18 | 23 | 29 | 33 |

Requisito E.2.0.C Numero di attività di Terza missione

| Valore richiesto | A livello di Ateneo | | | |
|--|---------------------|------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e public engagement promosse a livello di Ateneo dal 1/1 al 31/12. Sono considerate in particolare le attività ai paragrafi 1.6.a – Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici (trial registrati in banche dati ufficiali e studi su dispositivi medici), 1.7.a – Attività di formazione continua e 1.8.a Selezione di iniziative di Public Engagement delle Linee Guida ANVUR su Terza Missione e Impatto sociale | 676 | 1364 | 1665 | 1663 |

AMBITO D.CDS: L'assicurazione della qualità nei corsi di studio

Indicatori di risultato a livello di Ateneo

Il NdV ritiene utile e significativo rilevare innanzitutto alcuni indicatori di risultato a livello di Ateneo: si tratta di dati particolarmente importanti rispetto ad alcuni ambiti di analisi (attrattività, didattica, internazionalizzazione, regolarità del percorso di studio), ricavabili pressoché totalmente dalla *Scheda Indicatori di Ateneo* (elaborata da ANVUR e aggiornata a luglio 2024).

Per quanto riguarda l'andamento delle nuove iscrizioni va separata l'analisi tra le Lauree Magistrali (LM) e le Lauree Triennali e quelle a Ciclo Unico (LT/LMCU):

- Gli immatricolati puri per LT e LMCU passano da 8.183 nel 2022/23 a 7.907 nel 2023/24
- iscritte/i per la prima volta ad una LM passano da 4.187 del 2022/23 a 4.049 nel 2023/24.

Dopo la crescita negli anni passati (dai 42.191 del 2019/20 ai 42.730 del 2020/21 e 43.351 del 2021/22) il dato riguardante gli *iscritti complessivi* sta subendo una lieve contrazione dal 2022/23 (43.212) e 2023/24 (43.021).

Le indagini, condotte annualmente dalla Funzione di supporto al NdV, e rivolte alle matricole delle lauree di primo e secondo livello, confermano le priorità che portano a scegliere l'Università Cattolica [22,23]. Si veda, a tale riguardo, quanto già anticipato al requisito D.3.1 della presente relazione.

La percentuale di iscritti/e al primo anno (LT, LMCU) provenienti *da altre Regioni* (indicatore *iA3*) - cioè, che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente da quella ove è erogato il corso – dopo anni di continua crescita dal 2022/23 inverte il trend e si ferma al 31,5% per l'anno accademico 2023/24 (-6,1% sulla rilevazione precedente). Si nota invece un miglioramento nel confronto con i *competitors* dell'Area geografica e un lieve peggioramento nel confronto al livello nazionale.

Limitando l'analisi alle Lauree magistrali, la percentuale di iscritte/i al primo anno delle LM laureatisti in altro Ateneo (indicatore *iA4*) nel 2023/24 è pari al 45,9 % (in flessione rispetto all'anno precedente dopo alcuni anni di crescita) e risulta essere superiore nello stesso a.a. rispetto all'Area geografica di confronto (40,2%) e al livello nazionale (36,9%).

I tassi di abbandono al primo anno dei Corsi di studio dell'Università Cattolica sono del 49% inferiori alla media nazionale e del 43% inferiori alla media di area. L'Ateneo è comunque impegnato, attraverso il progetto di tutoring, a monitorare e ridurre ulteriormente gli abbandoni (indicatore *iA24*). Il fenomeno è dimostrato anche dalla percentuale di studentesse e studenti che proseguono nel II anno nella stessa Classe di laurea: nel 2022/23 UC 88,5%, Area geografica 83,1 %, Italia 79,1% (indicatore *iA14*).

Per quanto riguarda la durata degli studi, si conferma la tendenza che vede studentesse e studenti dei Corsi di studio dell'Università Cattolica completare il percorso formativo mediamente prima dei colleghi delle altre università.

L'affermazione trova riscontro:

- nella percentuale di immatricolate/i (LT; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea: nel 2022/23 UC 63,9 %, Area geografica 44,2 %, Italia

38,2% (indicatore *iA22*);

- nella percentuale di immatricolate/i (LT; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea: nel 2022/23 UC 76,3 %, Area geografica 58,4 %, Italia 54,1% (indicatore *iA17*).

I risultati occupazionali conseguiti dalle/dai laureati/e e il livello di soddisfazione espresso da laureande/i sono disponibili ai cd. prospect (e in generale a tutti gli stakeholder), in forma sintetica, sul sito dell'Ateneo a livello di singolo Corso di studio, alla voce *"dopo la laurea → indicatori di soddisfazione e occupazione"*.

A livello di Ateneo, permangono comunque alcune criticità rispetto alla mobilità in uscita (vedi punto D.1.3 della presente Relazione), come evidenziano alcuni indicatori di riferimento della scheda di Ateneo. Infatti:

- l'*iA11* indica che la percentuale di laureate/i UC (LT; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi, i quali hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero ha superato i livelli pre-pandemici (9,4%), incremento che peraltro si è verificato anche nell'area geografica (ora pari a 14,7%) e nazionale (12,5%), tornando anche in questo caso ai livelli del 2020;
- l'*iA12* indica che la percentuale di iscritte/i al primo anno UC (LT; LM; LMCU) i quali hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è cresciuta da 43,6‰ del 2022 al 46,22‰ del 2023 (pur restando inferiore alla media dell'area e nazionale, pari, nel 2023 rispettivamente all'77,1‰ e al 58,05‰).

Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione

Il NdV è chiamato ad esprimere un parere circa le proposte di nuova attivazione di CdS da parte delle Facoltà. Come già detto, il NdV sviluppa la sua analisi sulle nuove proposte, seguendo quanto disposto dalla normativa vigente e in particolare dalle Linee guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di esperti della valutazione (CEV).

Dopo l'accREDITAMENTO dei nuovi CdS da parte del Mur, il Nucleo ne ha comunque seguito (e ne seguirà) l'andamento, sia monitorando i dati di immatricolazione nel primo triennio, sia verificando, tramite la Scheda SUA-CdS, che i requisiti di accREDITAMENTO siano mantenuti.

Negli ultimi anni il NdV ha espresso parere favorevole all'istituzione dei seguenti CdS, di cui si riporta l'andamento delle immatricolazioni **al 16 ottobre 2024**.

Per l'a.a. 2022/23:

| Sede | Facoltà | Corso | Immatricolati 22/23 | Immatricolati 23/24 | Immatricolati 24/25 al 16/10 | Stima utenza in fase di progettazione |
|----------|--|---|---------------------|---------------------|------------------------------|---|
| Milano | Scienze linguistiche e letterature straniere | Linguistic computing LM-39 | 16 | 42 | 23 | 30 ca. il primo anno; 50 dal secondo anno |
| Brescia | Scienze politiche e sociali | Lavoro sociale e coordinamento dei servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza LM-87 | 24 | 22 | 20 | 40 |
| Piacenza | Scienze della formazione | Scienze della Formazione primaria LM-85 bis | 97 | 97 | 110 | 100 |

Per l'a.a. 2023/24:

| Sede | Facoltà | Corso | Immatricolati 23/24 | Immatricolati 24/25 al 16/10 | Stima utenza in fase di progettazione |
|---------|---|--|--|------------------------------|---------------------------------------|
| Brescia | Interfacoltà Medicina e Chirurgia e Scienze matematiche | Innovations in Biotechnology applied to regenerative medicine LM-9 | Il Corso non viene attivato per mancanza di iscritte/i (5) | 6 | 30 |
| Cremona | Interfacoltà Psicologia/Scienze agrarie | Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment LM-51 | 3 | 10 | 50 |

Per l'a.a. 2024/25:

| Sede | Facoltà | Corso | Immatricolati 24/25 al 16/10 | Stima utenza in fase di progettazione |
|---------|---|--|------------------------------------|---|
| Brescia | Interfacoltà Economia e giurisprudenza/Scienze bancarie, finanziarie e assicurative | Business and finance L-18 | 60 | 60 studenti, di cui 10 'internazionali' |
| Bolzano | Medicina e chirurgia | Medicine and surgery LM-41 | 58 | 60 |
| Roma | Medicina e chirurgia | Medicina e chirurgia a indirizzo tecnologico LM-41 | 71 | 80 |

Si segnala che, escludendo i corsi a programmazione nazionale (LM85 bis), i dati delle immatricolazioni dei corsi attivati negli anni 2022/23 e 2023/24 - seppur ancora parziali - risultano inferiori rispetto alle previsioni avanzate in fase di progettazione, con la tendenza a rientrare fra i corsi qualificabili come "in sofferenza". Per il Nucleo di valutazione tali evidenze ripropongono la necessità di una riflessione, da parte degli Organi accademici e direttivi, sulle ricadute economiche di proposte formative con richieste di accesso limitate, e rafforzano la necessità, già richiamata negli anni scorsi, che in fase di progettazione di nuovi CdS la stima dell'utenza prevedibile sia sorretta da evidenze concrete e da analisi veramente realistiche, affinché i numeri di iscritte/i siano poi concretamente 'vicini' alle stime dell'utenza prevista. Si raccomanda pertanto che, per non accrescere il numero dei corsi di studio con immatricolazioni limitate o addirittura 'in sofferenza', in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa si provveda a verificare l'effettiva coerenza con la visione culturale e lo sviluppo strategico dell'Ateneo di quei CdS che rivelano un dato storico di cronica criticità.

Analisi di alcuni indicatori particolarmente significativi (a.a. 2023/24 - anno solare 2023 - a.a. 2022/23)

L'analisi, che viene presentata a livello di Ateneo e a livello dei singoli CdS, al fine di utilizzare il più possibile dati consolidati, ha come fonte le schede ANVUR e come periodo di riferimento l'a.a. 2023/24 laddove possibile o, per alcuni indicatori, l'anno solare 2023. Solo per alcuni indicatori (iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22) il periodo di riferimento è il 2022/23.

Il confronto sincronico su Area geografica ha come elemento "filtrante" la classe, ovvero il confronto avviene con i valori medi di tutti i Corsi degli Atenei della stessa area geografica (Nord Ovest per le Sedi padane, Centro e Sud per gran parte dei Cds della Facoltà di Medicina) - Università Cattolica compresa - inclusi nelle stesse classi dei Corsi UCSC.

Di seguito si riportano innanzitutto i valori medi d'Ateneo - talora suddivisi per macro-area scientifica - di alcuni indicatori ritenuti particolarmente significativi e dai quali emerge un quadro

generalmente positivo, con alcune eccellenze - ad esempio per quanto riguarda i tempi di raggiungimento della laurea (iA02), l’attrattività dell’Ateneo (iA03) e (iA04), la regolarità negli studi (iA22), l’occupazione ad un anno dal titolo (iA06) e (iA26).

Nelle pagine successive l’analisi viene poi condotta anche a livello di singoli Corsi prendendo in considerazione solo i CdS per i quali l’indicatore è effettivamente calcolabile per il periodo considerato; oppure considerando quei Cds in cui l’indicatore risulta calcolato su un numero sufficiente di casi.

Relativamente agli indicatori scelti, si segnala che essi corrispondono al set minimo proposto dalle Linee guida ANVUR, integrati con altri indicatori presenti nella selezione identificata dal Nucleo per le Relazioni precedenti.

Indicatori di Ateneo a.a. 2023-24

| | | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC variazione % rispetto a classi stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|-------|--|-------------------------------------|---|--|---|
| iA02 | Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso | 81,27 | -2,79 | 23,14 | 66,00 |
| iA03 | Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni | 31,45 | -6,08 | 30,82 | 24,04 |
| iA04 | Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo | 45,93 | -3,07 | 14,16 | 40,23 |
| iA06A | Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria | 94,21 | 3,13 | 19,18 | 79,05 |
| iA06B | Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica | 78,21 | 0,76 | 140,98 | 32,45 |
| iA06C | Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale | 66,60 | 3,10 | 68,27 | 39,58 |
| iA07A | Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria | 96,88 | -3,13 | 4,07 | 93,09 |
| iA07B | Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica | 94,83 | 1,22 | 3,78 | 91,38 |
| iA07C | Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale | 95,98 | 0,59 | 12,53 | 85,29 |
| iA11 | Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero | 9,41 | 40,38 | -36,17 | 14,75 |
| iA18 | Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio | 73,33 | 0,87 | 5,51 | 69,50 |
| iA19 | Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata | 37,73 | -5,05 | -36,42 | 59,35 |
| iA26A | Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria | 96,97 | 1,38 | 14,05 | 85,02 |
| iA26B | Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica | 93,68 | 14,50 | 9,68 | 85,41 |
| iA26C | Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale | 90,11 | 2,89 | 29,22 | 69,73 |
| iA27A | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria | 301,50 | 5,73 | -36,94 | 478,12 |
| iA27B | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica | 475,31 | 9,21 | -69,19 | 1.542,66 |
| iA27C | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale | 1.614,27 | 10,14 | -25,60 | 2.169,68 |
| iA28A | Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria | 226,00 | 8,46 | -41,47 | 386,11 |
| iA28B | Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica | 290,49 | -12,10 | -64,38 | 815,53 |
| iA28C | Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale | 1.020,23 | 5,01 | -16,79 | 1.226,13 |

Indicatori di Ateneo a.a. 2022-23

| | | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC variazione % rispetto a classi stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|---------|--|-------------------------------------|---|--|---|
| iA13 | Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire | 70,76 | 1,96 | 11,67 | 63,36 |
| iA14 | Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea | 88,53 | 1,61 | 6,51 | 83,12 |
| iA16BIS | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno | 65,31 | 2,13 | 17,47 | 55,60 |
| iA17 | Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea | 76,31 | -2,65 | 30,61 | 58,42 |
| iA22 | Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea | 63,90 | -3,93 | 44,67 | 44,17 |

Analisi degli indicatori per Corso di Studi

Nell'analisi degli indicatori per singolo corso di studi, dal confronto con l'area geografica emergono questi punti di forza:

- la percentuale di laureate/i entro la durata normale del corso di studi (iC02) e la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), quest'ultimo migliore rispetto al primo, tranne nelle LMCU della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Nel confronto diacronico si nota invece, in generale, un lieve peggioramento di entrambi gli indicatori. L'esito dell'indicatore iC17 (percentuale di immatricolate/i che concludono gli studi entro il 1° anno f.c.) rispecchia quello dell'indicatore (iC22) ma con un confronto diacronico favorevole per le LMCU delle sedi padane.
- L'attrattività di studentesse e studenti provenienti da altre regioni (iC03) e di laureate/i provenienti da altri atenei (iC04): risultano migliori rispetto ai competitors e nel caso del primo anche in miglioramento rispetto all'anno precedente nel confronto interno.
- La percentuale di occupate/i a un anno dal titolo (iC06 e iC26) che denota un più rapido inserimento nel mondo del lavoro di laureate/i "Cattolica"; spesso il dato è anche in miglioramento nel confronto diacronico
- Alla quota di studentesse e studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito 2/3 dei CFU del 1° anno (iC16BIS), tra le LMCU l'indicatore è critico soprattutto per il corso di Scienze della formazione primaria, mentre negli altri tipi di laurea il confronto con l'area risulta favorevole e il dato è sostanzialmente analogo nel confronto diacronico con l'anno precedente.

Emergono altresì alcune criticità rispetto:

- al numero di iscritte/i che hanno acquisito CFU all'estero (iC11) nonostante il miglioramento "post-pandemia".
- alla quantità di ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore erogate (iC19). Il dato è in miglioramento nel confronto diacronico rispetto all'anno precedente nelle lauree Magistrali; è invece in calo nei corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia e nelle Magistrali a Ciclo Unico delle sedi padane. Occorre tuttavia evidenziare la peculiarità di questo indicatore, se considerato rispetto alla natura non statale dell'Università Cattolica.
- al numero elevato di ore di docenza rapportato a studentesse e studenti (iC27), in particolare nelle lauree triennali delle sedi padane e nei corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Nel confronto con l'anno precedente si nota un miglioramento generale, soprattutto nelle lauree triennali. Il medesimo indicatore limitato al primo anno di corso (iC28) rispecchia in larga parte la situazione del precedente, ma in questo caso si nota un miglioramento dall'anno precedente anche nelle Magistrali a C.U. di Medicina e Chirurgia. Nel corso di laurea in Giurisprudenza di Milano il rapporto docenti-studenti risulta migliore nel primo anno nel confronto con i competitors dell'area, rispetto agli altri anni.
- la percentuale di laureate/i che si re-iscriverebbero allo stesso corso (iC18) che risulta in calo nelle Magistrali a ciclo unico di Medicina e Chirurgia rispetto all'anno precedente e con confronto lievemente sfavorevole rispetto al dato di Area.

Con specifico riferimento all'indicatore IC00a (Avvii di carriera al primo anno - L, LMCU, LM) nell'ultimo anno accademico si evidenziano valori in contrazione rispetto all'anno precedente; anche il dato d'Area geografica risulta in contrazione rispetto all'anno precedente, ma con un decremento inferiore.

A livello di singolo Corso, il Nucleo intende comunque segnalare due tipologie di criticità:

- 1) il basso valore di avvii al primo anno protratto per più aa.aa.;
- 2) l'andamento diacronico mediamente negativo negli aa.aa. più recenti.

Per la prima tipologia, il Nucleo ha considerato i Corsi che hanno avuto avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 20/21 al 23/24 e ha evidenziato i soli Corsi con un valore medio del quadriennio inferiore a 25; i Corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia sono stati esclusi da quest'analisi, in quanto i numeri bassi di avvii sono strettamente connessi ai corrispettivi bassi numeri programmati.

Per la seconda tipologia, il Nucleo ha considerato i Corsi - esclusi quelli della Facoltà di Medicina e chirurgia - che hanno avuto avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 20/21 al 23/24 e ha evidenziato i soli Corsi con un valore medio del confronto diacronico inferiore al -5% nel triennio 21/22-23/24.

In riferimento alla prima tipologia, si tratta sostanzialmente di CdS che vengono già monitorati sulla base di quanto richiesto dai regolamenti di Ateneo, e comunque in maggioranza concentrati fra le LM.

INDICATORE iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)

| VALORE MEDIO DI ATENEO | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. ASS.] | | | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO DIACRONICO Valore dell'AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente |
|---------------------------|--|-----------|-----------|---|--|
| | 2021-2022 | 2022-2023 | 2023-2024 | | |
| | 14.398 | 14.258 | 13.805 | -0,32 | -4,08 |
| | | | | -0,97 | 0,11 |
| | | | | -3,18 | -1,57 |

1) Corsi (con avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 20/21 al 23/24) che hanno avuto un valore medio di avvii del quadriennio inferiore a 25 [val. ass.]

| | | | INDICATORE SMA [media avvii del quadriennio 20/21 - 23-24] |
|---|----------|-------|--|
| PHYSICS | BRESCIA | LM-17 | 6 |
| Archeologia e storia dell'arte | MILANO | LM-2 | 9 |
| Food production management | PIACENZA | L-25 | 10 |
| Food production management | PIACENZA | L-26 | 15 |
| Scienze dell'antichità | MILANO | LM-15 | 16 |
| Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse | MILANO | LM-19 | 20 |
| Media education | MILANO | LM-93 | 23 |
| Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio | BRESCIA | L-15 | 24 |
| Applied data science for banking and finance | BRESCIA | LM-91 | 24 |
| Matematica | BRESCIA | LM-40 | 24 |

*Archeologia e storia dell'arte è un corso Interclasse, gli avvii di carriera iscritti nell'altra classe (LM-89) risultano essere pari a 55.

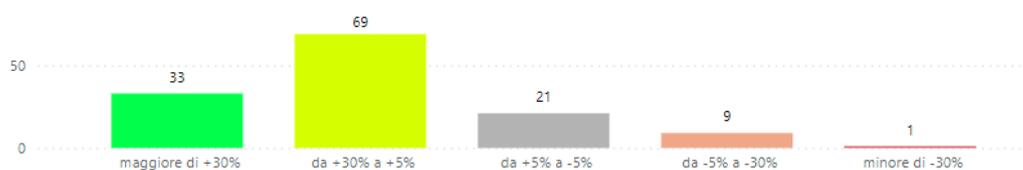
*Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse è un corso Interclasse, gli avvii di carriera iscritti nell'altra classe (LM-59) risultano essere pari a 194.

2) Corsi (con avvisi di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 20/21 al 23/24) con un valore medio del Confronto diacronico calcolato sul triennio (21/22 – 23/24) inferiore a -5% (val. %)

| | | | CONFRONTO DIACRONICO [media triennio 21/22-23/24] ▲ |
|--|----------|-------|--|
| Scienze e tecnologie alimentari | PIACENZA | LM-70 | -29,84 |
| Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni | BRESCIA | LM-88 | -28,06 |
| Progettazione pedagogica nei servizi per minori | PIACENZA | LM-50 | -24,55 |
| Scienze e tecnologie agrarie | PIACENZA | L-25 | -23,85 |
| Media education | MILANO | LM-93 | -22,20 |
| Scienze e tecnologie alimentari | PIACENZA | L-26 | -19,77 |
| Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio | BRESCIA | L-15 | -19,23 |
| Scienze linguistiche | BRESCIA | LM-38 | -19,15 |
| Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo | MILANO | LM-81 | -18,61 |
| Scienze linguistiche per le relazioni internazionali | MILANO | L-12 | -18,28 |
| Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità | MILANO | LM-50 | -18,15 |
| Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane | BRESCIA | LM-50 | -17,94 |
| Actuarial sciences, risk and data analysis | MILANO | LM-83 | -16,70 |
| Scienze linguistiche | MILANO | LM-38 | -16,65 |
| Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità | MILANO | LM-87 | -16,64 |
| Data analytics for business | MILANO | LM-82 | -15,46 |
| Management per la sostenibilità | PIACENZA | L-18 | -13,61 |
| Scienze dell'antichità | MILANO | LM-15 | -13,16 |
| Gestione d'azienda | PIACENZA | LM-77 | -11,27 |
| Scienze pedagogiche e servizi alla persona | MILANO | LM-85 | -11,15 |
| Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali | BRESCIA | LM-19 | -11,04 |
| Politiche pubbliche | MILANO | LM-63 | -10,99 |
| Economia aziendale | CREMONA | L-18 | -10,91 |
| Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate | MILANO | LM-67 | -10,63 |
| Management dei servizi | ROMA | LM-77 | -10,35 |
| Banking e consulting | PIACENZA | LM-77 | -10,31 |
| Lettere | MILANO | L-10 | -9,92 |
| Scienze linguistiche | BRESCIA | L-12 | -9,35 |
| Filosofia | MILANO | L-5 | -8,82 |
| Lingue, letterature e culture straniere | MILANO | LM-37 | -8,05 |
| Archeologia e storia dell'arte | MILANO | LM-2 | -7,78 |
| Scienze dell'educazione e della formazione | MILANO | L-19 | -7,04 |
| Economia e legislazione d'impresa | MILANO | LM-77 | -6,67 |
| Global business management | PIACENZA | LM-77 | -6,21 |
| Innovazione e imprenditorialità digitale | CREMONA | LM-77 | -5,69 |
| Archeologia e storia dell'arte | MILANO | LM-89 | -5,52 |

INDICATORE iCO2 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

| VALORE MEDIO DI ATENEO | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|------------------------|-------------------------------------|--|---|---|
| | 81,27 | -2,79 | 23,14 | 66,00 |

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST**Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 5% DEL VALORE DI CLASSE**

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|----------|--------|-------------------------|--|---|
| Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni | MILANO | L-14 | 11,54 | 3,85 | -79,65 |
| Applied data science for banking and finance | BRESCIA | LM-91 | 69,23 | -30,77 | -26,33 |
| Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) | ROMA | L/SNT4 | 50,00 | -50,00 | -22,37 |
| Actuarial sciences, risk and data analysis | MILANO | LM-83 | 56,41 | -34,19 | -16,73 |
| Economia e legislazione d'impresa | MILANO | L-18 | 64,56 | -17,15 | -16,37 |
| Scienze dell'antichità | MILANO | LM-15 | 62,96 | -14,14 | -15,17 |
| Economia e legislazione d'impresa | MILANO | LM-77 | 75,63 | -7,93 | -13,68 |
| Food production management | PIACENZA | L-25 | 50,00 | -50,00 | -11,52 |
| Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse | MILANO | LM-19 | 76,47 | -14,71 | -10,42 |
| GIURISPRUDENZA | MILANO | LMG/01 | 51,95 | -6,55 | -9,85 |

* Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse: corso Interclasse l'altra classe (LM-59) il confronto sincronico sull'area pari al 6,73%.

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore del +30% DEL VALORE DI CLASSE

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|-----------------|--------|-------------------------|--|---|
| Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) | ROMA | L/SNT1 | 100,00 | 23,08 | 71,33 |
| Odontoiatria e protesi dentaria | ROMA | LM-46 | 100,00 | 10,00 | 71,26 |
| Food production management | PIACENZA | L-26 | 84,62 | -6,92 | 60,15 |
| PHYSICS | BRESCIA | LM-17 | 100,00 | 0,00 | 59,49 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | ROMA | L/SNT2 | 100,00 | 0,00 | 57,17 |
| Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) | ROMA | L/SNT2 | 100,00 | 0,00 | 57,17 |
| Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) | ROMA | L/SNT3 | 100,00 | 0,00 | 57,06 |
| Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) | ROMA | L/SNT3 | 100,00 | 25,00 | 57,06 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | POTENZA | L/SNT2 | 100,00 | 0,00 | 56,77 |
| Medicina e chirurgia | ROMA | LM-41 | 88,10 | -0,89 | 56,61 |
| Medicina e chirurgia | ROMA | LM-41 | 85,66 | -0,21 | 52,28 |
| GIURISPRUDENZA | PIACENZA | LMG/01 | 77,78 | 2,53 | 52,22 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | BOLZANO - BOZEN | L/SNT2 | 100,00 | 0,00 | 50,75 |

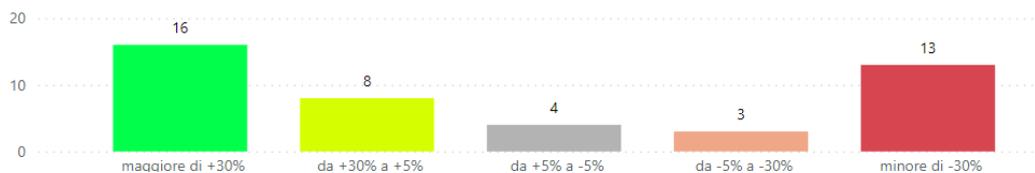
...

*Archeologia e storia dell'arte: corso Interclasse l'altra classe (LM-89) il confronto sincronico sull'area pari al -3,11%.

INDICATORE iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni

| VALORE MEDIO DI ATENEEO | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|-------------------------|-------------------------------------|--|---|---|
| | 31,45 | -6,08 | 30,82 | 24,04 |

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

| | | | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|----------|------|-------------------------------------|--|---|
| Scienze del servizio sociale | BRESCIA | L-39 | 2,86 | -28,57 | -80,99 |
| Scienze e tecnologie alimentari | CREMONA | L-26 | 2,63 | -71,71 | -80,80 |
| Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio | BRESCIA | L-15 | 6,25 | -54,17 | -75,43 |
| Scienze politiche e delle relazioni internazionali | BRESCIA | L-36 | 5,63 | -53,99 | -74,59 |
| Scienze linguistiche | BRESCIA | L-12 | 5,59 | 1,32 | -72,89 |
| Lettere | BRESCIA | L-10 | 4,69 | 125,00 | -71,62 |
| Scienze e tecniche psicologiche | BRESCIA | L-24 | 6,25 | -15,62 | -64,81 |
| Matematica | BRESCIA | L-35 | 8,06 | | -60,00 |
| Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo | BRESCIA | L-3 | 11,48 | 21,31 | -59,62 |
| Scienze del servizio sociale | MILANO | L-39 | 6,56 | -45,36 | -56,36 |
| Food production management | PIACENZA | L-25 | 18,18 | -79,55 | -46,61 |
| Economia aziendale | CREMONA | L-18 | 12,73 | -43,64 | -41,15 |
| Food production management | PIACENZA | L-26 | 23,53 | -52,94 | -33,45 |

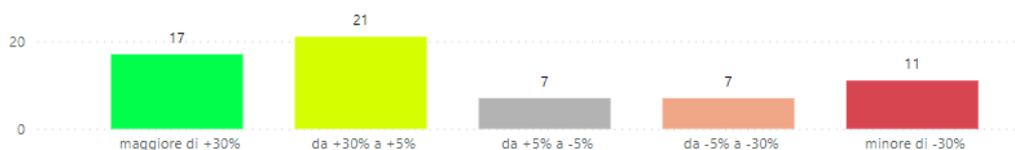
Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore del + 30%

| | | | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|----------|-----------|-------------------------------------|--|---|
| Economia e gestione dei servizi | ROMA | L-18 | 64,44 | -7,84 | 118,19 |
| Scienze della formazione primaria | PIACENZA | LM-85 bis | 57,58 | 18,99 | 114,97 |
| GIURISPRUDENZA | MILANO | LMG/01 | 42,86 | -19,25 | 104,90 |
| Filosofia | MILANO | L-5 | 36,84 | 3,16 | 104,80 |
| Scienze e tecnologie agrarie | PIACENZA | L-25 | 66,67 | 20,00 | 95,76 |
| Economia e legislazione d'impresa | MILANO | L-18 | 40,17 | -5,50 | 85,75 |
| Economia e gestione aziendale | MILANO | L-18 | 37,93 | -7,48 | 75,41 |
| Lettere | MILANO | L-10 | 28,68 | -0,24 | 73,64 |
| Sociologia | MILANO | L-40 | 22,84 | 22,30 | 71,48 |
| Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo | MILANO | L-18 | 34,78 | -5,00 | 60,83 |
| Scienze dell'educazione e della formazione | MILANO | L-19 | 12,17 | 7,70 | 53,01 |
| Economia dei mercati e degli intermediari finanziari | MILANO | L-18 | 31,29 | -24,51 | 44,68 |
| Scienze della formazione primaria | MILANO | LM-85 bis | 20,81 | -3,67 | 42,79 |
| Management per la sostenibilità | PIACENZA | L-18 | 46,15 | -17,95 | 39,89 |
| Economia aziendale | PIACENZA | L-18 | 44,14 | -11,06 | 33,79 |
| GIURISPRUDENZA | PIACENZA | LMG/01 | 53,13 | 10,44 | 32,42 |

Sono esclusi i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia

INDICATORE iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

| VALORE MEDIO DI ATENEEO | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|-------------------------|-------------------------------------|--|---|---|
| | 45,93 | -3,07 | 14,16 | 40,23 |

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST**Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%**

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|----------|-------|-------------------------|--|---|
| PHYSICS | BRESCIA | LM-17 | 0,00 | -100,00 | -100,00 |
| Progettazione pedagogica nei servizi per minori | PIACENZA | LM-50 | 8,70 | -65,22 | -80,45 |
| Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza | BRESCIA | LM-87 | 9,09 | -62,12 | -77,62 |
| Matematica | BRESCIA | LM-40 | 7,41 | | -69,56 |
| Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela | MILANO | LM-51 | 17,54 | -56,85 | -65,85 |
| Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità | BRESCIA | LM-51 | 28,57 | -22,45 | -44,38 |
| Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate | MILANO | LM-67 | 11,86 | -13,71 | -43,97 |
| Scienze linguistiche | BRESCIA | LM-38 | 28,75 | -21,84 | -39,40 |
| Filologia moderna | BRESCIA | LM-14 | 15,38 | -16,92 | -37,38 |
| Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni familiari e di comunità | MILANO | LM-51 | 33,04 | 51,41 | -35,69 |
| Management per l'impresa | MILANO | LM-77 | 23,44 | 10,96 | -35,64 |

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%*

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|----------|---------|-------------------------|--|---|
| Applied data science for banking and finance | BRESCIA | LM-91 | 80,95 | 10,10 | 199,82 |
| Archeologia e storia dell'arte | MILANO | LM-2 | 50,00 | 0,00 | 153,45 |
| Direzione e consulenza aziendale | ROMA | LM-77 | 96,15 | 8,17 | 121,54 |
| Scienze infermieristiche e ostetriche | ROMA | LM/SNT1 | 76,32 | 9,89 | 99,74 |
| Economia dei mercati e degli intermediari finanziari | MILANO | LM-77 | 68,53 | 18,53 | 88,19 |
| Banking e consulting | PIACENZA | LM-77 | 80,00 | 70,00 | 81,19 |
| Biotecnologie per la medicina personalizzata | ROMA | LM-9 | 100,00 | 0,00 | 69,54 |
| Agricultural and food economics | CREMONA | LM-69 | 76,92 | 0,96 | 60,98 |
| Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse | MILANO | LM-19 | 75,00 | 68,75 | 59,38 |
| Food marketing e strategie commerciali | PIACENZA | LM-77 | 67,89 | -5,62 | 53,76 |
| Mercati e strategie d'impresa | MILANO | LM-77 | 55,77 | -8,95 | 53,15 |
| Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità | MILANO | LM-87 | 61,11 | 32,00 | 50,47 |
| Direzione e consulenza aziendale | MILANO | LM-77 | 53,54 | -11,59 | 47,02 |
| Innovation and technology management | MILANO | LM-77 | 53,47 | -6,44 | 46,82 |
| Innovazione e imprenditorialità digitale | CREMONA | LM-77 | 52,08 | -17,53 | 43,03 |
| Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità | MILANO | LM-50 | 39,29 | -24,61 | 36,65 |
| Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali | BRESCIA | LM-19 | 61,76 | -9,17 | 31,25 |

* Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse (LM-59) il confronto sincronico sull'area pari al 8,25%.

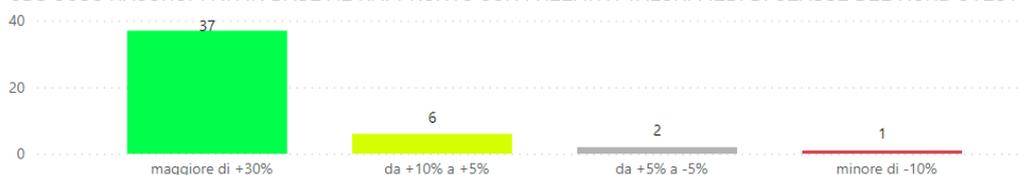
*Archeologia e storia dell'arte: corso Interclasse l'altra classe (LM-89) il confronto sincronico sull'area pari al 4,70%.

INDICATORE iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

| VALORE MEDIO DI ATENEEO | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|--|--|---|--|--|
| | | | | |
| Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica | 78,21 | 0,76 | 140,98 | 32,45 |
| Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale | 66,60 | 3,10 | 68,27 | 39,58 |
| Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria | 94,21 | 3,13 | 19,18 | 79,05 |

Valore medio di tutte le aree: 70,30%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di 5%

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA negativo

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|----------------------------|----------|------|-------------------------|---|---|
| Food production management | PIACENZA | L-25 | 28,57 | | -34,67 |
| Sociologia | MILANO | L-40 | 40,91 | | 0,00 |

Estratto dei corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|----------|------|-------------------------|---|---|
| Matematica | BRESCIA | L-35 | 83,33 | | 228,60 |
| Lettere | BRESCIA | L-10 | 83,33 | | 183,33 |
| Filosofia | MILANO | L-5 | 75,00 | | 151,31 |
| Scienze e tecnologie alimentari | PIACENZA | L-26 | 100,00 | | 130,56 |
| Economia e legislazione d'impresa | MILANO | L-18 | 82,35 | | 117,51 |
| Economia aziendale | PIACENZA | L-18 | 77,78 | | 113,18 |
| Economia delle imprese e dei mercati | MILANO | L-33 | 65,38 | | 109,52 |
| Scienze politiche e delle relazioni internazionali | BRESCIA | L-36 | 61,54 | | 97,47 |
| Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio | BRESCIA | L-15 | 85,71 | | 92,47 |
| Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni | MILANO | L-14 | 87,50 | | 91,36 |
| Scienze e tecnologie agrarie | PIACENZA | L-25 | 83,33 | | 90,54 |
| Economia dei mercati e degli intermediari finanziari | MILANO | L-18 | 72,00 | | 90,16 |
| Scienze e tecnologie alimentari | CREMONA | L-26 | 87,50 | | 85,29 |
| Linguaggi dei media | MILANO | L-20 | 73,33 | | 84,99 |
| Economia e gestione aziendale | MILANO | L-18 | 64,96 | | 81,58 |
| Scienze politiche e delle relazioni internazionali | MILANO | L-36 | 53,33 | | 71,14 |
| Lettere | MILANO | L-10 | 50,00 | | 70,00 |
| Economia aziendale | CREMONA | L-18 | 62,50 | | 65,07 |
| Scienze e tecniche psicologiche | MILANO | L-24 | 45,83 | | 64,49 |
| Scienze e tecniche psicologiche | BRESCIA | L-24 | 44,44 | | 59,51 |
| Scienze linguistiche per le relazioni internazionali | MILANO | L-12 | 67,27 | | 59,45 |
| Economics and management | MILANO | L-18 | 60,00 | | 58,47 |
| Comunicazione e società | MILANO | L-20 | 62,79 | | 58,40 |
| Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo | BRESCIA | L-3 | 60,00 | | 56,00 |
| Scienze linguistiche | MILANO | L-12 | 64,80 | | 53,59 |
| Scienze del servizio sociale | MILANO | L-39 | 90,91 | | 53,19 |
| Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo | MILANO | L-18 | 57,58 | | 52,07 |
| Scienze linguistiche | BRESCIA | L-12 | 63,41 | | 50,31 |

...

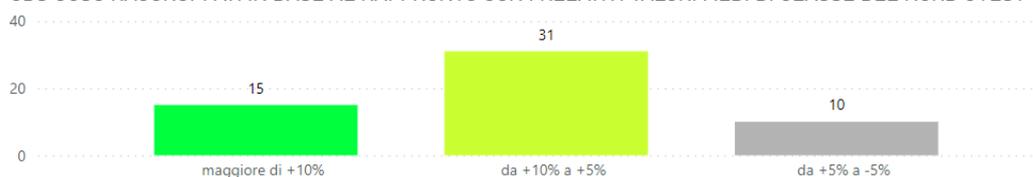
Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano laureati nell'anno precedente.

INDICATORE iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

| VALORE MEDIO DI ATENEО | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|--|--|---|--|--|
| | | | | |
| Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria | 96,88 | -3,13 | 4,07 | 93,09 |
| Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica | 94,83 | 1,22 | 3,78 | 91,38 |
| Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale | 95,98 | 0,59 | 12,53 | 85,29 |

Valore medio di tutte le aree: 95,95%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore del +10%

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|----------|--------|-------------------------|--|---|
| GIURISPRUDENZA | MILANO | LMG/01 | 89,57 | 3,83 | 23,74 |
| Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità* | BRESCIA | LM-51 | 100,00 | 27,27 | 22,46 |
| Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela | MILANO | LM-51 | 100,00 | 4,35 | 22,46 |
| Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione | MILANO | LM-51 | 100,00 | 2,50 | 22,46 |
| Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo | MILANO | LM-81 | 100,00 | 5,00 | 19,40 |
| Filosofia | MILANO | LM-78 | 92,31 | 25,87 | 15,51 |
| Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni familiari e di comunità* | MILANO | LM-51 | 94,12 | 3,30 | 15,25 |
| Archeologia e storia dell'arte | MILANO | LM-2 | 85,71 | 28,57 | 12,50 |
| Economia | MILANO | LM-56 | 100,00 | 0,00 | 11,73 |
| GIURISPRUDENZA | PIACENZA | LMG/01 | 78,95 | -21,05 | 11,59 |
| Politiche pubbliche | MILANO | LM-63 | 93,75 | -0,74 | 11,37 |
| Scienze linguistiche | MILANO | LM-38 | 92,79 | -1,51 | 11,26 |
| Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni | BRESCIA | LM-88 | 100,00 | | 10,99 |
| Scienze pedagogiche e servizi alla persona | MILANO | LM-85 | 100,00 | 6,67 | 10,85 |
| Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva | MILANO | LM-51 | 90,00 | -3,57 | 10,21 |

Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano laureati nell'anno precedente.

INDICATORE iC11 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero [valori %]

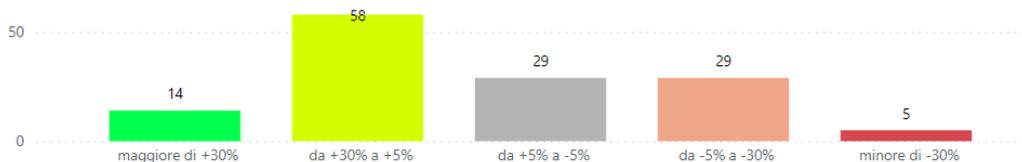
| VALORE MEDIO DI ATENEEO | INDICATORE SMA | CONFRONTO DIACRONICO | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA | INDICATORE SMA AREA |
|----------------------------|----------------------|--|---|---------------------|
| | Valore UCSC [VAL. %] | Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | GEOGRAFICA [VAL. %] |
| | 94,12 | 40,38 | -36,17 | 147,47 |

Corsi che hanno avuto almeno 10 laureati con caratteristiche richieste dall'indicatore

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|----------|--------|-------------------------|--|--|
| Global business management | PIACENZA | LM-77 | 473,68 | 53,95 | 149,85 |
| Management | MILANO | LM-77 | 457,45 | 51,94 | 83,13 |
| Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione | MILANO | LM-51 | 132,08 | 5,66 | 80,08 |
| Banking and finance | MILANO | LM-77 | 377,55 | -12,69 | 51,15 |
| Innovation and technology management | MILANO | LM-77 | 333,33 | 75,93 | 33,45 |
| European studies in investor relations and financial communication | MILANO | LM-90 | 970,59 | -2,94 | 26,72 |
| Comunicazione e società | MILANO | L-20 | 119,40 | 46,27 | 15,92 |
| Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo | MILANO | LM-81 | 254,24 | 374,58 | 12,99 |
| Management per l'impresa | MILANO | LM-77 | 209,39 | 58,20 | -16,17 |
| Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse | MILANO | LM-59 | 94,34 | 81,60 | -22,06 |
| Politiche europee ed internazionali | MILANO | LM-52 | 243,90 | 60,98 | -23,03 |
| Economics and management | MILANO | L-18 | 182,32 | 3,51 | -24,47 |
| Scienze linguistiche | MILANO | L-12 | 168,57 | 136,56 | -28,89 |
| Scienze linguistiche | BRESCIA | L-12 | 155,56 | 53,48 | -34,38 |
| Scienze linguistiche | MILANO | LM-38 | 118,96 | 0,00 | -37,05 |
| GIURISPRUDENZA | MILANO | LMG/01 | 131,25 | 56,63 | -37,62 |
| Scienze e tecniche psicologiche | MILANO | L-24 | 40,23 | -22,94 | -39,91 |
| Scienze linguistiche per le relazioni internazionali | MILANO | L-12 | 136,65 | 21,37 | -42,35 |
| Scienze linguistiche | BRESCIA | LM-38 | 108,11 | 11,71 | -42,79 |
| Scienze politiche e delle relazioni internazionali | MILANO | L-36 | 165,52 | -1,83 | -46,63 |
| Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo | MILANO | LM-76 | 98,04 | 52,94 | -47,42 |
| Medicina e chirurgia | ROMA | LM-41 | 85,97 | 177,98 | -53,04 |
| Economia e gestione aziendale | MILANO | L-18 | 109,57 | 123,58 | -54,61 |
| Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo | MILANO | L-18 | 70,42 | 22,07 | -70,82 |
| Economia dei mercati e degli intermediari finanziari | MILANO | LM-77 | 64,71 | -4,24 | -74,10 |

INDICATORE iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

| VALORE MEDIO DI ATENEO | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|------------------------|-------------------------------------|--|---|---|
| | 70,76 | 1,96 | 11,67 | 63,36 |

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST**Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%**

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|-----------------|--------|-------------------------|--|---|
| Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | CAMPOBASSO | L/SNT2 | 31,11 | -0,88 | -49,74 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | BOLZANO - BOZEN | L/SNT2 | 44,63 | -41,08 | -44,46 |
| Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) | ROMA | L/SNT2 | 35,71 | -56,12 | -42,64 |
| Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni | MILANO | L-14 | 30,95 | 20,75 | -40,90 |
| Scienze politiche e delle relazioni internazionali | BRESCIA | L-36 | 38,41 | -10,02 | -39,45 |

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|----------|--------|-------------------------|--|---|
| Dietetica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) | ROMA | L/SNT3 | 84,79 | 21,13 | 64,10 |
| Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) | ROMA | L/SNT1 | 76,15 | 2,68 | 56,73 |
| Odontoiatria e protesi dentaria | ROMA | LM-46 | 107,26 | 0,87 | 55,27 |
| Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | POTENZA | L/SNT2 | 90,17 | | 45,66 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | TORINO | L/SNT1 | 80,04 | 10,94 | 45,06 |
| Matematica | BRESCIA | L-35 | 67,65 | 14,49 | 44,27 |
| Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | VITERBO | L/SNT2 | 89,26 | 4,24 | 43,36 |
| Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) | POTENZA | L/SNT3 | 81,67 | -8,92 | 41,33 |
| Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio | BRESCIA | L-15 | 86,17 | 13,05 | 40,85 |
| Management per la sostenibilità | PIACENZA | L-18 | 89,79 | 34,90 | 38,87 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | ROMA | L/SNT2 | 86,11 | 0,65 | 38,30 |
| Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) | ROMA | L/SNT3 | 71,36 | 5,51 | 38,11 |
| Scienze e tecnologie cosmetologiche | ROMA | L-29 | 47,30 | -2,93 | 34,57 |
| Economia dei mercati e degli intermediari finanziari | MILANO | L-18 | 80,17 | 2,23 | 30,29 |

Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano immatricolati nell'anno precedente.

INDICATORE iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio

| VALORE MEDIO DI ATENEVO | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|----------------------------|-------------------------------------|-----------|---|---|
| | 2020-2021 | 2021-2022 | 2022-2023 | |
| | 88,28 | 87,12 | 88,88 | 81,08 |
| | | | 7,99 | 80,68 |
| | | 88,53 | 6,51 | 83,12 |

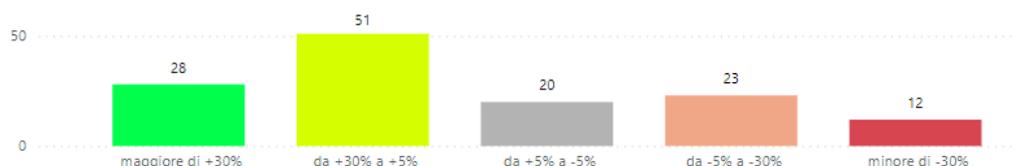
Corsi con più di 10 immatricolati medi nel triennio 20/21 - 22/23 che hanno valorizzato l'indicatore in ciascuno dei tre anni (i valori in tabella rappresentano la media dei tre anni). Ordine decrescente sulla base del confronto sincrónico su Area

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|-----------------|--------|-------------------------|---|
| Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni | MILANO | L-14 | 46,39 | -31,11 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | CAMPOBASSO | L/SNT1 | 70,85 | -14,50 |
| Scienze e tecnologie agrarie | PIACENZA | L-25 | 61,66 | -14,47 |
| Scienze e tecniche psicologiche | BRESCIA | L-24 | 80,25 | -10,03 |
| Scienze politiche e delle relazioni internazionali | BRESCIA | L-36 | 69,88 | -9,16 |
| Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) | BOLZANO - BOZEN | L/SNT1 | 67,97 | -8,09 |
| Scienze dei beni culturali | MILANO | L-1 | 59,77 | -3,63 |
| Scienze dell'educazione e della formazione | BRESCIA | L-19 | 73,38 | -3,05 |
| Scienze dell'educazione e della formazione | PIACENZA | L-19 | 73,49 | -2,45 |

INDICATORE iC16Bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

| VALORE MEDIO DI ATENEО | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|------------------------|-------------------------------------|--|---|---|
| | 65,31 | 2,13 | 17,47 | 55,60 |

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|-----------------|-----------|-------------------------|--|---|
| Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni | MILANO | L-14 | 9,80 | -27,45 | -76,22 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | BOLZANO - BOZEN | L/SNT2 | 22,22 | -71,43 | -71,36 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | MARSICOVETERE | L/SNT1 | 14,81 | 0,00 | -65,07 |
| Scienze politiche e delle relazioni internazionali | BRESCIA | L-36 | 25,61 | -2,08 | -54,19 |
| Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) | ROMA | L/SNT2 | 28,57 | -57,14 | -47,26 |
| Food production management | PIACENZA | L-25 | 25,00 | 37,50 | -46,30 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | CAMPOBASSO | L/SNT1 | 25,00 | 0,00 | -41,06 |
| Scienze e tecnologie agrarie | PIACENZA | L-25 | 27,91 | -27,44 | -40,05 |
| Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) | ROMA | L/SNT2 | 33,33 | -50,00 | -38,47 |
| Archeologia e storia dell'arte | MILANO | LM-2 | 33,33 | 50,00 | -37,78 |
| Agricoltura sostenibile e di precisione | PIACENZA | LM-69 | 38,46 | 5,26 | -34,70 |
| Scienze della formazione primaria | PIACENZA | LM-85 bis | 56,10 | | -34,17 |

*Archeologia e storia dell'arte: corso Interclasse l'altra classe (LM-89) il confronto sincronico sull'area pari al 23,63%.

*Food production management: corso Interclasse l'altra classe (L-26) il confronto sincronico sull'area pari al 25,34%.

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

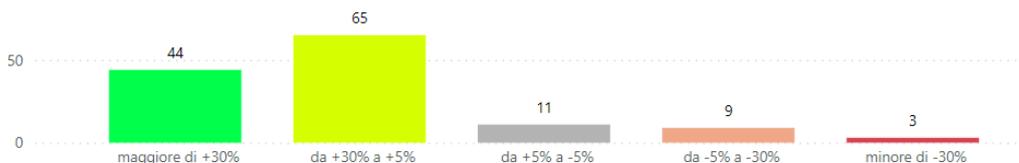
| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|----------|---------|-------------------------|--|---|
| Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) | ROMA | L/SNT1 | 84,62 | 41,03 | 138,68 |
| Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) | POTENZA | L/SNT2 | 100,00 | 0,00 | 116,51 |
| Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | POTENZA | L/SNT2 | 100,00 | | 92,11 |
| Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) | ROMA | L/SNT3 | 75,00 | 25,00 | 86,39 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | POTENZA | L/SNT1 | 78,95 | 39,32 | 86,12 |
| Odontoiatria e protesi dentaria | ROMA | LM-46 | 100,00 | 7,14 | 74,26 |
| Matematica | BRESCIA | L-35 | 61,22 | 7,76 | 64,37 |
| Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | VITERBO | L/SNT2 | 88,89 | 1,59 | 64,08 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | ROMA | L/SNT2 | 88,89 | -11,11 | 64,08 |
| Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio | BRESCIA | L-15 | 90,00 | 12,50 | 61,95 |
| Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) | ROMA | L/SNT3 | 63,64 | 9,09 | 58,15 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | TORINO | L/SNT1 | 73,68 | 16,67 | 55,35 |
| Linguistic computing | MILANO | LM-39 | 81,25 | | 53,86 |
| Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | ROMA | L/SNT2 | 83,33 | -11,11 | 53,83 |
| Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) | ROMA | L/SNT3 | 60,00 | 20,00 | 49,11 |
| Economics and management | MILANO | L-18 | 79,84 | 6,27 | 48,16 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | BRESCIA | L/SNT1 | 69,35 | -9,68 | 46,23 |
| Scienze riabilitative delle professioni sanitarie | ROMA | LM/SNT2 | 100,00 | 3,57 | 46,15 |
| Management per la sostenibilità | PIACENZA | L-18 | 80,00 | 39,26 | 45,80 |
| Economia aziendale | PIACENZA | L-18 | 78,21 | 17,83 | 42,53 |
| Economia dei mercati e degli intermediari finanziari | MILANO | L-18 | 74,28 | 3,23 | 37,85 |
| Economia e gestione dei servizi | ROMA | L-18 | 63,16 | -14,17 | 36,74 |
| Linguaggi dei media | MILANO | L-20 | 80,65 | 6,08 | 35,27 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | ROMA | L/SNT1 | 47,90 | 16,46 | 35,11 |
| Biotechnologie per la medicina personalizzata | ROMA | LM-9 | 77,42 | -6,45 | 34,27 |
| Scienze linguistiche | BRESCIA | L-12 | 63,57 | 30,54 | 33,50 |
| Scienze e tecnologie cosmetologiche | ROMA | L-29 | 23,81 | -28,57 | 33,18 |
| Matematica | BRESCIA | LM-40 | 73,91 | -16,23 | 32,81 |

Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano immatricolati nell'anno precedente.

INDICATORE iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea

| VALORE MEDIO DI ATENEEO | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|-------------------------|-------------------------------------|--|---|---|
| | 76,31 | -2,65 | 30,61 | 58,42 |

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|---------------|--------|-------------------------|--|---|
| Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni | MILANO | L-14 | 7,69 | -50,55 | -75,03 |
| Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | MARSICOVETERE | L/SNT1 | 29,63 | -50,62 | -54,04 |
| Economia e legislazione d'impresa | MILANO | L-18 | 28,69 | 12,45 | -51,46 |

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|---------|--------|-------------------------|--|---|
| Scienze e tecnologie cosmetologiche | ROMA | L-29 | 72,73 | 55,84 | 277,73 |
| Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo | BRESCIA | L-3 | 76,47 | 20,74 | 133,09 |
| Scienze del servizio sociale | MILANO | L-39 | 84,21 | 15,09 | 128,12 |
| Scienze del servizio sociale | BRESCIA | L-39 | 78,26 | 8,36 | 112,00 |
| Archeologia e storia dell'arte | MILANO | LM-2 | 100,00 | 12,50 | 89,29 |
| Scienze e tecnologie alimentari | CREMONA | L-26 | 68,29 | 48,64 | 80,49 |
| Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio | BRESCIA | L-15 | 80,95 | 75,09 | 75,09 |
| Economia e gestione dei servizi | ROMA | L-18 | 82,05 | 5,49 | 73,80 |
| Filosofia | MILANO | L-5 | 70,42 | 12,34 | 68,82 |
| Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | TORINO | L/SNT1 | 80,65 | 39,30 | 65,98 |
| Scienze dei beni culturali | MILANO | L-1 | 48,25 | 3,38 | 55,85 |
| Matematica | BRESCIA | L-35 | 53,09 | -5,62 | 50,92 |
| Linguaggi dei media | MILANO | L-20 | 84,91 | 2,68 | 46,57 |
| Lingue, letterature e culture straniere | MILANO | LM-37 | 87,04 | -0,82 | 44,76 |
| PHYSICS | BRESCIA | LM-17 | 100,00 | 0,00 | 44,48 |
| Filosofia | MILANO | LM-78 | 88,10 | 6,11 | 42,87 |
| Scienze pedagogiche e servizi alla persona | MILANO | LM-85 | 74,32 | -19,04 | 42,74 |
| Scienze linguistiche | MILANO | LM-38 | 90,88 | -1,90 | 41,58 |
| Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) | ROMA | L/SNT4 | 75,00 | -3,57 | 41,55 |
| Filologia moderna | MILANO | LM-14 | 90,11 | -3,30 | 41,49 |

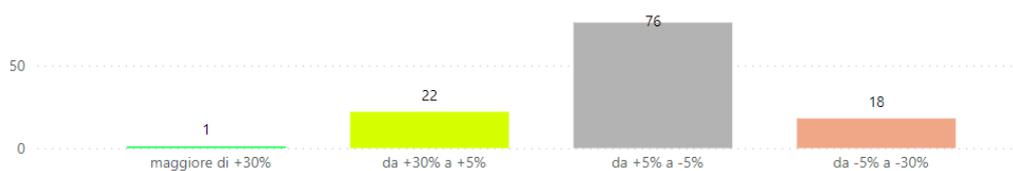
*Archeologia e storia dell'arte: corso Interclasse l'altra classe (LM-89) il confronto sincronico sull'area pari al 20,84%.

*Food production management: corso Interclasse l'altra classe (L-25) il confronto sincronico sull'area pari al 14,58%.

*Agricultural and food economics: corso Interclasse l'altra classe (LM-70) il confronto sincronico sull'area pari al 29,54%.

INDICATORE iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di studio

| VALORE MEDIO DI ATENEEO | INDICATORE SMA Valore UCSC (VAL. %) | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA (VAL. %) |
|----------------------------|--|--|---|--|
| | | 73,33 | 0,87 | 5,51 |

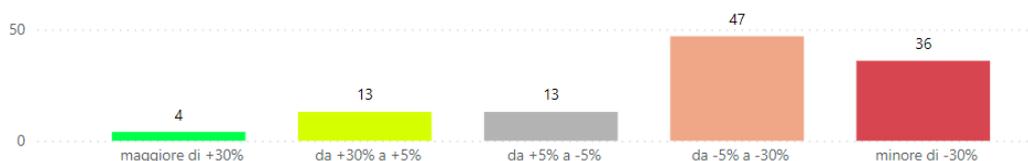
CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST**Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%**

| CORSO | CATEGORIA | L | INDICATORE SMA (VAL. %) | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|-------|-----------|---|-------------------------|---|---|
| | | | 88,68 | 2,98 | 31,69 |

INDICATORE iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

| VALORE MEDIO DI ATENEO | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|------------------------|--|--|---|---|
| | 37,73 | -5,05 | -36,42 | 59,35 |

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

| | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|-----------|-------------------------|--|---|
| Medicina e chirurgia | LM-41 | 16,51 | -74,52 | -75,14 |
| Innovations in Biotechnology applied to regenerative medicine | LM-9 | 18,41 | | -73,33 |
| Applied data science for banking and finance | LM-91 | 14,44 | -29,74 | -72,62 |
| Scienze riabilitative delle professioni sanitarie | LM/SNT2 | 12,81 | 3,84 | -62,79 |
| Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo | LM-76 | 20,87 | -13,85 | -58,06 |
| Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo | L-3 | 17,66 | 6,57 | -54,27 |
| Innovation and technology management | LM-77 | 25,09 | -13,21 | -54,21 |
| Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali | LM-19 | 20,57 | 37,71 | -52,10 |
| Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) | L/SNT2 | 14,03 | -48,34 | -51,77 |
| Food processing: innovation and tradition | LM-70 | 36,85 | 10,42 | -51,46 |
| Scienze della formazione primaria | LM-85 bis | 15,71 | -4,01 | -48,99 |
| Farmacia | LM-13. | 37,52 | -26,13 | -48,92 |
| Direzione e consulenza aziendale | LM-77 | 29,93 | -0,76 | -47,68 |
| Scienze del servizio sociale | L-39 | 14,25 | -9,59 | -47,63 |
| Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela | LM-51 | 29,49 | 22,11 | -45,19 |
| Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) | L/SNT3 | 24,35 | -10,39 | -44,37 |
| Data analytics for business | LM-82 | 34,66 | 12,43 | -44,00 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | L/SNT2 | 17,26 | -8,44 | -43,84 |
| Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza | LM-87 | 27,03 | -16,02 | -43,24 |
| Scienze motorie e dello sport | L-22 | 11,50 | 67,66 | -41,71 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | L/SNT1 | 14,18 | -3,63 | -41,55 |
| Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | L/SNT2 | 19,61 | -1,65 | -41,25 |
| Biotecnologie per la medicina personalizzata | LM-9 | 40,79 | -11,02 | -41,00 |

...

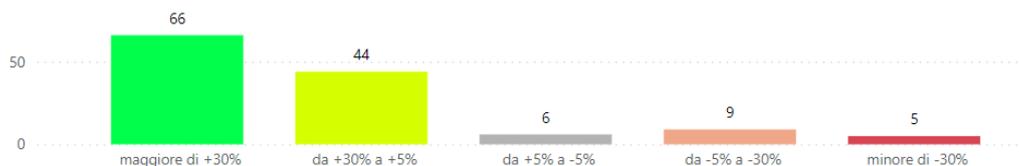
Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

| | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|-------|-------------------------|--|---|
| Scienze linguistiche per le relazioni internazionali | L-12 | 54,23 | 0,50 | 38,42 |
| Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità | LM-87 | 64,28 | -7,45 | 34,99 |
| Filosofia | L-5 | 79,89 | 10,02 | 34,20 |
| Banking and finance | LM-77 | 71,82 | 2,74 | 31,07 |

INDICATORE iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

| VALORE MEDIO DI ATENEO | INDICATORE SMA | CONFRONTO DIACRONICO Valore | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA | INDICATORE SMA AREA |
|------------------------|----------------------|--|--|---------------------|
| | Valore UCSC [VAL. %] | UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | GEOGRAFICA [VAL. %] |
| | 63,90 | -3,93 | 44,67 | 44,17 |

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|-----------------|--------|-------------------------|--|---|
| Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | CAMPOBASSO | L/SNT2 | 0,00 | -100,00 | -100,00 |
| Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni | MILANO | L-14 | 7,69 | 50,00 | -70,34 |
| Economia e legislazione d'impresa | MILANO | L-18 | 19,18 | -5,28 | -60,86 |
| Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) | ROMA | L/SNT3 | 25,00 | -65,00 | -44,96 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | BOLZANO - BOZEN | L/SNT2 | 44,44 | -30,86 | -39,95 |

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|-----------|--------|-------------------------|--|---|
| Scienze del servizio sociale | BRESCIA | L-39 | 72,73 | 4,55 | 250,33 |
| Scienze del servizio sociale | MILANO | L-39 | 59,62 | -20,51 | 187,17 |
| Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) | ROMA | L/SNT1 | 83,33 | 38,89 | 161,76 |
| Economia e gestione dei servizi | ROMA | L-18 | 76,09 | 5,98 | 139,45 |
| Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) | MOLITERNO | L/SNT4 | 83,33 | 191,67 | 138,74 |
| Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo | MILANO | LM-81 | 78,00 | -1,00 | 119,30 |
| Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | BRESCIA | L/SNT1 | 79,41 | 20,09 | 108,19 |
| Scienze pedagogiche e servizi alla persona | MILANO | LM-85 | 72,09 | 8,88 | 107,68 |
| Food production management | PIACENZA | L-26 | 62,50 | 6,25 | 90,50 |
| Scienze e tecnologie cosmetologiche | ROMA | L-29 | 16,67 | -63,33 | 88,07 |
| Scienze dei beni culturali | MILANO | L-1 | 35,35 | -1,70 | 87,76 |
| Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) | POTENZA | L/SNT3 | 100,00 | | 87,54 |
| Matematica | BRESCIA | LM-40 | 94,12 | 11,76 | 86,38 |
| Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità | MILANO | LM-87 | 53,19 | -5,25 | 86,17 |

...

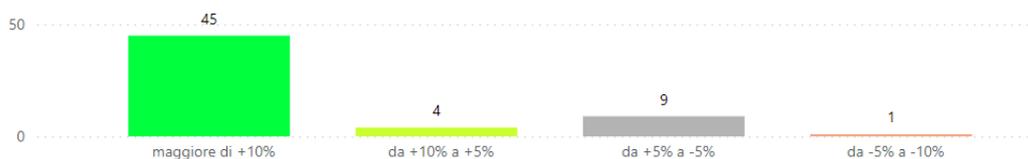
*Food production management: corso Interclasse l'altra classe (L-25) il confronto sincronico sull'area pari al 17,44%.

INDICATORE iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

| | INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %] |
|---|--|---|--|--|
| VALORE MEDIO DI ATENEO | | | | |
| Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria | 96,97 | 1,38 | 14,05 | 85,02 |
| Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica | 93,68 | 14,50 | 9,68 | 85,41 |
| Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale | 90,11 | 2,89 | 29,22 | 69,73 |

Valore medio di tutte le aree: 90,47%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +10%

| | | | INDICATORE SMA [VAL. %] | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|----------|--------|-------------------------|--|---|
| GIURISPRUDENZA | MILANO | LMG/01 | 83,85 | 6,43 | 105,44 |
| GIURISPRUDENZA | PIACENZA | LMG/01 | 56,25 | -27,68 | 71,89 |
| Biotechnologie per la medicina personalizzata | ROMA | LM-9 | 100,00 | | 55,42 |
| Politiche europee ed internazionali | MILANO | LM-52 | 82,86 | 4,05 | 50,35 |
| Scienze dell'antichità | MILANO | LM-15 | 88,89 | -4,76 | 44,70 |
| Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione | MILANO | LM-51 | 78,95 | 3,07 | 35,80 |
| Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità | BRESCIA | LM-51 | 78,26 | 25,22 | 34,62 |
| Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva | MILANO | LM-51 | 78,00 | 44,86 | 34,17 |
| Banking e consulting | PIACENZA | LM-77 | 97,06 | -2,94 | 25,80 |
| Filosofia | MILANO | LM-78 | 75,00 | 12,50 | 25,34 |
| Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela | MILANO | LM-51 | 72,73 | 38,18 | 25,10 |
| Scienze linguistiche | MILANO | LM-38 | 95,38 | 1,04 | 25,04 |
| Scienze e tecnologie alimentari | PIACENZA | LM-70 | 92,59 | 25,27 | 24,82 |
| Food marketing e strategie commerciali | PIACENZA | LM-77 | 96,23 | -1,31 | 24,73 |
| Food processing: innovation and tradition | CREMONA | LM-70 | 93,75 | | 24,71 |
| Direzione e consulenza aziendale | MILANO | LM-77 | 100,00 | 0,00 | 24,47 |
| Innovation and technology management | MILANO | LM-77 | 100,00 | 2,86 | 24,47 |
| Economia dei mercati e degli intermediari finanziari | MILANO | LM-77 | 98,84 | 2,96 | 23,02 |
| Management per l'impresa | MILANO | LM-77 | 98,36 | 0,95 | 21,72 |
| Gestione d'azienda | PIACENZA | LM-77 | 93,75 | -2,23 | 21,52 |
| Filologia moderna | BRESCIA | LM-14 | 84,62 | 26,92 | 21,35 |
| Global business management | PIACENZA | LM-77 | 93,55 | 0,08 | 21,25 |
| Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo | MILANO | LM-81 | 80,49 | 26,48 | 21,17 |
| Economia e legislazione d'impresa | MILANO | LM-77 | 96,77 | -0,29 | 20,45 |
| Management dei servizi | ROMA | LM-77 | 97,56 | 3,66 | 20,25 |

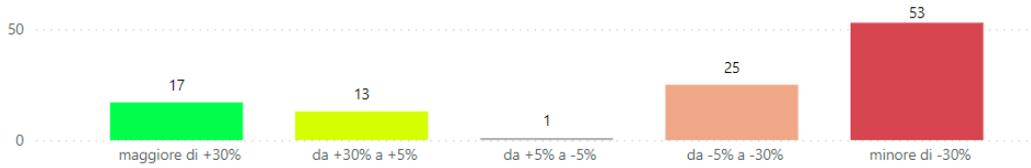
...
Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano immatricolati nell'anno precedente.

INDICATORE iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

| | | INDICATORE SMA Valore UCSC | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA |
|-----------------------------------|--|-------------------------------|---|---|-----------------------------------|
| VALORE MEDIO DI ATENEO | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria | 3,01 | 5,73 | -36,94 | 4,78 |
| | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica | 4,75 | 9,21 | -69,19 | 15,43 |
| | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale | 16,14 | 10,14 | -25,60 | 21,70 |

Valore medio di tutte le aree: 9,72%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

| | | INDICATORE SMA | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|--------|----------------|---|---|
| Scienze motorie e dello sport | L-22 | 80,91 | 319,06 | 229,27 |
| Mercati e strategie d'impresa | LM-77 | 65,19 | 1,60 | 172,91 |
| Economia e legislazione d'impresa | L-18 | 138,06 | 22,44 | 157,04 |
| Economia delle imprese e dei mercati | L-33 | 94,84 | 11,93 | 123,33 |
| Scienze linguistiche per le relazioni internazionali | L-12 | 60,68 | -17,89 | 102,95 |
| GIURISPRUDENZA | LMG/01 | 74,25 | 4,67 | 83,18 |
| Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela | LM-51 | 41,80 | 142,01 | 79,40 |
| Economia e legislazione d'impresa | LM-77 | 41,00 | 7,15 | 71,63 |
| Agricultural and food economics | LM-69 | 10,55 | -19,47 | 68,53 |
| Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva | LM-51 | 38,10 | 118,44 | 63,50 |
| Food marketing e strategie commerciali | LM-77 | 43,05 | 6,06 | 61,18 |
| Archeologia e storia dell'arte | LM-2 | 22,56 | -9,03 | 58,17 |
| Management per l'impresa | LM-77 | 34,96 | -4,30 | 46,33 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | L/SNT2 | 12,98 | 94,28 | 46,16 |
| Banking and finance | LM-77 | 34,31 | -4,35 | 43,63 |
| Gestione d'azienda | LM-77 | 36,40 | -0,26 | 36,31 |
| Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse | LM-19 | 34,51 | 16,49 | 31,36 |

Il corso di Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Milano.

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

| | | INDICATORE SMA | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|--------|----------------|---|---|
| Farmacia | LM-13 | 7,01 | -8,71 | -73,24 |
| Management per la sostenibilità | L-18 | 14,84 | -6,86 | -71,23 |
| Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza | LM-87 | 9,09 | 31,21 | -70,84 |
| Disciplina delle arti, dei media e dello spettacolo | L-3 | 12,70 | 1,63 | -65,39 |
| Food production management | L-35 | 5,18 | 2,17 | -65,27 |
| Linguistic computing | LM-39 | 6,79 | 69,76 | -65,26 |
| Bioteconologia per la medicina personalizzata | LM-9 | 3,92 | -20,63 | -64,01 |
| Medicina e chirurgia | LM-41 | 9,66 | 9,52 | -62,30 |
| Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio | L-15 | 11,81 | -16,22 | -61,49 |
| Progettazione pedagogica nei servizi per minori | LM-50 | 13,23 | -3,02 | -61,13 |
| Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) | L/SNT2 | 3,73 | 7,86 | -60,94 |
| Scienze e tecnologie alimentari | LM-70 | 4,67 | -24,13 | -58,87 |
| Management dei servizi | LM-77 | 9,59 | -19,95 | -58,50 |
| Tecniche di epidemiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) | L/SNT3 | 3,42 | 10,11 | -57,95 |
| Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di ottalmologia) | L/SNT2 | 3,80 | 6,77 | -57,22 |
| Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni | L-14 | 22,14 | 15,67 | -57,13 |
| Scienze e tecnologie alimentari | L-26 | 8,95 | -1,34 | -56,27 |
| Questioni di cultura, digital per i media, le imprese e i patrimoni culturali | LM-16 | 12,21 | -11,33 | -55,84 |
| Matematica | L-35 | 10,21 | 18,54 | -52,59 |
| Economia e gestione dei servizi | L-18 | 21,63 | 23,90 | -52,15 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) | L/SNT1 | 9,65 | -3,08 | -52,10 |
| Scienze pedagogiche e servizi alla persona | LM-85 | 24,56 | 7,07 | -51,64 |
| Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | L/SNT2 | 5,64 | 20,71 | -51,38 |
| GIURISPRUDENZA | LM/01 | 19,84 | 17,18 | -51,19 |
| Direzione e consulenza aziendale | LM-77 | 11,74 | -16,46 | -50,90 |
| Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane | LM-50 | 14,66 | -16,31 | -50,49 |

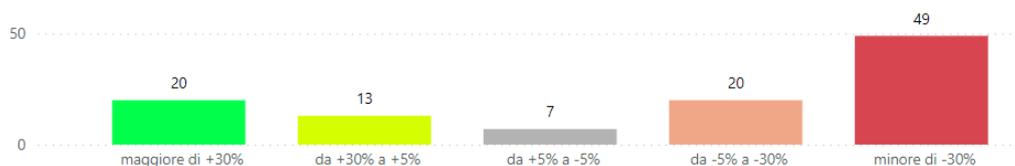
Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano immatricolati nell'anno precedente.

INDICATORE iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

| | INDICATORE SMA Valore UCSC | CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area | INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA |
|--|-------------------------------|---|--|-----------------------------------|
| VALORE MEDIO DI ATENEO | | | | |
| Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria | 2,26 | 8,46 | -41,47 | 3,86 |
| Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica | 2,90 | -12,10 | -64,38 | 8,16 |
| Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale | 10,20 | 5,01 | -16,79 | 12,26 |

Valore medio di tutte le aree: 6,74%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%

| | | INDICATORE SMA | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|--|--------|----------------|---|---|
| Economia delle imprese e dei mercati | L-33 | 240,00 | 51,26 | 478,66 |
| Scienze motorie e dello sport | L-22 | 89,45 | 405,96 | 349,27 |
| GIURISPRUDENZA | LMG/01 | 178,29 | -3,00 | 332,65 |
| Economia e legislazione d'impresa | L-18 | 188,80 | 33,77 | 276,95 |
| Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela | LM-51 | 32,70 | 52,47 | 106,62 |
| Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | L/SNT2 | 15,47 | 202,68 | 98,18 |
| Economia e legislazione d'impresa | LM-77 | 34,48 | 14,16 | 96,23 |
| Mercati e strategie d'impresa | LM-77 | 32,98 | -13,97 | 87,69 |
| Food marketing e strategie commerciali | LM-77 | 32,70 | -2,00 | 70,25 |
| Filosofia | L-5 | 49,60 | -13,89 | 63,03 |
| Archeologia e storia dell'arte | LM-2 | 15,70 | 22,54 | 57,88 |
| Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione | LM-51 | 24,67 | 206,20 | 55,86 |
| Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse | LM-19 | 27,54 | 3,03 | 55,76 |
| Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva | LM-51 | 24,00 | 10,59 | 51,64 |
| Economia dei mercati e degli intermediari finanziari | LM-77 | 26,50 | -0,62 | 50,83 |
| Economia | LM-56 | 18,88 | 60,82 | 50,34 |
| Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo | L-18 | 74,69 | 21,18 | 49,11 |
| Global business management | LM-77 | 26,80 | 6,22 | 39,53 |
| Scienze e tecniche psicologiche | L-24 | 56,24 | 53,76 | 32,99 |
| Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni familiari e di comunità | LM-51 | 20,60 | 11,17 | 30,16 |

Il corso di Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Milano.

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

| | | INDICATORE SMA | CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente | CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto alle classi della stessa area |
|---|--------|----------------|--|--|
| Innovations in Biotechnology applied to regenerative medicine | LM-9 | 0,00 | | -100,00 |
| Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) | L/SNT3 | 0,43 | | -97,29 |
| Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment | LM-51 | 1,03 | | -93,46 |
| Scienze e tecnologie cosmetologiche | L-29 | 3,76 | -25,66 | -88,47 |
| Farmacia | LM-13. | 10,09 | -40,23 | -86,78 |
| Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) | L/SNT1 | 4,13 | -12,15 | -86,71 |
| Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) | L/SNT4 | 1,29 | | -85,39 |
| Management per la sostenibilità | L-18 | 9,33 | -40,52 | -81,22 |
| Odontoiatria e protesi dentaria | LM-46 | 3,80 | 3,85 | -79,72 |
| Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo | L-3 | 9,16 | -10,49 | -77,89 |
| Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) | L/SNT2 | 4,12 | 14,57 | -77,31 |
| Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni | L-14 | 12,82 | -7,67 | -74,97 |
| Medicina e chirurgia | LM-41 | 17,05 | 26,44 | -71,83 |
| Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio | L-15 | 8,17 | -30,43 | -69,11 |
| Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | L/SNT1 | 8,49 | -7,93 | -67,31 |
| Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) | L/SNT3 | 3,23 | 6,45 | -66,84 |
| Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali | LM-19 | 6,09 | -34,06 | -65,58 |
| Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) | L/SNT3 | 3,66 | 44,47 | -64,52 |
| Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | L/SNT2 | 5,67 | 10,26 | -64,46 |
| Biotecnologie per la medicina personalizzata | LM-9 | 4,55 | -36,94 | -63,26 |
| Scienze e tecnologie alimentari | L-26 | 8,23 | -17,22 | -62,60 |
| Applied data science for banking and finance | LM-91 | 4,79 | -25,20 | -62,14 |
| Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) | L/SNT3 | 3,95 | -39,49 | -60,94 |

...

Indicatori ANVUR per i corsi di Medicina e Chirurgia

In riferimento ai soli corsi di Medicina e Chirurgia (LM 41), si riportano gli indicatori previsti dal modello AVA3, con un confronto sincronico rispetto alla media dell'Area Geografica. La struttura sanitaria di riferimento, per entrambi i corsi di studio (in italiano e in inglese), è la Fondazione Policlinico universitario "Agostino Gemelli" IRCSS. I dati specifici elaborati da ANVUR evidenziano qualche possibile criticità solo rispetto al "successo" nelle prove di ammissione alle scuole di specializzazione per il corso in lingua inglese (Medicine & Surgery); corso, peraltro, caratterizzato da una forte presenza di iscritte/i straniere/i.

Indicatori - Confronto Sincronico

Facoltà: **MEDICINA E CHIRURGIA "A. GEMELLI"**

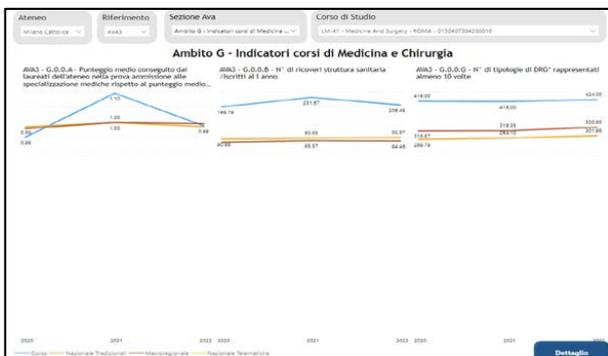
| COMUNE | Corso di laurea | CLASSE | IC02 | IC03 | IC07 | IC11 | IC13 | IC14 | IC16 BIS | IC17 | IC18 | IC19 | IC22 | IC27 | IC28 |
|--------|----------------------|--------|-------|--------|------|--------|------|------|----------|-------|--------|--------|-------|--------|--------|
| ROMA | Medicine and surgery | LM-41 | 56,61 | -50,67 | 7,54 | -26,18 | 1,75 | 0,77 | 0,40 | 17,36 | -10,41 | -75,14 | 26,72 | -62,30 | -79,42 |
| ROMA | Medicina e chirurgia | LM-41 | 52,28 | 32,64 | 2,42 | -53,04 | 5,27 | 6,34 | 8,27 | 13,48 | 1,57 | -20,79 | 30,04 | -24,28 | -64,23 |

Vengono riportate le variazioni percentuali dei seguenti 13 indicatori rispetto ai corsi di laurea della stessa classe erogati nella medesima area geografica ("confronto sincronico"). Le celle assumono colori diversi in funzione dell'entità della variazione percentuale.

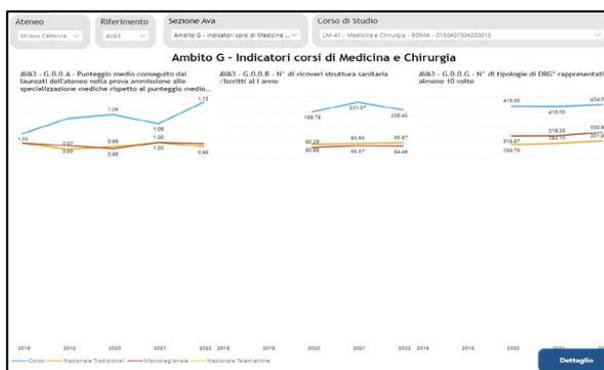
- variazione percentuale < -30%
- variazione percentuale compresa tra -30% e -5%
- variazione percentuale compresa tra -5% e 5%
- variazione percentuale compresa tra 5% e 30%
- variazione percentuale > 30%

- IC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*
- IC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) provenienti da altre Regioni*
- IC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (L, LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- IC11: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**
- IC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
- IC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di corso di studio**
- IC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 del CFU previsti al I anno**
- IC17: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**
- IC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
- IC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- IC22: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
- IC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- IC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

* Indica che è calcolato sugli "avvi di carriera". ** Indica che è calcolato sugli "immatricolati puri".



Indicatori Dashboard AVA3 per corso di studio in Medicine and Surgery e per Medicina e Chirurgia (Roma)



AMBITO D.PHD: L'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

D.PHD.1. Progettazione del corso di Dottorato di ricerca

D.PHD.2. Pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

L'introduzione del sistema AVA3 ha avuto un impatto significativo sull'Assicurazione della Qualità dei Dottorati in Università Cattolica. Per affrontare in modo sistematico e condiviso l'intera materia, il PQA ha avviato un gruppo di lavoro che, a livello di Ateneo, ha realizzato un primo *assessment* della situazione dei Corsi di Dottorato, con particolare riferimento ai requisiti indicati nelle Linee guida di AVA3 nell'ambito D.PHD. [15, pag. 57].

Nel corso del 2023 è stato svolto un percorso di progressivo adeguamento di tutti i Corsi di Dottorato agli obiettivi di AVA 3, anche attraverso una nuova produzione documentale, che andasse a colmare numerose lacune.

In particolare, questa prima fase ha visto:

- La costituzione di un gruppo di lavoro interno a ciascun Corso di Dottorato, composto dal coordinatore, da un docente del collegio, del rappresentante di dottorande/i i (19 dei 21 Corsi di Dottorato hanno alla data del 13 giugno 2024 ottemperato a questa richiesta);
- L'elaborazione di un documento di progettazione del corso con l'indicazione dell'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca, in cui dovranno inserirsi i percorsi dei singoli dottorandi tenendo conto della pianificazione strategica dell'Ateneo e dei suoi obiettivi (19 dei 21 Corsi di Dottorato hanno alla data del 13 giugno 2024 ottemperato a questa richiesta);
- L'individuazione di un Comitato delle parti sociali, per ogni Dottorato attivo, prevedendo la costituzione di appositi comitati di indirizzo (17 dei 21 Corsi di Dottorato hanno alla data del 13 giugno 2024 ottemperato a questa richiesta);
- L'individuazione delle modalità per garantire una significativa rappresentanza della componente studentesca (tutti i 21 Corsi di Dottorato hanno alla data del 13 giugno 2024 ottemperato a questa richiesta);
- La definizione dei compiti afferenti alle/ai componenti del Collegio, come incarico didattico, funzione didattica o di tutoraggio (18 dei 21 Corsi di Dottorato hanno alla data del 13 giugno 2024 ottemperato a questa richiesta);
- La determinazione che le attività didattiche, svolte dai dottorandi non dovranno superare un numero massimo di 40 ore annue (18 dei 21 Corsi di Dottorato hanno alla data del 13 giugno 2024 ottemperato a questa richiesta);
- L'attuazione di un primo confronto con gli indicatori previsti da AVA3, su cui esercitare commenti e azioni di monitoraggio e verificare anche i perimetri di riferimento possibili (Corso di Dottorato, singoli cicli, sedi, ecc.) (19 dei 21 Corsi di Dottorato hanno alla data del 13 giugno 2024 ottemperato a questa richiesta);
- La definizione delle modalità di soggiorno all'estero attualmente praticate (18 dei 21 Corsi di Dottorato hanno alla data del 13 giugno 2024 ottemperato a questa richiesta).

D.PHD.3. Monitoraggio e miglioramento delle attività

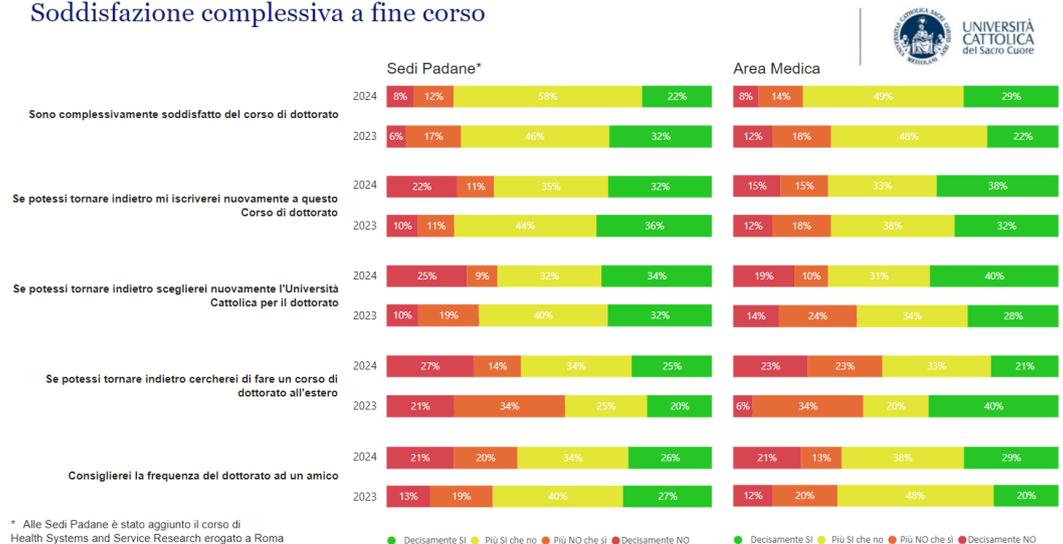
Rispetto alle attività di monitoraggio si segnala che a partire dal 2020, il Nucleo di Valutazione, tramite la Funzione di Supporto, svolge un'indagine volta a monitorare la soddisfazione percepita da dottorande/i rispetto al percorso formativo. A seguito delle novità apportate da AVA3 e all'introduzione di un modello di questionario per la rilevazione delle opinioni di dottorande/dottorandi da parte di ANVUR, il questionario "Dottorandi" ha subito delle evoluzioni.

In particolare, nell'anno 2024, si è deciso di spostare il periodo di somministrazione da dicembre/gennaio a giugno/luglio per coinvolgere i Dottorandi dal 1° al 4° anno di corso.

Il questionario ha l'obiettivo di analizzare l'intero percorso formativo, soffermando l'attenzione sulla didattica, sulle attività di tesi, di ricerca, sull'impegno didattico assolto in prima persona da dottorande/dottorandi e sulle strutture a loro disposizione.

Nella tabella che segue si riporta un sintetico estratto – con una macro-aggregazione per Sedi - degli esiti relativi alla domanda sulla soddisfazione complessiva, con un confronto tra il 2023 e il 2024, e successivamente si riporta l'evoluzione temporale del livello di soddisfazione rispetto alle seguenti tematiche: supporto delle segreterie, attività di ricerca, attività formativa, attività estero.

Soddisfazione complessiva a fine corso



Evoluzione temporale



Il report complessivo, dettagliato anche per singolo Corso di Dottorato, è stato oggetto di una presa d’atto del Nucleo nella seduta del 07 ottobre 2024. Durante l’incontro con il PQA del 19 settembre 2024, il Nucleo ha suggerito al Presidio di definire formalmente una modalità di condivisione interna dei risultati.

Oltre all’indagine sopra citata, il Nucleo svolge un’indagine annuale - ad un anno dal conseguimento del titolo - che riguarda la soddisfazione percepita da dottoresse e dottori di ricerca circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali sopraggiunti.

Nelle ultime relazioni acquisite agli atti dal Nucleo (seduta del NdV del 07/10/2024) i risultati dell’anno più recente vengono confrontati con quelli degli anni precedenti, al fine di cogliere le principali tendenze e i più significativi scostamenti temporali.

All’analisi delle risposte, fornite da dottorande/i sui singoli aspetti considerati dal questionario erogato, si affianca l’attenta lettura delle considerazioni personali fornite nei campi liberi, che consentono di cogliere aspetti e sfumature qualitative interessanti, soprattutto per coordinatrici e coordinatori dei Corsi.

L’ultimo report prodotto dal Nucleo di valutazione

- ha riguardato dottoresse e dottori che hanno concluso il Dottorato nel 2022;
- si è basato sulle risposte dei questionari somministrati nel corso dell’anno 2023.

Si riporta un breve abstract che riporta la percentuale di risposte positive - *Decisamente sì e Più sì che no* - rispetto ad alcuni item “generali” (l’indicazione non vale ovviamente per l’ultimo item, che non prevede una scala graduata):

| Indicatori sul totale dei rispondenti | |
|---|-----|
| Soddisfazione complessiva per la frequenza al Dottorato | 88% |
| Soddisfazione per le attività formative ricevute | 63% |
| Soddisfazione per la preparazione ricevuta per l’attività di ricerca | 78% |
| Soddisfazione per la produzione scientifica durante gli anni di Dottorato | 85% |
| Quanti rifarebbero l’esperienza del Dottorato nel nostro Ateneo | 66% |
| Quanti hanno un’occupazione | 97% |

In data 5 Dicembre 2023, si è tenuta l'annuale adunanza del Consiglio delle Scuole di Dottorato, presieduta dal Pro-Rettore, Delegato al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica e della sostenibilità. Secondo quanto previsto dal regolamento, al Consiglio sono riconosciuti compiti di indirizzo scientifico-culturale del sistema delle scuole, di promozione e monitoraggio di iniziative comuni, di valutazione delle attività svolte. Il Consiglio delle Scuole di Dottorato, nell'ambito della programmazione annuale, verifica altresì l'utilizzo delle borse di studio erogate e raccoglie le domande di fabbisogno di borse di studio da assegnare per il ciclo e le presenta al Senato Accademico. Per i dati e le considerazioni più significative emerse dal monitoraggio effettuato dal Consiglio delle Scuole di Dottorato si rimanda a quanto già richiamato all'Ambito E.2.2. della presente Relazione.

| Rispetto agli indicatori quantitativi di monitoraggio previsti da ANVUR per l'ambito P.PHD, si riportano i dati disponibili. | Anno 2022 | | Anno 2023 | | Anno 2024 | |
|--|-----------|------|-----------|------|-----------|------|
| | Num. | Den. | Num. | Den. | Num. | Den. |
| Num = Numeratore Den= Denominatore | | | | | | |
| Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo* / totale iscritti al primo anno | 125 | 252 | 167 | 303 | 90 | 250 |
| Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*/totale dottori di ricerca | 24 | 148 | 22 | 163 | 22 | 160 |

Il PQA nella sua Relazione [15, pagg. 34-35], ha indicato come obiettivo per l'a.a. 2024/25 la finalizzazione delle Linee guida per l'AQ dei Dottorati.

Il Nucleo apprezza grande lavoro svolto e ribadisce, da ultimo, la necessità prioritaria che il Senato accademico aggiorni il Regolamento di Ateneo relativo a Scuole di Dottorato e Corsi di Dottorato di ricerca.

AMBITO E.DIP: Assicurazione della qualità delle Facoltà

E.DIP.1. Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la Terza missione/ impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento. [Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1, E.2].

Come richiamato in precedenza ai sensi dell'art. 26 dello Statuto [1], alle Facoltà è demandato il compito di “provvedere alla programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e di validare la produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca”. Dal 2023, in concomitanza con l'approvazione del Piano strategico 2023-2025, l'Ateneo ha introdotto il Documento programmatico di Facoltà (DPF). Il DPF, tra le altre cose, deve indicare il “contributo” specifico delle Facoltà, nell'arco di piano, agli ambiti e alle iniziative del Piano strategico [3 e 3 bis]. Tutte le Facoltà hanno presentato entro 31.10.2023 una prima redazione dei DPF [15, pag.55], che sono stati poi analizzati dalla cabina di regia e definitivamente approvati a febbraio 2024.

Il DPF costituisce il principale documento di pianificazione “strategica e operativa” delle Facoltà e intende progressivamente offrire riscontro, nel modo più completo possibile, ai requisiti introdotti con AVA3, anche con riferimento ai punti di attenzione dell'ambito E.DIP. In prospettiva, il documento potrà utilmente chiarire l'efficacia dei processi di interlocuzione con i dipartimenti e i centri di ricerca.

Le linee guida per il DPF, dopo l'avvio sperimentale, sono state aggiornate ad agosto 2024 anche sulla base di alcuni suggerimenti proposti dal Nucleo in seguito alle audizioni delle Facoltà realizzate nel primo semestre del 2024 [10]. Il Nucleo suggerisce al PQA di avviare una riflessione sulle possibili modalità di “condivisione” con i portatori di interesse degli aspetti essenziali del DPF.

E.DIP.2. Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e Terza missione /impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da

responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede

A supporto delle analisi periodiche dell'andamento della propria programmazione, le Facoltà hanno già a disposizione - come precedentemente spiegato – il cruscotto Qlik, nonché i fascicoli di Facoltà (per Ricerca e Terza missione) [15, pag. 20], i fascicoli per Corso di Studio (per la didattica) [15, pag. 14] e, più in generale, tutta la documentazione connessa ai processi di assicurazione della qualità (ad esempio: Relazione CPDS, SMA integrata, scheda SUA-CdS).

Nel 2022, ogni singola Facoltà aveva predisposto un documento di analisi e autovalutazione degli esiti della VQR 2015-2019 che è stato reso disponibile su Lotus Notes.

Entro il 31 ottobre 2024 le Facoltà sono chiamate effettuare una verifica degli obiettivi prefissati tramite un monitoraggio, da richiamare nel DPF, che favorisca l'individuazione di punti di forza e di debolezza che richiedano eventuali azioni correttive.

A seguito delle nuove audizioni effettuate, il NdV ribadisce la necessità che le 'Indicazioni per la redazione del Documento programmatico di Facoltà' recentemente aggiornate [10], siano sempre più orientate a favorire una concreta applicazione del modello PDCA, anche con riferimento ai processi di AQ attuati dalle singole Facoltà.

E.DIP.3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione/impatto sociale

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente, oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita]. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3. [Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Come già illustrato in precedenza, è opportuno ricordare che le singole Facoltà non hanno la responsabilità diretta nell'assegnazione e nella gestione dei fondi per la ricerca: è dunque necessario richiamare, anche in questo caso, la particolare struttura dell'Ateneo che - come dettagliato al punto E.1. - assegna questo compito, nonché la definizione di incentivi e modelli di premialità, al Senato Accademico e al CdA, su istruttoria della Commissione senatoriale Strategie di Ricerca.

Con riferimento alle risorse di personale (docente), occorre richiamare il fatto che la distribuzione delle stesse avviene a livello di Ateneo, considerando le richieste delle Facoltà alla luce dei criteri definiti dalle Politiche della Qualità [2, pp. 14-16] e dalle Linee guida attualmente in vigore [11]. Di fatto, la distribuzione delle posizioni si realizza considerando in maniera integrata - secondo una logica di *comprehensive university* -, sia le necessità della didattica, sia le priorità degli obiettivi di ricerca.

Nondimeno, è utile segnalare che, come si è già scritto, alcune Facoltà già prevedono al loro interno criteri per la distribuzione delle proprie risorse di docenza (equilibrio fra gli SSD necessari/disponibili; miglioramento di specifici indici VQR, ecc.).

Si auspica che tale procedura possa, in futuro, divenire buona pratica diffusa in tutte le Facoltà: di essa, inoltre, sarebbe importante dare riscontro attraverso adeguate modalità di formalizzazione (ad esempio nel DPF o nelle verbalizzazioni dei Consigli di Facoltà).

Rispetto ai temi della formazione, si segnala che il NDV ha invitato le singole Facoltà a monitorare la partecipazione di docenti e tutor a iniziative di formazione/aggiornamento promosse dall'Università o da altri organismi esterni [10, pag. 2].

A livello di Ateneo si segnala quanto già indicato al punto B.1.1 della presente Relazione.

Quanto ai servizi di supporto, valgono le medesime considerazioni dei paragrafi precedenti: la particolare struttura dell'Ateneo prevede una pianificazione e una gestione amministrativa centralizzata dei servizi e delle correlate risorse strutturali, umane ed economiche. Le priorità sono individuate dalla Direzione generale, considerando sia gli ambiti di azione previsti dal Piano strategico, sia le evidenze che emergono dai processi di assicurazione della qualità, tra cui il DPF, i questionari di soddisfazione 'Good Practice' e la Relazione sulla Gestione, tenendo ovviamente

conto delle risorse disponibili, alla luce delle periodiche attività di previsione e monitoraggio del budget (e del bilancio) di Ateneo (ad esempio, attraverso il cd. 'Report integrato che viene regolarmente presentato in CdA).

Il NdV apprezza il progresso attuato in questi anni in merito alla valutazione delle attività centralizzate, per cui si è passati da relazioni sparse e frammentate a relazioni per Area sino ad un'unica Relazione di Gestione. Questo ha consentito di prendere in carico più efficacemente e di affrontare meglio le criticità rilevabili a livello generale e strutturale.

Analisi set minimo indicatori ANVUR per Ateneo e Facoltà, con riferimento alla ricerca e alla Terza/missione

Rispetto agli indicatori quantitativi di monitoraggio previsti da ANVUR in AVA3 per l’ambito E.DIP, non essendo disponibili gli indicatori per Facoltà aggiornati al 2023, (si veda il Cruscotto indicatori Università - Dashboard Anvur), il Nucleo ritiene comunque utile richiamare, a questo punto della Relazione, i numeratori di riferimento aggiornati al 2023 per singola Facoltà con il trend dell’ultimo quadriennio.

Requisito I.0.0.A - Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi

| Valore richiesto | Facoltà di ECONOMIA | | | |
|---|---|--------------|--------------|---------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 5.111.409,76 | 5.635.945,89 | 6.143.931,80 | 5.087.779,33 |
| Valore richiesto | Facoltà di ECONOMIA e GIURISPRUDENZA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 487.997,86 | 776.734,37 | 970.884,55 | 1.230.573,23 |
| Valore richiesto | Facoltà di GIURISPRUDENZA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 32.702,01 | 204.671,94 | 226.290,02 | 372.131,95 |
| Valore richiesto | Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 595.735,30 | 786.785,61 | 937.631,39 | 756.176,85 |
| Valore richiesto | Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 8.404.812,85 | 8.906.914,62 | 9.650.121,20 | 10.772.973,45 |
| Valore richiesto | Facoltà di PSICOLOGIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 1.235.392,22 | 1.500.585,93 | 1.773.845,59 | 2.098.872,76 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 5.908.978,40 | 7.294.272,69 | 8.354.875,85 | 8.027.164,37 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 54.513,74 | 91.467,68 | 159.639,53 | 274.867,31 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 474.095,70 | 566.676,66 | 746.615,46 | 1.000.556,69 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 394.472,53 | 315.726,92 | 348.957,10 | 248.360,40 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 1.551.796,48 | 1.576.318,76 | 1.909.817,43 | 2.201.875,92 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€) | 1.062.781,26 | 878.705,42 | 1.288.328,67 | 1.233.096,94 |

Requisito I.0.0.B – Numero di spin off universitari e di brevetti registrati

| Indicatore | | | | |
|---|--|------|------|------|
| I.0.0.B - Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento | | | | |
| Valore richiesto | Facoltà di ECONOMIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 1 | 2 | 3 | 3 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore richiesto | Facoltà di ECONOMIA e GIURISPRUDENZA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore richiesto | Facoltà di GIURISPRUDENZA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore richiesto | Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore richiesto | Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 4 | 4 | 4 | 3 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 16 | 21 | 26 | 28 |
| Valore richiesto | Facoltà di PSICOLOGIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 3 | 3 | 3 | 4 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 1 | 1 | 2 | 4 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di spin off universitari | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee | 0 | 0 | 0 | 0 |

Requisito I.0.0.C Numero di attività di Terza missione

| Indicatore | | | | |
|--|--|-------------|-------------|-------------|
| I.0.0.C - Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento | | | | |
| Valore richiesto | Facoltà di ECONOMIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 115 | 235 | 310 | 277 |
| Valore richiesto | Facoltà di ECONOMIA e GIURISPRUDENZA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 58 | 87 | 121 | 94 |
| Valore richiesto | Facoltà di GIURISPRUDENZA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 34 | 81 | 93 | 93 |
| Valore richiesto | Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 44 | 115 | 204 | 234 |
| Valore richiesto | Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 81 | 178 | 218 | 188 |
| Valore richiesto | Facoltà di PSICOLOGIA | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 35 | 73 | 79 | 93 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 34 | 72 | 77 | 66 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 28 | 30 | 49 | 46 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 59 | 121 | 114 | 147 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 16 | 36 | 27 | 35 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 47 | 96 | 141 | 154 |
| Valore richiesto | Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Numero di attività di terza missione. | 125 | 240 | 232 | 236 |

STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Con le audizioni il Nucleo si è dato l'obiettivo di analizzare, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, lo stato del sistema di AQ dell'Ateneo e dei CdS, a partire da alcuni punti di attenzione scelti fra i requisiti di qualità dei Corsi di studio previsti dalle linee guida dell'ANVUR. I criteri generali per la scelta degli indicatori finalizzati a individuare i Corsi di studio sono contenuti nelle Linee guida predisposte dal NdV, aggiornate il 6 febbraio 2023.

In sintesi, l'elenco dei corsi da audire effettivamente viene quindi steso, all'interno dei corsi individuati alla luce dei predetti indicatori, applicando i seguenti criteri di ulteriore selezione:

- I. si dà precedenza a CdS cosiddetti "in sofferenza" sulla base della normativa interna di Ateneo o ai CdS oggetto di raccomandazione CEV da superare;
- II. si scelgono, sulla base di una adeguata proporzionalità per area disciplinare, Facoltà e sede, i corsi che presentano le maggiori criticità rispetto agli indicatori concordati con il PQA;
- III. si escludono dall'elenco dei CdS da incontrare quelli che sono già stati in precedenza auditi dal Nucleo.

Le audizioni per il 2024 si sono svolte, a seconda delle possibilità, in presenza, a distanza e a volte anche in modalità mista.

Elenco dei corsi auditi:

| CORSO DI LAUREA | CLASSE | SEDE | DATA INCONTRO |
|--|----------|----------|---------------|
| Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione* | LM-51 | Milano | 22/2/2024 |
| Lingue, letterature e culture straniere* | LM-37 | Milano | 15/3/2024 |
| Scienze della Formazione Primaria* | LM-85bis | Brescia | 29/2/2024 |
| Medicina e Chirurgia* | LM-41 | Roma | 25/3/2024 |
| Economia e gestione dei servizi | L-18 | Roma | 16/5/2024 |
| Economia aziendale | L-18 | Cremona | 12/03/2024 |
| Scienze e tecnologie alimentari | LM-70 | Piacenza | 15/3/2024 |
| Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali | LM-19 | Brescia | 09/4/2024 |
| Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo | LM-81 | Milano | 15/3/2024 |

*I corsi con l'asterisco sono quelli auditi per raccomandazioni della CEV

I criteri per la individuazione delle Facoltà da audire tengono in considerazione i risultati disponibili della VQR, gli esiti dell'autovalutazione realizzata dalle Facoltà stesse attraverso la compilazione del DPF, e tendono a garantire una rappresentatività significativa delle diverse aree scientifiche dell'Ateneo, coinvolgendo Facoltà differenti per tipologia di ricerca e dimensioni.

Alla luce di AVA 3 quest'anno si è proceduto, per la prima volta, anche all'audizione di due Corsi di Dottorato.

Le audizioni si sono svolte in presenza (tranne l'audizione di Medicina e chirurgia, che si è svolta a distanza tramite piattaforma Teams).

Elenco della Facoltà e dei Dottorati auditi:

| Audizione Ricerca e Terza missione | Sede | Data incontro |
|---|------------------|----------------------|
| Dottorato in Scienze Oncologiche | Roma | 17/5/2024 |
| Dottorato in Istituzioni Politiche | Milano | 9/7/2024 |
| Facoltà di Medicina e Chirurgia | Roma | 4/7/2024 |
| Facoltà di Economia e Giurisprudenza | Piacenza/Cremona | 27/6/2024 |

Le audizioni svolte hanno sempre coinvolto le/i Presidi di Facoltà, Coordinatrici/tori del CdS e/o di Dottorato, le/i responsabili dell'AQ di Facoltà e una/un rappresentante del Presidio della Qualità. Nei singoli incontri si sono approfonditi, con spirito collaborativo, gli indicatori quantitativi e di processo a disposizione e si è cercato di richiamare l'importanza di alcuni elementi comuni, già oggetto di segnalazione da parte del PQA a tutte le Facoltà: in particolare, è stato verificato in tutte le audizioni l'avanzamento del processo di revisione dei programmi dei corsi, nonché la presenza, non solo formale, a livello di Facoltà o di CdS, dei comitati di indirizzo o comunque di un organo consultivo per il confronto con le "parti sociali". Nel corso delle audizioni sono stati verificati anche i flussi informativi tra organismi AVA (CPDS, Riesame), commissioni e consigli di Facoltà, l'avvenuta presa in carico delle diverse proposte per superare le criticità riscontrate, la completezza e l'aggiornamento dei documenti di autovalutazione (SMA integrata e DPF, nel caso della ricerca e della TM), nonché i profili professionali e i criteri di accesso indicati nella SUA-CdS.

La sintesi delle audizioni dei Corsi di studio e delle Facoltà è allegata al punto "Allegati Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" del sito ANVUR Cineca.

Come esito delle audizioni è stato preparato, per ogni Corso di studio, Dottorato di ricerca e Facoltà auditi, un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI E DI LAUREANDE/I

BIS - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI E DI LAUREANDE/I

La Funzione di supporto al Nucleo di valutazione, oltre a garantire operativamente lo svolgimento della rilevazione delle OPIS per i singoli insegnamenti, realizza annualmente anche la rilevazione della soddisfazione di laureande/i.

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione

Studentesse e studenti frequentanti. Il grado di copertura complessivo della rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti frequentanti per l'a.a. 2022/23 è pari al 98,66%. La rilevazione delle opinioni si chiude normalmente con la sessione autunnale di esami; si è peraltro positivamente notato che un alto numero di frequentanti compila il questionario già durante la parte terminale delle lezioni, seguendo le indicazioni fornite loro, e quindi non in fase di iscrizione all'esame. Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per singolo CdS, è disponibile la tabella di dettaglio.

Per quanto concerne le motivazioni dell'assenza di rilevazione si indicano le seguenti casistiche:

- non obbligatorietà della compilazione del questionario per le esercitazioni di Lingua;
- assenza di iscrizioni agli esami di coloro che avevano titolo per la compilazione del questionario;
- "laboratori", per i quali non è previsto l'esame;
- l'8,5% dei questionari compilati sono stati esclusi dall'elaborazione dopo verifica della assenza di qualità (affidabilità) delle risposte: tale affidabilità viene appurata considerando un tempo minimo di compilazione e verificando la coerenza interna tra le risposte a domande controllo.

Si segnala che la discrepanza rispetto al grado di copertura individuato con i criteri ANVUR (vedi Allegato 5) è determinata dalle seguenti attività, dotate di un loro CUIN (Codice unico insegnamento), ma non sottoposte a valutazione:

- Digital and soft skill, E.P. (Esperienze Professionalizzanti);
- E.P.G. (Esperienze Pratiche Guidate);
- Esperienze pratiche legali;
- Seminari;
- Stage;
- Tirocini (esclusi i tirocini della classe LM 41);
- Laboratori del corso di Scienze della formazione primaria;
- Tutta l'attività didattica non frontale;
- Le attività didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia appartenenti ai "TAF" "D" e "F" (esclusi i tirocini della classe LM 41)

e dalle seguenti attività che non sono dotate di un loro CUIIN (e quindi non sono considerate nel criterio ANVUR), ma che vengono valutate:

- insegnamenti dell'Istituto Superiore di Scienze religiose;
- insegnamenti attivati dal SeLdA (Servizio Linguistico d'Ateneo);
- corsi di Teologia;
- corsi di lingua straniera di preparazione alle prove intermedie.

Laureande/i. Il grado di copertura della rilevazione dell'opinione di laureande/i è arrivato al 86% nel 2023, come è indicato nella relazione inviata a fine aprile (punto 3). Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per singolo CdS, è disponibile la tabella di dettaglio. Va segnalato che nel 2023 il questionario laureande/i è stato maggiormente integrato all'interno della procedura di iscrizione all'esame di laurea, favorendo una maggiore copertura della rilevazione.

2. Livello di soddisfazione di studentesse e studenti

Situazione media della soddisfazione frequentanti (a.a.2022/23). Per quanto riguarda la situazione media della soddisfazione di studentesse e studenti frequentanti, va precisato che il punteggio è dato dalla media dei livelli di soddisfazione: 9, 7, 4 e 2 abbinati rispettivamente alle quattro modalità di risposta Decisamente Sì / Più Sì che NO / Più NO che Sì / Decisamente NO degli item di soddisfazione complessiva degli insegnamenti (frequentanti) e dei Corsi di studio (laureande/i). I dati sono aggregati per Classi di laurea ed è disponibile una tabella di dettaglio.

Situazione media della soddisfazione laureande/i (2023). Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per Classe di Laurea, è disponibile una tabella di dettaglio.

Situazioni critiche. In merito alle situazioni critiche, viene riportato il numero degli insegnamenti il cui item sulla "soddisfazione complessiva" ha ottenuto un punteggio di sintesi (medio) inferiore alla metà del punteggio massimo conseguito fra gli insegnamenti valutati per singolo CdS (anche in questo caso è disponibile una tabella riepilogativa). Per l'altra casistica indicata (ovvero con un punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo), non ci sono CdS critici, né sulla base degli esiti delle OPIS, né rispetto al questionario laureande/i.

Tramite il questionario di valutazione degli insegnamenti vengono anche rilevati i motivi della frequenza limitata (o della non frequenza) alle lezioni: tali motivi sono approfonditi con coloro che dichiarano una frequenza inferiore al 50%. Gli esiti di questo approfondimento sono acquisiti agli atti insieme alle altre tabelle indicate nei paragrafi precedenti.

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati.

I questionari vengono erogati in modalità WEB, a partire dal primo periodo didattico dell'anno accademico fino alla conclusione della sessione autunnale, e sono compilabili accedendovi dalla pagina personale @iCatt, sia al momento dell'iscrizione all'esame, sia nel periodo precedente

l'esame, a partire dal completamento di circa il 75% delle lezioni previste.

Particolare attenzione è stata dedicata ad un'ampia e capillare diffusione degli esiti conseguiti dalle varie iniziative effettuate. Tale opera di comunicazione è realizzata a più livelli, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, e con modalità diverse. A tal proposito si segnala che a partire dall'anno accademico 2019/2020 il PQA ha formalizzato e reso disponibili le Linee guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle OPIS.

Tutte le azioni informative sono condotte nel più assoluto rispetto dei dati sensibili e della privacy. In particolare, a partire dall'anno accademico 2018-19, tutti coloro che insegnano nelle Sedi padane hanno la possibilità di consultare il report "sintetico" del loro insegnamento in autonomia, direttamente dalla loro pagina intranet. Il report prodotto riporta i dati raccolti dall'avvio della rilevazione e fino a pochi giorni prima della richiesta e contiene anche i testi liberi immessi da studentesse e studenti circa i punti di forza e di criticità dell'insegnamento. I report di valutazione dei Tirocini, prodotti per la prima volta a partire dall'a.a. 2022/23, sono stati inviati a Coordinatrici/tori dei Corsi Integrati per il 1° triennio e al Referente per l'Assicurazione della Qualità di Facoltà per il 4° e 5° anno.

Docenti, studentesse e studenti hanno anche la possibilità di accedere ad apposite pagine web organizzate per Facoltà, ove consultare i Report di Riepilogo delle valutazioni per Corso di Laurea, contenenti i risultati dell'analisi statistica effettuata sulle risposte aggregate. Tali rapporti sono costituiti da una serie di grafici e tabelle, che permettono di confrontare i valori riportati per ogni item da ciascun insegnamento valutato vs. il valore medio dell'item per Corso di laurea.

Le relazioni circa gli esiti per quanto riguarda l'indagine Frequentanti e Laureande/i sono state inviate al Rettore e alle/ai Presidi di Facoltà, oltre che alla dirigenza amministrativa direttamente coinvolta nel Sistema di Assicurazione della Qualità. Alle/ai Presidi vengono anche inviate le risposte a testo libero del questionario Laureande/i, che costituiscono una sorta di riscontro 'qualitativo' rispetto alle criticità riscontrate durante il corso degli studi. La presa in carico dei risultati è comunque assicurata dal fatto che i dati significativi estratti da entrambe le Relazioni, aggregati per singolo Corso di studio, sono resi disponibili ai referenti di CdS, sia nel Fascicolo informativo di Facoltà, sia nel cruscotto online Qlik, di cui è stata avviata l'implementazione a partire dal 2020.

I risultati dei principali item sono disponibili in forma sintetica anche sul sito di ciascun corso di laurea, con un confronto rispetto alla Facoltà di appartenenza.

Dal 2019 le valutazioni della didattica, disaggregate e non anonime, sono fatte pervenire direttamente a tutti gli aventi interesse con riferimento alle procedure di AQ previste nei singoli Corsi di studio.

ULTERIORI ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE: LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ POST GRADUATE

Nell'ambito del programma annuale di valutazione dei Master universitari, per favorirne il processo di conoscenza e di miglioramento, la Funzione di supporto al Nucleo di valutazione - d'intesa con la Commissione senatoriale Master e Dottorati di ricerca - provvede ad effettuare nell'arco dell'anno una serie di indagini il cui dettaglio è di seguito indicato:

Indagine Pre-assessment (somministrazione dei questionari in fase di avvio dei master): gli esiti dei questionari, relativi ai singoli corsi vengono inviati a direttrici/tori dei Master, a coordinatrici/tori e tutor, nonché ai referenti amministrativi dei master, tramite appositi report corredati da tabelle e grafici. I medesimi destinatari ricevono anche il report **Post-assessment (somministrazione a seguito della conclusione del master)**, dove sono riportati i risultati della valutazione di fine corso da parte di iscritte/i.

Le due indagini sopra citate permettono alla Funzione di supporto di realizzare il Report "Le aspettative e la soddisfazione a.a. 2021/22 – Sedi Padane": i dati disponibili sono stati elaborati, a livello aggregato, con riferimento alle seguenti area tematiche:

- verifica di quanto le motivazioni iniziali all'iscrizione al Master sono state effettivamente soddisfatte a fine corso;
- verifica dello scostamento della soddisfazione rispetto alle aspettative dichiarate in merito a: 1. organizzazione e qualità dei servizi; 2. corpo docente; 3. articolazione del corso; 4. giudizio complessivo;
- monitoraggio della condizione occupazionale dei rispondenti sia all'inizio che al termine del Master.

Da ultimo, viene effettuata un'**Indagine sugli sbocchi occupazionali a 1 anno dal conseguimento del titolo Master**: l'indagine riguarda la soddisfazione percepita circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali di iscritte/i ai master ad 1 anno dal conseguimento del titolo. **A partire dalla rilevazione 2023 sono inclusi anche i master dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS) nonché alcuni master della Facoltà di Medicina e Chirurgia non prettamente di carattere clinico (comunque indicati nell'indagine con la dicitura master di "Medicina e Chirurgia")**. Analogamente alle precedenti indagini, vengono elaborati anche i report sui singoli corsi, che vengono inviati direttrici/tori dei Master, a coordinatrici/tori e tutor. Sulla base di questi dati, la Funzione di supporto produce anche un report sintetico aggregato a livello di Ateneo/area tematica o Facoltà di riferimento.

Tutte queste attività di valutazione e monitoraggio contribuiscono a favorire un processo di assicurazione della qualità anche per i Master; l'efficacia di tale processo si basa, infatti, anche su una dettagliata conoscenza dei punti di forza e di debolezza delle diverse proposte formative.

In linea generale, il Nucleo di valutazione ritiene di potere evidenziare i seguenti aspetti:

- *La valutazione di fine corso relativa ai master 2021/22 delle Sedi padane conferma una discreta soddisfazione complessiva (migliore rispetto alla rilevazione 2020/21, soprattutto per i master di*

- 1° livello); più della metà degli iscritte/i si dice "moltissimo" o "molto" soddisfatta dell'esperienza. Esiste comunque una porzione, il 9% circa dei rispondenti (in calo di circa 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente), che esprime una certa insoddisfazione per il master frequentato.
- I dati confermano che la motivazione principale che porta studentesse e studenti ad immatricolarsi ai corsi post-graduate è il bisogno di acquisire skill specifiche, spendibili nel mondo del lavoro, magari in tempi più brevi rispetto a un corso di laurea magistrale. Ai master si chiede di offrire strumenti, competenze e contatti che permettano di migliorare le prospettive lavorative.
 - Il dato rilevante di giovani «che già lavorano» e che frequentano un master denota una crescente necessità personale di cercare adeguati strumenti e occasioni formative per poter crescere e svolgere un lavoro sempre più vicino ai propri bisogni (stabilità, ma senza sacrificare, però, il desiderio di maggior equilibrio fra vita privata, relazioni e lavoro).
 - Dalla rilevazione sugli sbocchi occupazionali a un anno dal conseguimento del titolo emerge un tasso di occupazione per i master delle sedi padane stabile rispetto al passato, quasi del 90% (il 28% lavorava prima di iniziare il master, il 30% ha trovato lavoro durante il master e il 32% ha trovato lavoro dopo il conseguimento del titolo). Per i master della facoltà di Medicina e Chirurgia il tasso di occupazione è superiore (93%) anche perché in prevalenza proseguono il lavoro precedente. La professione svolta non sempre corrisponde all'ambito per cui si è stati formati dal Master: circa un terzo dei rispondenti non svolgeva un lavoro corrispondente al settore tematico del Master.
 - Alla richiesta di esprimere una valutazione complessiva per il master frequentato, emerge l'esistenza di una parte di insoddisfatti per il percorso formativo pari complessivamente al 12%. Il 22% circa dei rispondenti delle sedi padane «NON» rifarebbe il master e il 21% neppure lo consiglierebbe ad altri (dato in calo rispetto alla precedente rilevazione). Per la Facoltà di Medicina e Chirurgia il 15% «NON» rifarebbe il master e il 13% non lo consiglierebbe.

Istituzione di nuovi corsi Master

Annualmente la Funzione di supporto al Nucleo di Valutazione, anche in vista dell'approvazione dell'offerta formativa specifica dei corsi master, oltre ai report citati nel paragrafo precedente - **“Le aspettative e la soddisfazione a.a. 2021/22 – Sedi Padane”** e **“I Diplomi Master del 2022: l'occupazione a un anno dal diploma (indagine svolta nel 2023)”** – fornisce e illustra alla Commissione senatoriale Master e Dottorati di ricerca anche una documentazione sintetica e complessiva che riporta - in dettaglio per ogni corso - alcuni indicatori relativi alle edizioni già avviate o concluse (a. Dati di profilo – iscritte/i, provenienza, genere, stato studente; b. Soddisfazione complessiva; c. Soddisfazione per la formazione professionale; d. Utilità del Master per trovare occupazione; e. Utilità del Master per migliorare la retribuzione e corrispondenza dell'attività lavorativa all'ambito tematico del Master; f. verifica su base pluriennale dei master istituiti ma non attivati).

L'incontro della Funzione di supporto al Nucleo di valutazione con la Commissione senatoriale si è svolto in data 5 settembre 2024.

È opportuno chiarire che, al di là dei report che la Funzione di supporto fornisce annualmente a direttrici e direttori, a coordinatrici e coordinatori dei master, ai competenti organismi accademici e alle strutture amministrative di riferimento, il Nucleo di valutazione di Ateneo non ha alcuna competenza in merito al processo di proposta, istituzione e rinnovo dell'offerta formativa Master.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Il Nucleo considera non più rinviabile la revisione dei documenti di riferimento per l'AQ (Politiche della qualità; Sistema per l'assicurazione della qualità), al fine di recepire le indicazioni del modello AVA3, favorendone una progressiva, costante e concreta implementazione a livello centrale e periferico, soprattutto relativamente a due aspetti rilevanti: l'importanza dei processi di autovalutazione e la centralità del modello PDCA, cioè riguardante la declinazione dei punti di attenzione in termini di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento.
2. Il Nucleo invita l'Ateneo a individuare la forma più consona alla propria struttura e il metodo più efficace per attuare il cosiddetto Riesame generale interno ai fini di un concreto miglioramento continuo della Governance.
3. Con riferimento all'internazionalizzazione sarebbe auspicabile, in collaborazione con le Facoltà, avviare un processo di razionalizzazione delle mete, eliminando quelle che non hanno generato alcun tipo di attività (distinguendo, in sostanza, gli accordi che prevedono mobilità studentesca da quelli orientati a favorire solo la collaborazione fra docenti). Le Facoltà dovrebbero definire mete estere coerenti con i piani di studio dei diversi CdS: le proposte "outgoing" dovrebbero risultare realmente integrate nel piano di studi, ad esempio evidenziando 30-60 CFU che si potrebbero acquisire all'estero (anche in presenza di corsi annuali); diversamente il target di quanti decideranno di fare un'esperienza internazionale rischia di essere limitato. Si raccomanda, inoltre, che le Facoltà riducano al minimo il numero delle integrazioni curriculari (che, di norma, sarebbero da evitare) per favorire un concreto accesso alle proposte internazionali. In generale, il NdV invita il PQA ad un coinvolgimento attivo nella presa in carico e attuazione, da parte delle Facoltà, delle Linee guida per il riconoscimento delle esperienze internazionali.
4. Il DPF costituisce il principale documento di pianificazione "strategica e operativa" delle Facoltà e la sua evoluzione dovrà progressivamente offrire riscontro, nel modo più completo possibile, ai requisiti introdotti da AVA3 – come suggerito dal Nucleo al punto C.1 della presente Relazione - e anche con riferimento ai punti di attenzione dell'ambito E.DIP. In prospettiva, il documento potrà utilmente chiarire anche l'efficacia dei processi di interlocuzione con i dipartimenti e i centri di ricerca.
5. Il Nucleo di valutazione sollecita una riflessione, da parte degli Organi centrali, sulla necessità, già richiamata lo scorso anno, che, in fase di progettazione di nuovi CdS, la stima dell'utenza prevedibile sia sorretta da evidenze concrete e da analisi veramente realistiche, affinché i numeri di iscritte/i effettivamente confermino le stime dell'utenza prevista.
6. Il Nucleo, analizzando i corsi e gli insegnamenti in sofferenza, suggerisce di esaminare le caratteristiche dei singoli insegnamenti, per approfondire in dettaglio il fenomeno di tali criticità. Invita, inoltre, a valutare la specificità dei CdS con immatricolazioni limitate, per

rilevarne l'eventuale valore culturale rispetto alla *vision* dell'Ateneo. Alla luce di quanto precede, si raccomanda che per non accrescere il numero dei corsi di studio con pochi iscritti o addirittura in sofferenza, in occasione dell'approvazione di nuovi Cds, si provveda a disattivare quei CdS che rilevano immatricolazioni con criticità ricorrenti.

7. Considerata la complessità dell'Ateneo, il NdV suggerisce di esplorare nuove forme di coinvolgimento e collaborazione della comunità studentesca (e del personale tecnico-amministrativo) nei processi decisionali dell'Università. E sollecita a valutare l'efficacia della Consulta di Ateneo, verificando se essa favorisca realmente una partecipazione attiva, anche se indiretta, alla definizione degli indirizzi e delle scelte strategiche, o se svolga un ruolo meramente informativo (si veda anche il punto A.2.3. di AVA3). In ogni caso è consigliabile coinvolgere direttamente la comunità studentesca per tutte quelle decisioni riguardanti tematiche in cui gli studenti siano direttamente interessati o abbiano competenze specifiche, al fine di garantire un processo decisionale più inclusivo e partecipativo.
8. Il NdV invita ad esplicitare – anche per un'adeguata comprensione da parte dei valutatori esterni (ad esempio, attraverso una precisa definizione nel nuovo Documento di sistema) - struttura, natura e funzioni dei Dipartimenti in Università Cattolica, tenuto conto di AVA3 e della prassi/consuetudini, anche lessicali, in uso presso le università statali. I ruoli delle Facoltà risultano ormai abbastanza chiari e consolidati, per cui si potrebbe ulteriormente chiarire quello dei dipartimenti e dei centri di ricerca (tra l'altro, si dovrebbe pure procedere a una necessaria determinazione riguardo all'unico Istituto 'sopravvissuto').
9. Il PQA nella sua Relazione ha indicato come obiettivo per l'a.a. 2024/25 la finalizzazione delle Linee guida per l'AQ dei Dottorati. Il Nucleo suggerisce di verificarne l'attuazione e sollecita l'Ateneo alla necessità di aggiornare il Regolamento di Ateneo in relazione alle Scuole di Dottorato e ai Corsi di Dottorato di Ricerca.
10. Il NdV si impegna a una riflessione "critica" sulle modalità redazionali della propria Relazione annuale (valutazione della lunghezza e delle possibili modalità di integrazione con dati, tabelle, slide, ecc.), al fine di realizzare un prodotto auspicabilmente più agile, sintetico e chiaro e di più facile consultazione da parte degli stakeholder.

**RELAZIONE ANNUALE
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**
(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

www.unicatt.it/assicurazione-qualita
Nucleo di valutazione di Ateneo
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
Segreteria tecnica tel. 02.7234.2320 | e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it